

FIAT

Uso e manutenzione



Fiat 127



Per l'ordinazione di ricambi originali specificare (ved. pag. 72):

- Modello della vettura e sigla indicativa della versione.
- Numero per ricambi.
- Numero del particolare che si richiede (ved. Catalogo parti ricambio).

Per l'ordinazione di vernice per la carrozzeria specificare (ved. pag. 73):

- Nome del fabbricante (verniciatura originale).
- Denominazione colore.
- Codice colore.

Questa pubblicazione vi aiuterà a conoscere meglio la vostra 127

Vi spieghiamo come è disposta e come si usa la strumentazione e come si interpretano i segnali luminosi delle spie di controllo disposte sul cruscotto.

Vi illustriamo i principali elementi tecnici della vettura: se desiderate avere una conoscenza più approfondita di questi dati, Vi informiamo che la pubblicazione specifica del modello è in vendita presso l'Organizzazione Fiat (Filiali, Succursali e Concessionarie).

Vi ricordiamo alcune norme di guida che è sempre bene avere presenti specialmente in certe condizioni.

Vi suggeriamo il modo migliore per conservare a lungo in piena efficienza la vostra 127: attenetevi scrupolosamente alle disposizioni riguardanti la garanzia ed effettuate i tagliandi di manutenzione programmata,

pretendete l'uso esclusivo dei Ricambi Originali Fiat, gli unici che offrono la stessa garanzia di qualità dei particolari montati in origine sulla vettura,

adoperate con regolarità l'oliofiat che conosce fin dalla nascita i motori Fiat.

Attenendovi a questa guida avrete una macchina sempre efficiente che vi darà grandi soddisfazioni. La 127 è nota per la sua economicità di esercizio e semplicità di manutenzione. Tenerla con cura è quindi facile: vi ripagherà delle poche attenzioni che abbiamo indicato, mantenendo alta nel tempo la sua funzionalità e il suo valore commerciale.

Fiat Auto S.p.A.



32290

Fiat 127 CL

Fiat 127L

Fiat 127C

Fiat 127CL

Appendice:

Fiat 127 Sport ■ Fiat Fiorino ■ Fiat 127 Serie Speciale

■ Predisposizione per l'autoradio

■ Varianti specifiche per l'estero

Conoscenza della vettura

pag. 5

Uso della vettura

» 31

Manutenzione e consigli pratici

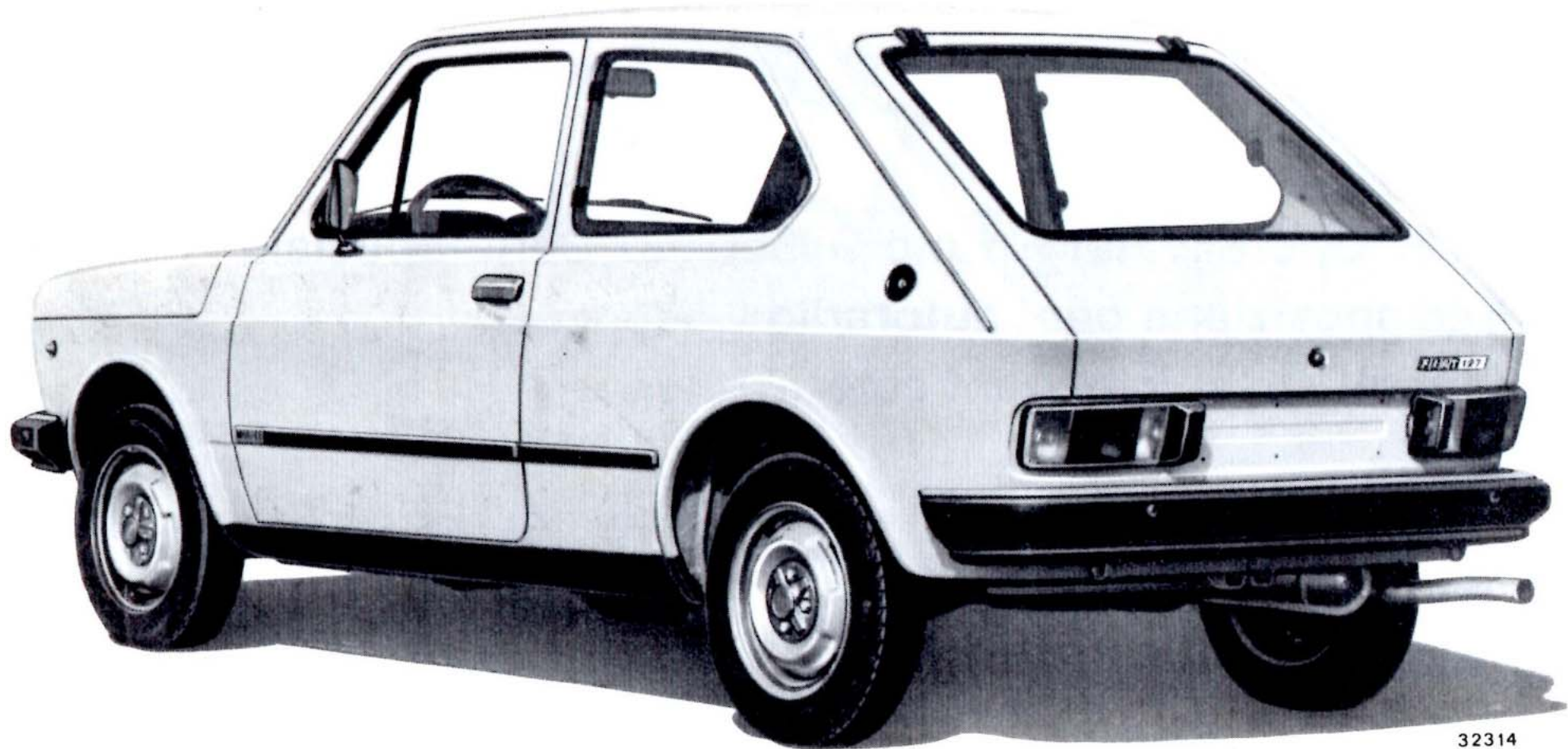
» 41

Consigli per la manutenzione della carrozzeria

» 63

Dati e caratteristiche tecniche

» 71

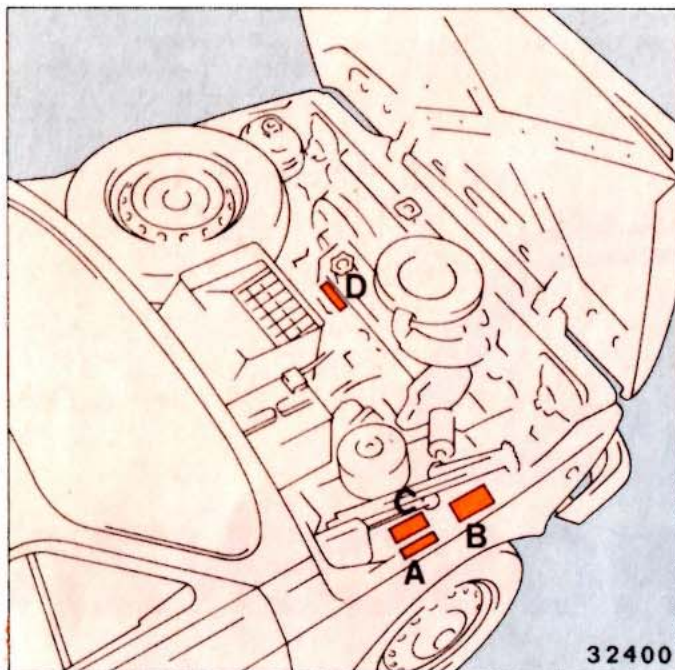


32314

Fiat 127 CL tre porte

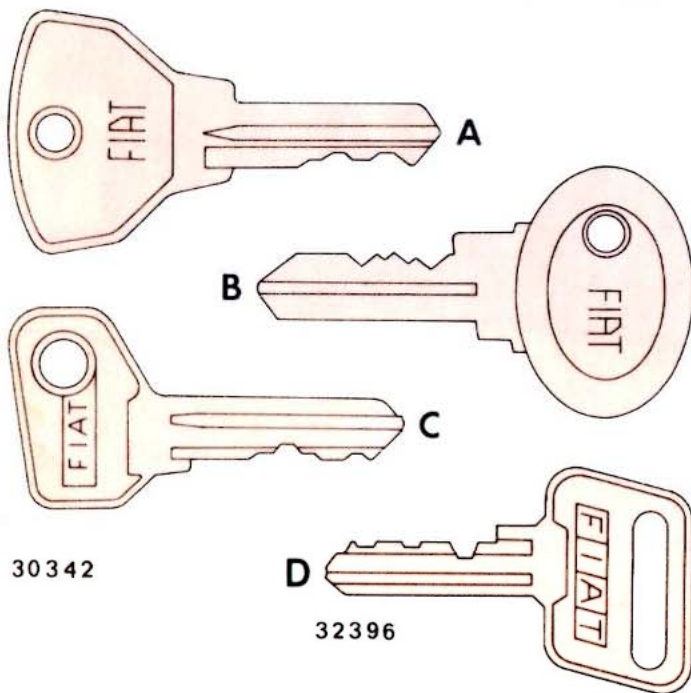
**CONOSCENZA
DELLA
VETTURA**

IDENTIFICAZIONE VETTURA



La vettura è contraddistinta da (vedi anche pagine 72 e 73):

- A - Tipo e numero del telaio.
- B - Targhetta della vernice carrozzeria e targhetta di approvazione europea.
- C - Targhetta riassuntiva dei dati d'identificazione.
- D - Tipo e numero del motore, stampigliati sul blocco motore (per motore 900 il tipo è ricavato di fusione).



CHIAVI

Alla consegna della vettura vengono fornite due serie di chiavi.

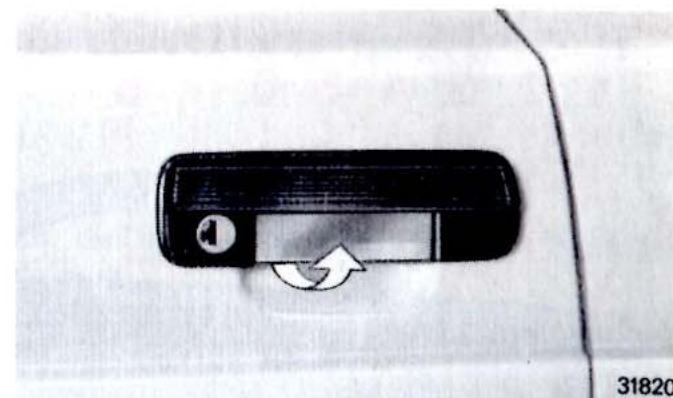
- A - Chiave per il commutatore d'accensione.
- B - Chiave per il commutatore d'accensione provvisto di antifurto.
- C - Chiave per le porte e vano bagagli.
- D - Chiave per tappo serbatoio carburante (solo per versione CL).

Nel caso di smarrimento di una chiave è possibile ottenerne un duplicato citando il numero stampigliato su di essa alla Organizzazione FIAT; si consiglia di prendere nota del numero nell'apposito spazio sul "Libretto di assistenza".

PORTE

Apertura dall'esterno : sbloccare la serratura con la chiave e tirare la maniglia.

All'apertura delle porte si accende la luce interna situata alla base dello specchietto retrovisivo.

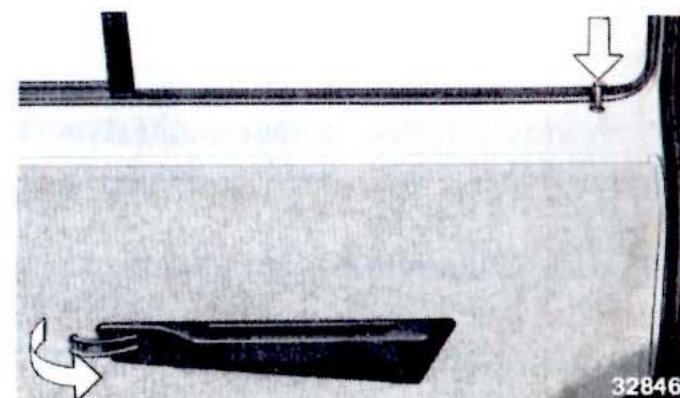


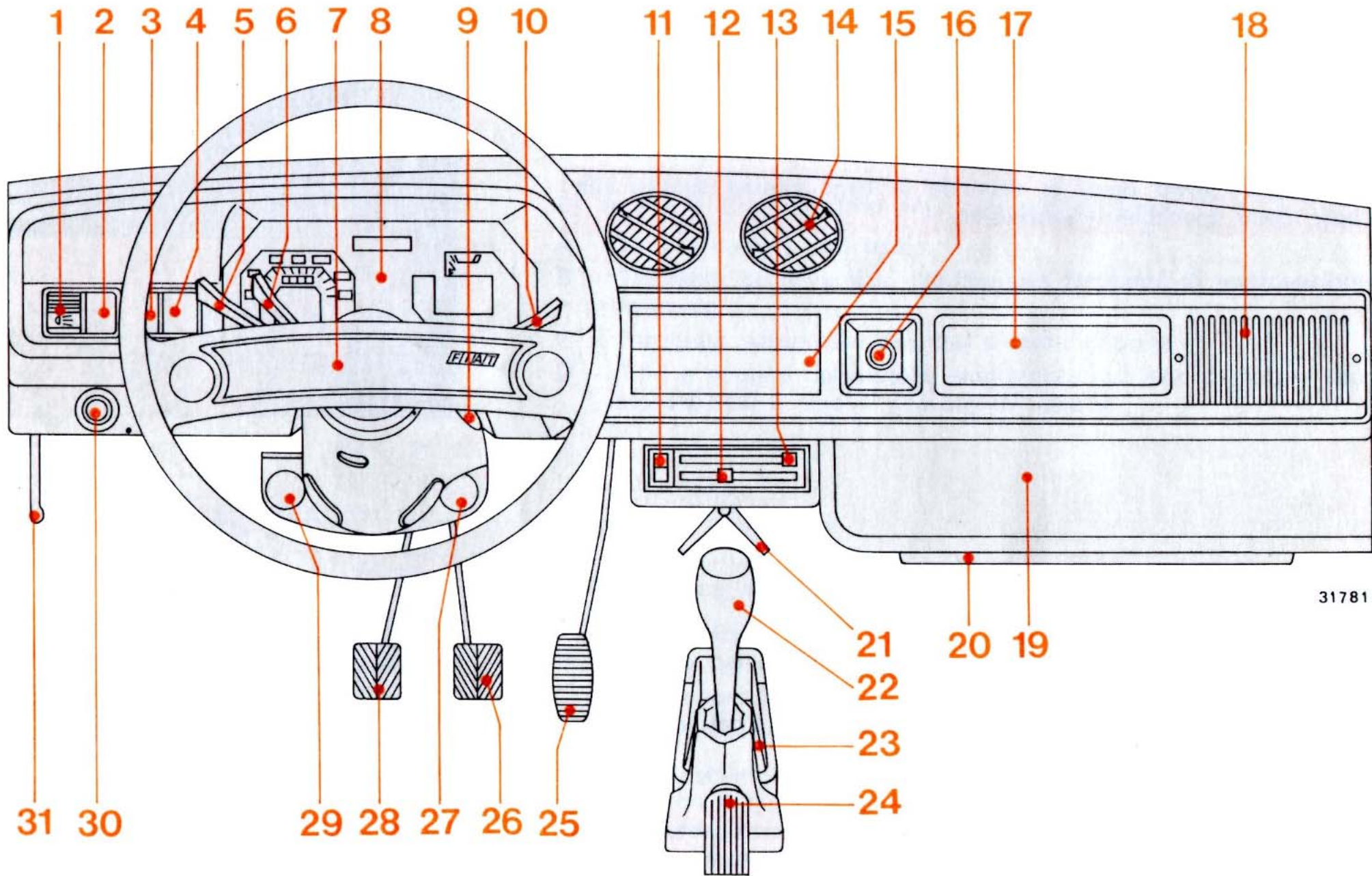
Apertura dall'interno : tirare la levetta.

Bloccaggio dall'esterno : usare la chiave.

Bloccaggio dall'interno : premere il pomello solo a battente chiuso.

Non premere il pomello a battente aperto: il dispositivo di bloccaggio non entra in funzione e la serratura potrebbe danneggiarsi.

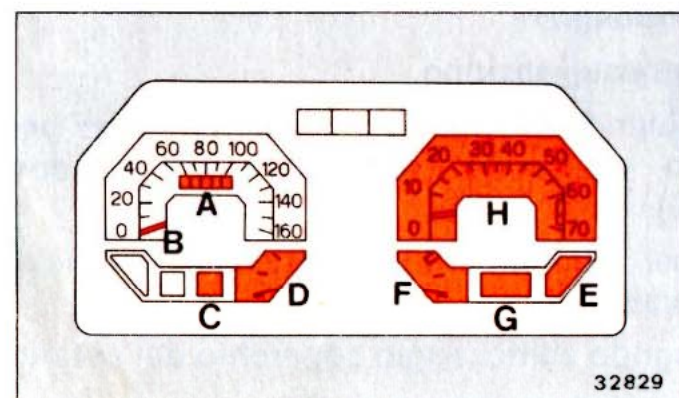
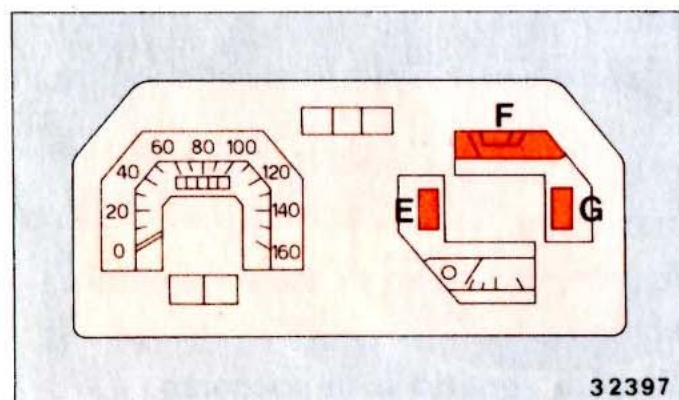
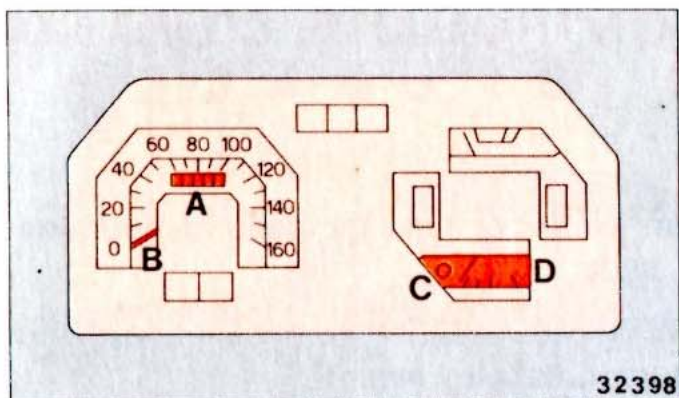




31781

APPARECCHI DI CONTROLLO E COMANDI

1. Interruttore per illuminazione esterna e per illuminazione del quadro di controllo.
2. Sede per interruttore, con segnalatore luminoso, per eventuale lunotto termico.
3. Sede per interruttore luci di emergenza.
4. Sede per interruttore supplementare.
5. Levetta di commutazione illuminazione proiettori.
6. Levetta comando indicatori di direzione.
7. Pulsante per avvisatore acustico.
8. Quadro di controllo.
9. Commutatore a chiave per accensione, predisposizione servizi, avviamento motore ed eventuale antifurto.
10. Levetta comando tergicristallo e, solo per versioni C e CL, lavacristallo elettrico.
11. Interruttore comando elettroventilatore interno vettura.
12. Levetta comando immissione aria fresca.
13. Levetta comando immissione aria calda.
14. Diffusori orientabili per mandata aria sul parabrezza oppure nell'interno vettura.
15. Portacenere.
16. Accendisigari elettrico, con lampada di illuminazione della sede.
17. Sede per eventuale autoradio.
18. Sede per eventuale altoparlante.
19. Vano portaoggetti.
20. Tasca portadocumenti.
21. Sportelli immissione aria nella parte inferiore della vettura.
22. Leva di comando cambio delle marce.
23. Ripiano portaoggetti.
24. Leva di comando del freno di stazionamento.
25. Pedale acceleratore.
26. Pedale dei freni di servizio e di soccorso.
27. Sede per comando acceleratore a mano (nei paesi in cui è d'obbligo).
28. Pedale disinnesto frizione.
29. Pomello comando dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo (solo per versioni con motore 900).
30. Pompetta per azionamento lavacristallo manuale, solo per versioni L.
31. Levetta comando sbloccaggio coperchio del cofano motore.



Indicatori di velocità e percorrenze

- A - Contachilometri totale.
- B - Tachimetro.

Non superare i limiti massimi di velocità per le prime tre marce riportati a pagina 85.

Segnalatori

- C - Segnalatore (rosso) riserva carburante: avvisa che nel serbatoio restano solo 3,5 dm³ (litri) di carburante.
- D - Indicatore livello carburante; la capacità del serbatoio carburante è di circa 30 dm³ (litri).
- E - Segnalatore (rosso) mancata ricarica batteria; a motore avviato si accende per guasto all'impianto del generatore di corrente. È ammissibile un eventuale ritardo di spegnimento del segnalatore E sino a circa 1 500 giri/min.
- F - Segnalatore temperatura liquido refrigerante motore; un eccessivo riscaldamento del motore è segnalato dall'indice del termometro nella zona rossa o dall'accensione del segnalatore rosso.
- G - Segnalatore (rosso) insufficiente pressione olio motore; la sua accensione indica che è in pericolo la vita del motore per scarsa lubrificazione.

In condizioni normali e con motore avviato tutti i segnalatori rossi del quadro di controllo devono essere spenti.

Contagiri (se montato)

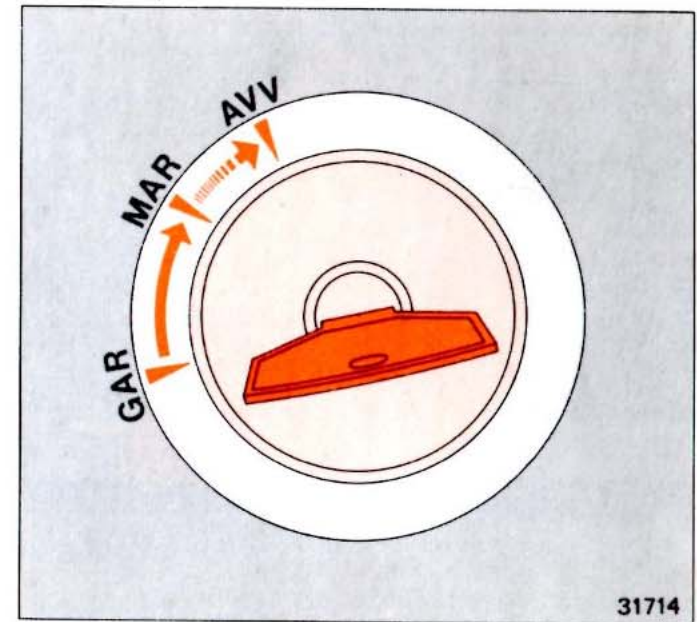
- H - Contagiri motore: l'inizio della zona gialla coincide con il regime di potenza massima del motore. L'utilizzo del motore oltre questo regime, fino al termine della zona gialla, pur non avendo controindicazioni funzionali non è più conveniente in termini di prestazioni e consumo. La zona rossa indica i regimi dannosi (fuori giri).

Commutatore a chiave

GAR - tutto spento, chiave estraibile.

MAR - accensione motore ed utilizzatori vari sotto tensione.

AVV - avviamento motore.



Commutatore a chiave con antifurto

GAR - tutto spento, sterzo sbloccato, chiave estraibile.

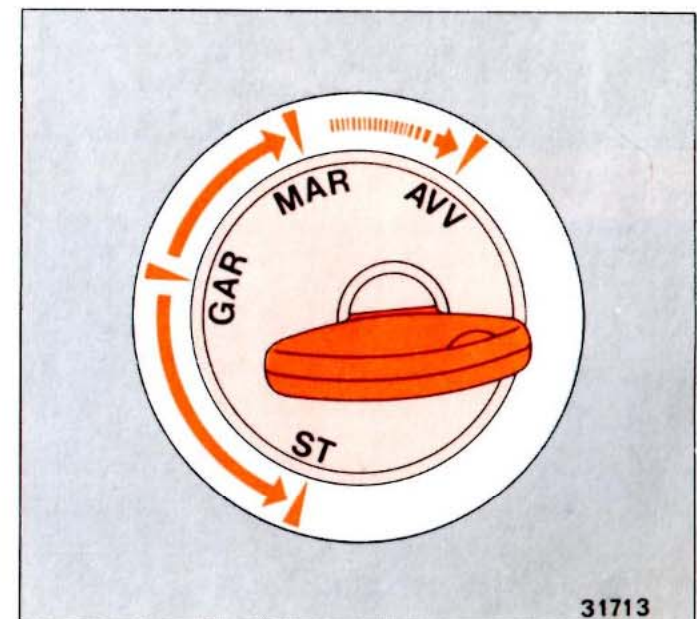
MAR - accensione motore ed utilizzatori vari sotto tensione.

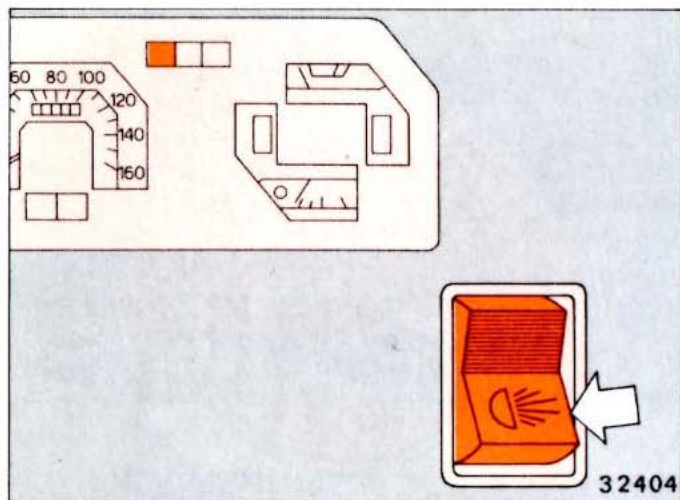
AVV - avviamento motore.

ST - blocco sterzo, chiave estraibile ed interruttore per illuminazione esterna sotto corrente.

Con motore fermo non lasciare mai la chiave del commutatore nella posizione di accensione.

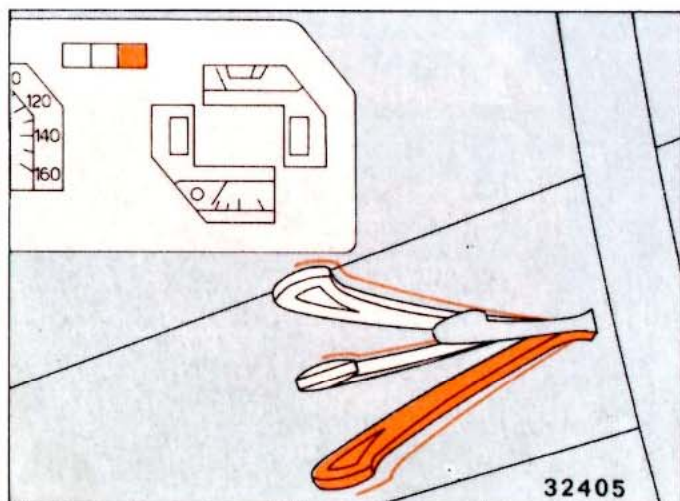
Indipendentemente dalla chiave del commutatore, l'avvisatore acustico, l'accendisigari e la luce interna sono sempre sotto tensione.





Interruttore per illuminazione esterna e quadro di controllo

- in alto = luci di posizione con rispettivo segnalatore luminoso (verde), luci targa, luce vano bagagli (solo versioni C e CL due porte), illuminazione quadro di controllo, illuminazione sede accendisigari, interruttore per luci retromarcia sotto corrente.
- al centro = tutto spento.
- in basso = con chiave d'accensione in MAR, oltre ai circuiti della posizione « in alto » si mette sotto corrente il commutatore di illuminazione dei proiettori.



Levetta di commutazione illuminazione proiettori

Il commutatore è sotto corrente solo con chiave d'accensione in MAR e interruttore per illuminazione esterna premuto in basso.

Le posizioni della levetta di comando sono:

- in alto = proiettori spenti.
- al centro = luci anabbaglianti.
- in basso = luci abbaglianti con rispettivo segnalatore luminoso (blu).

Con chiave d'accensione in MAR oppure ST, spostando la levetta verso il volante si ottengono i lampi luce sui proiettori anabbaglianti anche se tutte le luci sono spente.

Levetta comando indicatori di direzione

in alto = svolta a destra.

in basso = svolta a sinistra.

Gli indicatori di direzione funzionano esclusivamente con la chiave d'accensione in MAR.

L'accensione del segnalatore verde, a luce pulsante, avverte che gli indicatori di direzione sono in funzione.

Il ritorno della levetta nella posizione centrale è automatico.

Levetta comando tergicristallo ed eventuale lavacrystallo

È sotto corrente soltanto con la chiave d'accensione in MAR.

in alto = tergicristallo fermo.

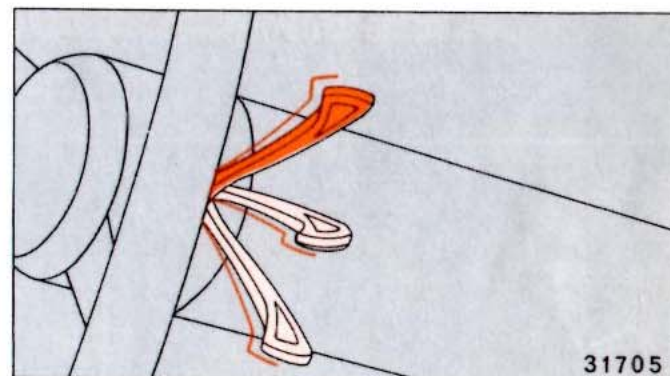
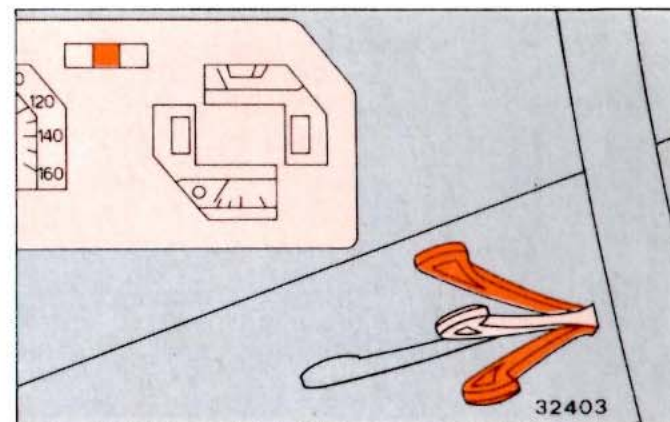
al centro = funzionamento ad intermittenza (solo per versioni C e CL).

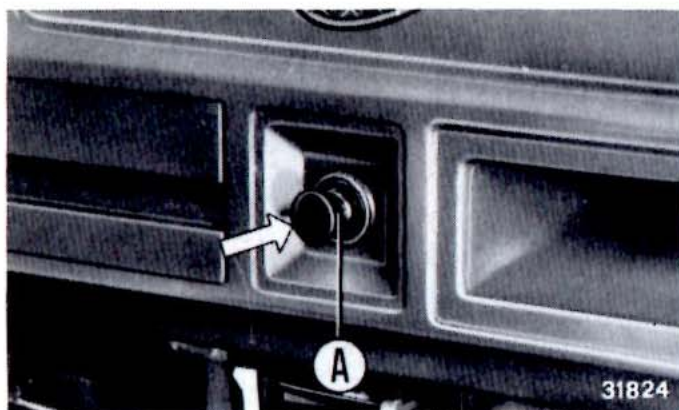
in basso = tergicristallo inserito.

All'arresto le spatole del tergicristallo ritornano automaticamente in posizione di riposo.

Per l'inserimento del lavacrystallo elettrico spostare la levetta verso il volante; per l'inserimento del lavacrystallo manuale premere il cappuccio di gomma.

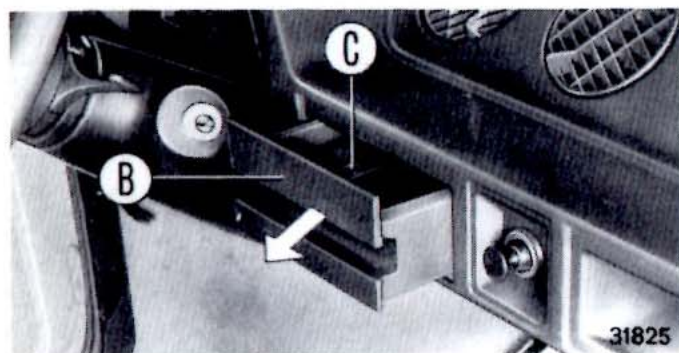
Per la pulizia del parabrezza azionare il lavacrystallo e inserire il tergicristallo.





Accendisigari (solo per versioni C e CL)

Per l'uso premere a fondo il pomello A; dopo una quindicina di secondi il pomello ritorna automaticamente nella posizione primitiva, pronto per essere estratto ed usato.

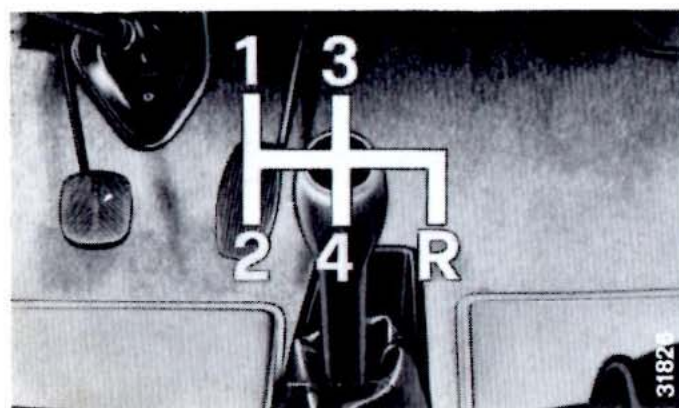


Portacenere

Per l'apertura tirare l'appiglio B ricavato nel coperchio.

Per la pulizia dell'interno asportare il portacenere completo, premendo la piastrina spegnisigaretta C.

Altri due portacenere sono sistemati sui rivestimenti laterali posteriori per le versioni C e CL, mentre per la versione L vi è un solo portacenere sul rivestimento laterale sinistro.



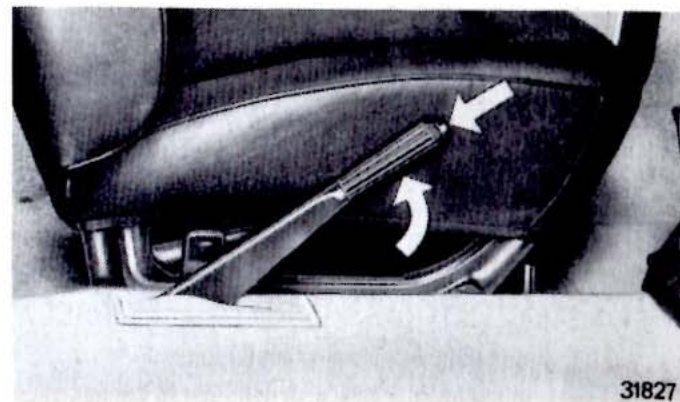
Leva cambio marce

Lo schema rappresenta le posizioni della leva del cambio corrispondenti alle varie marce.

Per l'innesto della retromarcia R occorre attendere che la vettura sia ferma, quindi dalla posizione di folle spostare la leva prima verso destra e poi indietro. Se l'innesto della 1ª velocità non è immediato riportare la leva in posizione di folle, rilasciare completamente il pedale della frizione e ripetere la manovra.

Leva comando freno a mano

Per inserire il freno a mano tirare la leva verso l'alto.
Per sbloccare la leva occorre sollevarla leggermente premendo il pulsante posto alla sua estremità.

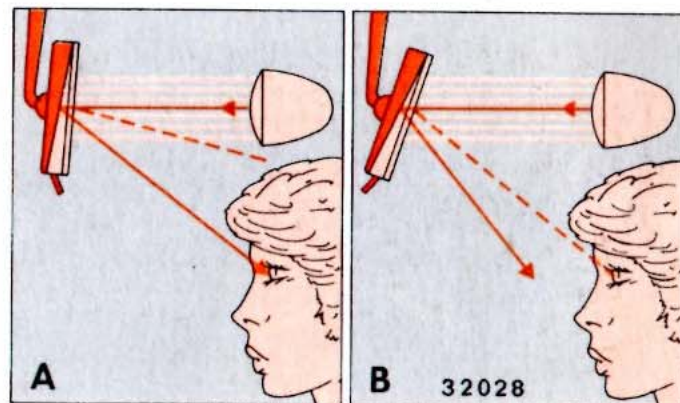


Specchio retrovisivo interno

È orientabile, con posizione di riflessione antiabbagliante comandata da levetta.

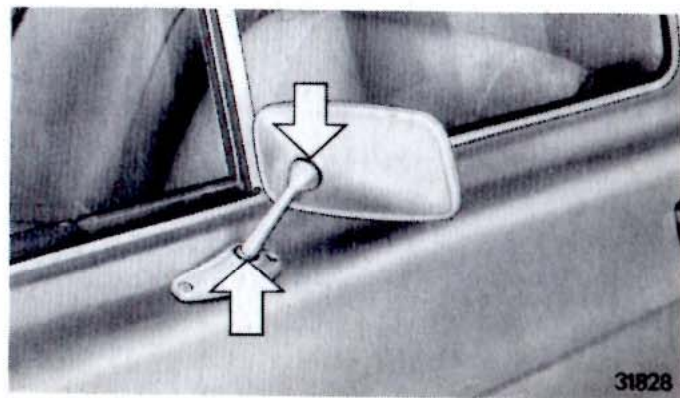
- A - posizione normale.
- B - posizione antiabbagliante.

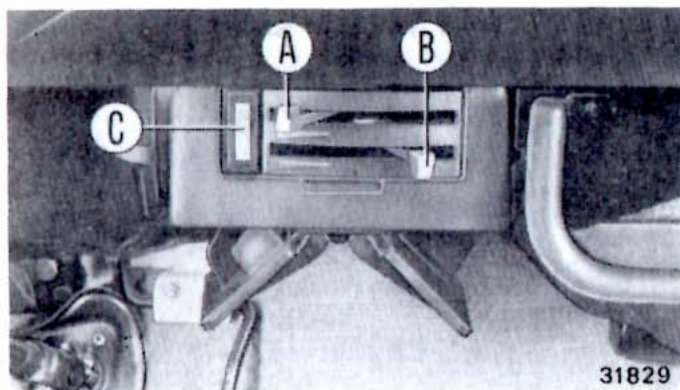
Orientare lo specchio esclusivamente con la levetta in A.



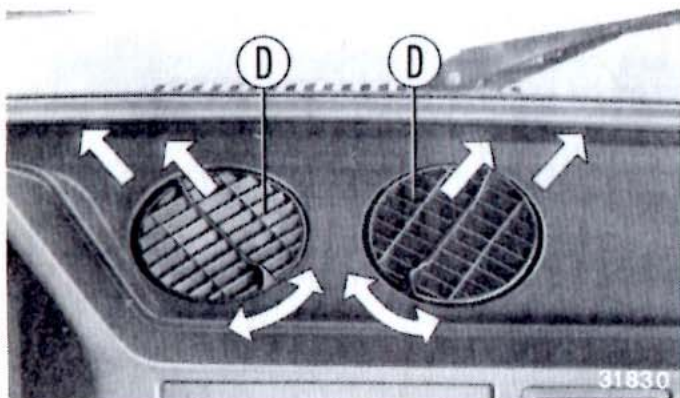
Specchio retrovisivo esterno

Per l'orientamento agire sulle due articolazioni del braccio di collegamento dello specchio al supporto.

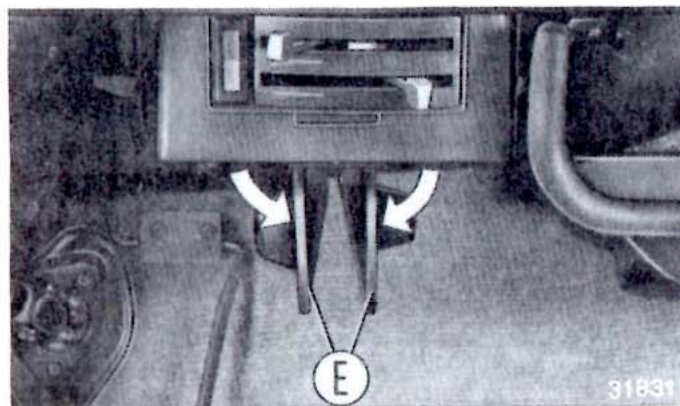




31829



31830



31831

RISCALDAMENTO INTERNO VETTURA

Il flusso d'aria calda immesso nella vettura è regolato dalla levetta A (contrassegno rosso).

Levetta A spostata completamente a sinistra = massima immissione di aria calda.

La temperatura dell'aria calda immessa nella vettura può essere abbassata miscelando con aria fresca tramite la levetta B.

A vettura ferma o a bassa velocità, il flusso d'aria immesso nella vettura può essere incrementato inserendo, tramite l'interruttore C, l'elettroventilatore.

Versioni C e CL:

Interruttore premuto in alto = elettroventilatore ad alta velocità.

Interruttore premuto al centro = elettroventilatore fermo.

Interruttore premuto in basso = elettroventilatore a bassa velocità.

Versione L:

Interruttore premuto in alto = elettroventilatore fermo.

Interruttore premuto in basso = elettroventilatore in funzione.

L'elettroventilatore è sotto corrente solo con la chiave d'accensione nella posizione MAR.

L'aria calda è immessa nell'interno vettura attraverso i diffusori orientabili D e gli sportelli E.

I diffusori D inviano l'aria sul parabrezza, sui vetri laterali oppure verso i passeggeri; il flusso può essere orientato ruotando il corpo completo. La quantità d'aria emessa dai diffusori D aumenta se si chiudono in parte o totalmente gli sportelli E.

Gli sportelli E inviano l'aria in basso, verso i passeggeri.

VENTILAZIONE INTERNO VETTURA

Per l'invio di aria fresca nell'interno vettura sono utilizzabili i diffusori D e gli sportelli E (vedere a pag. 16).

Il flusso d'aria fresca immesso nella vettura è regolato dalla levetta B (contrassegno blu).

Levetta B spostata completamente a sinistra = massima quantità di aria fresca.

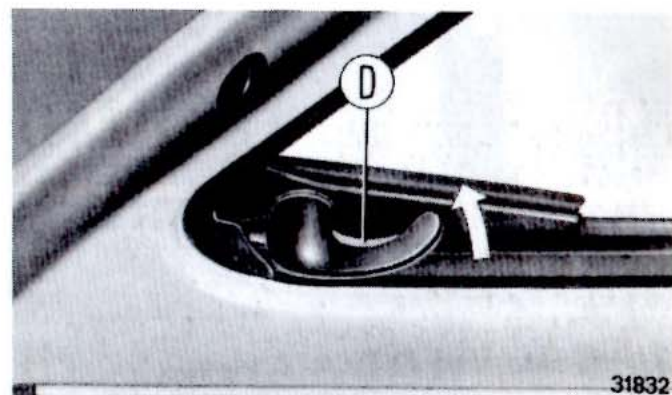
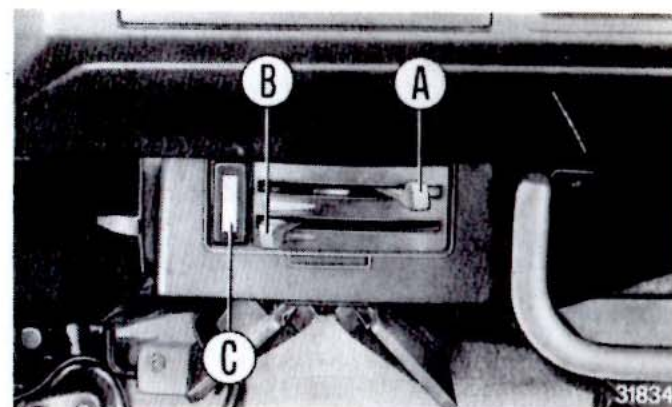
Per incrementare il flusso d'aria inserire l'elettroventilatore tramite l'interruttore C.

Escludere l'immissione di aria calda spostando completamente a destra la levetta A (contrassegno rosso).

Per la ventilazione tramite i deflettori delle porte occorre premere il dispositivo di bloccaggio D, ruotare contemporaneamente verso l'alto la levetta di chiusura e tirare verso l'interno in modo da aprire i deflettori.

La ventilazione nell'interno vettura migliora se si aprono i vetri laterali posteriori.

Per aprire ruotare la leva nel senso della freccia.

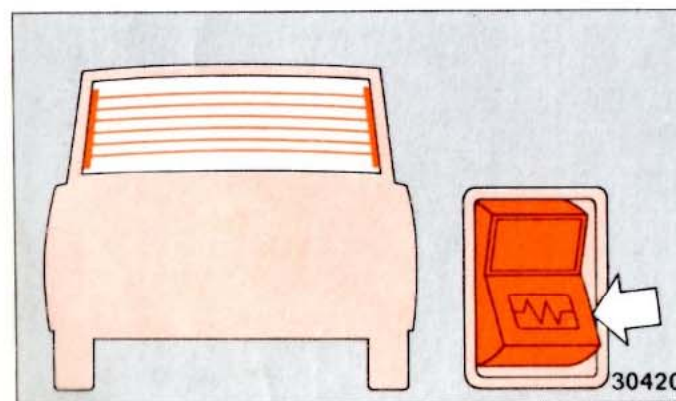
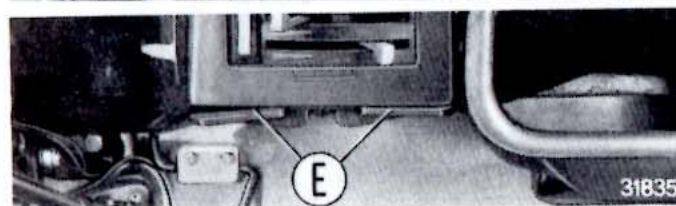
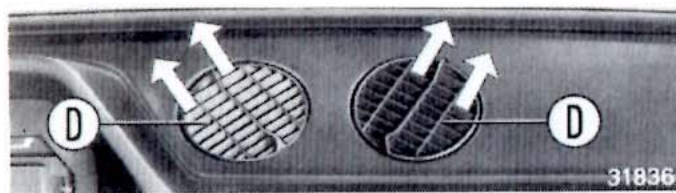
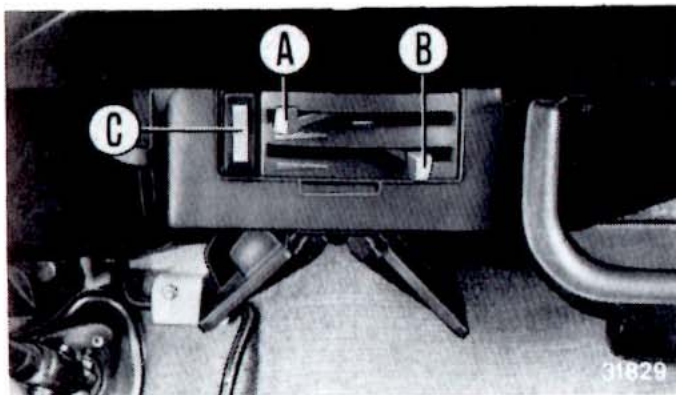


DISAPPANNAMENTO E SBRINAMENTO

Un rapido disappannamento o sbrinamento del parabrezza si ottiene inviando contro di esso un getto d'aria calda attraverso i diffusori D.

A tale scopo occorre:

- Chiudere l'immissione di aria fresca spostando a destra la levetta B.
- Inviare la massima quantità di aria calda spostando a sinistra la levetta A.
- Orientare i diffusori D verso il parabrezza.
- Chiudere gli sportelli E.
- Premere l'interruttore C: in basso per le versioni L ed in alto per le versioni C e CL.



Per un rapido disappannamento o sbrinamento del cristallo posteriore la vettura può essere allestita con resistenze elettriche incorporate nel cristallo.

Per il loro funzionamento premere l'interruttore che incorpora il segnalatore luminoso (resistenze inserite).

SEDILI ANTERIORI

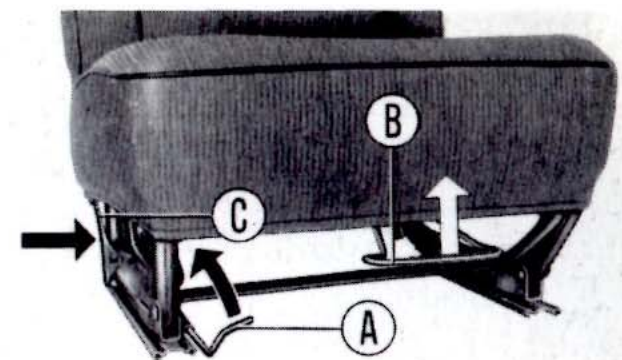
Per regolare la posizione dei sedili nel senso longitudinale ruotare verso l'alto la levetta A e spostare il sedile. A regolazione effettuata assicurarsi che il sedile risulti bloccato.

I sedili possono essere forniti con schienale ad inclinazione regolabile. Sollevando la leva B posta al disotto del sedile stesso è possibile predisporre l'inclinazione desiderata; rilasciandola, lo schienale resta bloccato in una delle posizioni desiderate. Oltre all'ultima posizione lo schienale rimane libero e può appoggiare sul sedile posteriore.

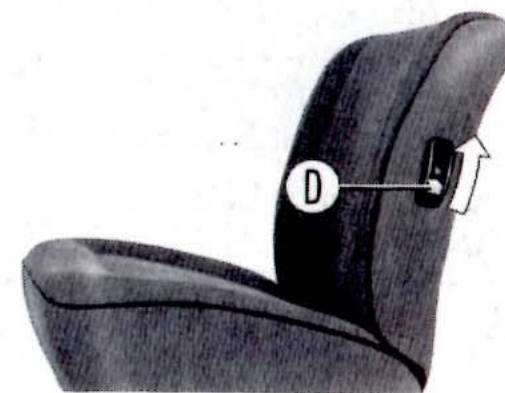
I sedili possono essere dotati di un dispositivo di bloccaggio che impedisce il ribaltamento in avanti; per accedere ai posti posteriori occorre sbloccare i sedili spostando in alto la levetta D oppure agendo direttamente sulla levetta di bloccaggio C.

I sedili anteriori possono essere forniti con appoggiatesta, che devono essere regolati in modo da permettere l'appoggio della nuca e non del collo.

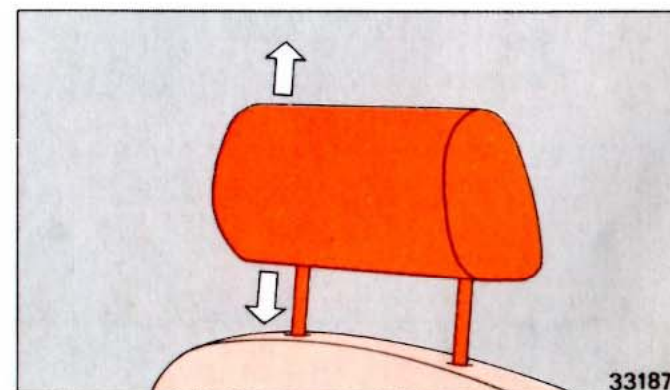
- Per variare l'altezza tirare verso l'alto o spingere in basso.



31837



31838



33187

CINTURE DI SICUREZZA

La vettura è predisposta per l'applicazione delle cinture di sicurezza. Per i sedili anteriori è possibile montare cinture sia statiche sia automatiche.

Per i passeggeri posteriori è previsto soltanto il montaggio di cinture statiche.

Posti anteriori

A - Ancoraggio per tratto a bandoliera cintura statica oppure per anello oscillante cintura automatica.

B - Ancoraggio per arrotolatore cinture automatiche (solo su versione 3 porte).

È accessibile togliendo il pannello della fiancata; è necessario praticare una fessura sul pannello stesso che permetta il passaggio del nastro della cintura.

C - Ancoraggio per tratto addominale.

D - Ancoraggio per tratto rigido con impugnatura.

Posti posteriori

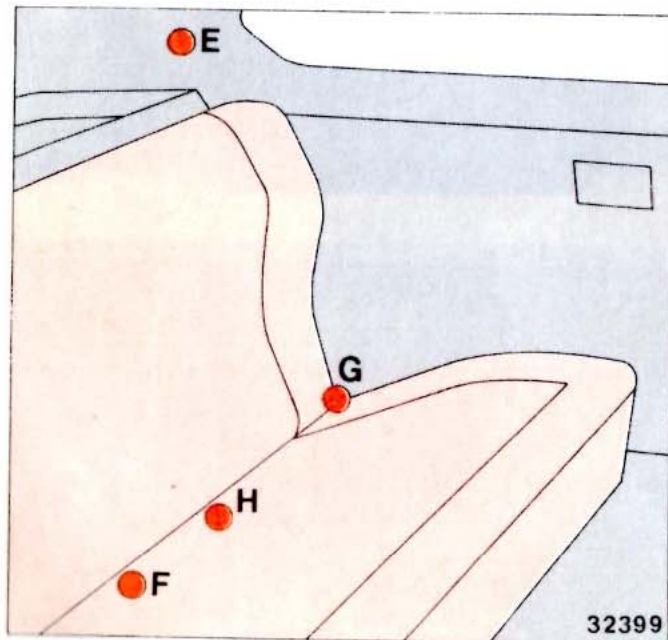
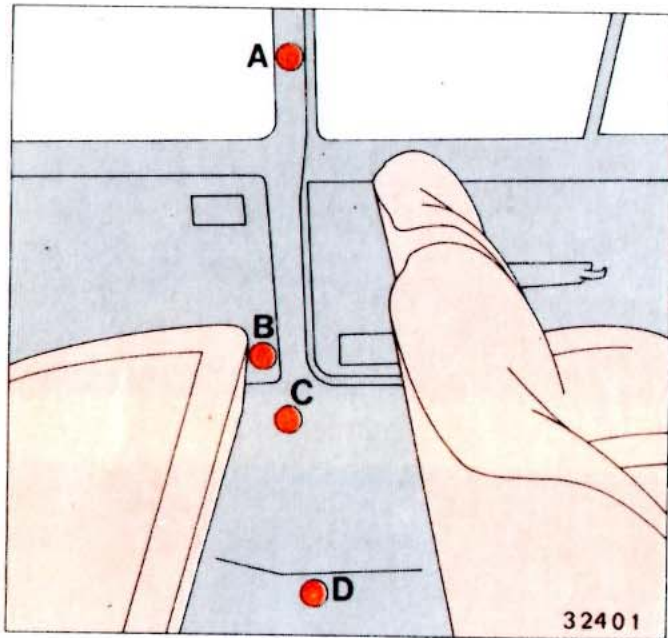
E - Ancoraggio per cinture a bandoliera.

F - Ancoraggio su parte posteriore pavimento, dietro al sedile, per cinture a bandoliera o addominali dei posti esterni.

G - Ancoraggio sui passaruote posteriori per cinture addominali dei posti esterni.

H - Ancoraggio su parte posteriore pavimento per cintura addominale posto centrale.

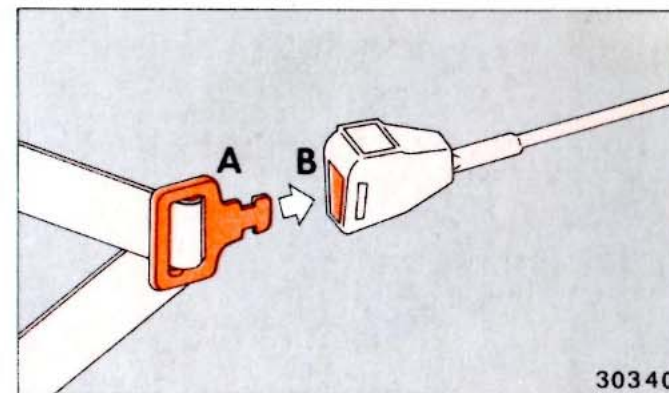
Gli ancoraggi, otturati da tappi facilmente individuabili, sono costituiti da fori filettati di 7/16" - 20 UNF - 2 B.



Prima di allacciare le cinture regolare la posizione dei sedili.

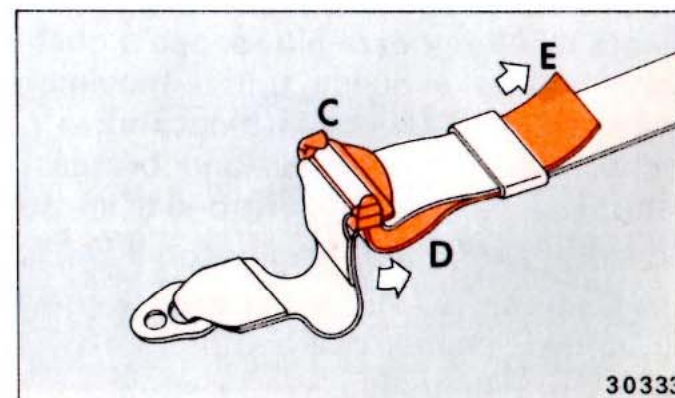
Le cinture di sicurezza si allacciano inserendo a fondo la piastrina A nella sede B dell'impugnatura fino a sentire lo scatto di bloccaggio.

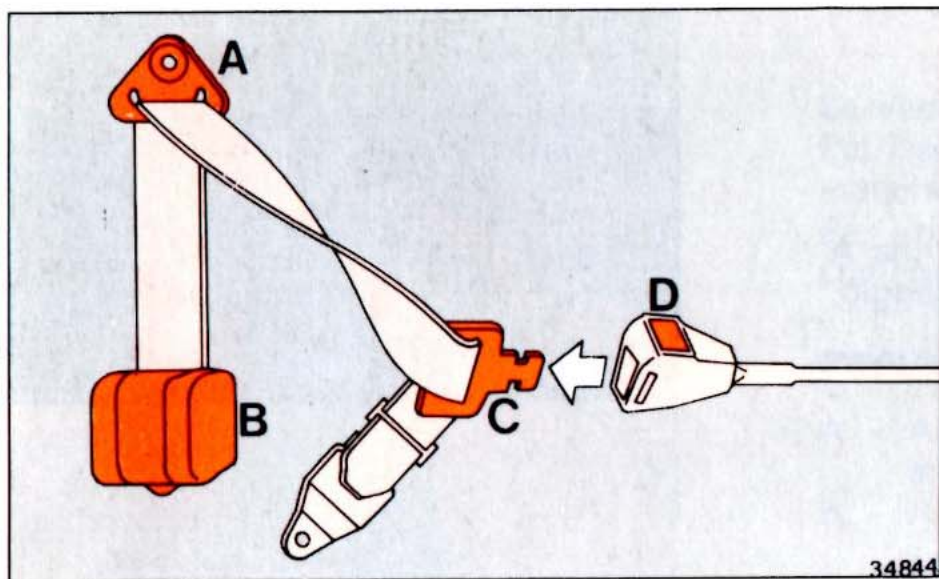
Le cinture devono aderire bene attorno al torace, al bacino e non all'addome.



Per regolare le cinture statiche far scorrere nella fibbia C la quantità necessaria di nastro: per allentare, tirare il tratto D; per stringere, tirare l'estremità E.

Una cintura statica è ben regolata quando si può interporre un pugno fra il corpo del passeggero ed il nastro.





34844

Cinture di sicurezza automatiche

Per allacciare le cinture, impugnare la piastrina C ed inserirla nella fibbia fino a sentire lo scatto di bloccaggio.

Il nastro, uscendo dall'arrotolatore B e passando attraverso l'anello oscillante A, si regola automaticamente alla lunghezza più idonea a chi indossa la cintura consentendo a questi tutti i movimenti a condizione che non siano repentini, bloccandosi però automaticamente ad ogni decelerazione brusca della vettura od estrazione rapida del nastro dall'arrotolatore.

Per slacciare le cinture agire con il pollice sul pulsante D. La piastrina C viene espulsa automaticamente e la cintura richiamata dall'arrotolatore B viene riportata in condizioni di riposo.

Avvertenze

Ciascuna cintura di sicurezza serve per una sola persona adulta o per un solo bambino non inferiore a sei anni.

Evitare di fare passare la cintura intorno ad un bambino seduto sulle ginocchia d'un passeggero adulto.

Si consiglia l'uso delle cinture anche su percorsi brevi.

Prima di allacciare le cinture, regolare la posizione del sedile. Regolare quindi le cinture con la persona in posizione ben arretrata ed eretta; il nastro non deve essere attorcigliato e deve aderire bene al corpo, attorno al bacino e non all'addome, onde evitare il rischio di scivolare al disotto.

A tal fine, evitare anche di assumere durante il viaggio posizioni scomposte.

Di tanto in tanto verificare che le viti siano serrate e che il nastro non sia tagliato o sfilacciato.

In caso di incidente di una certa entità, consigliamo la sostituzione della cinghia indossata, anche se in apparenza non sembra danneggiata.

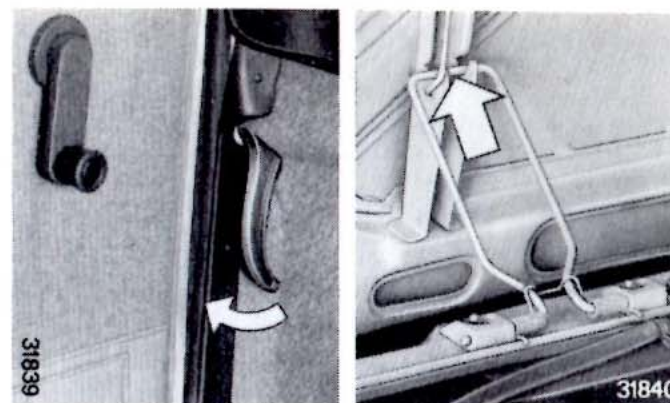
Per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua calda e sapone neutro, risciacquare ed asciugare completamente all'ombra.

Non usare detergenti forti, candeggianti o coloranti; evitare ogni sostanza chimica che possa indebolire le fibre.

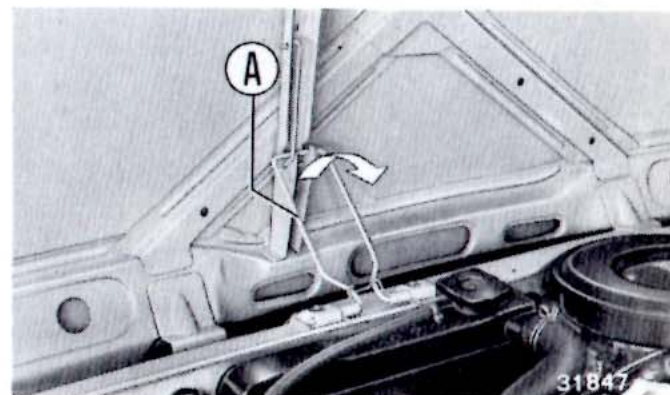
VANO MOTORE

Per sbloccare il coperchio tirare la leva disposta sotto la plancia portastrumenti, sul lato sinistro.

Per aprire sollevare il coperchio sino ad impegnare l'asta di sostegno.



Per chiudere, disimpegnare l'asta di sostegno A, abbassare il coperchio e premerlo in corrispondenza del chiavistello.

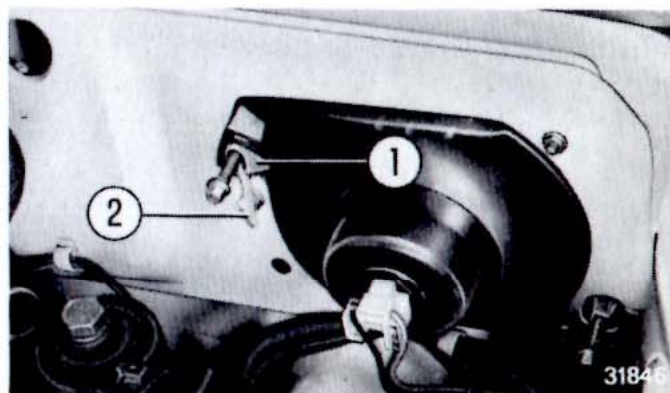


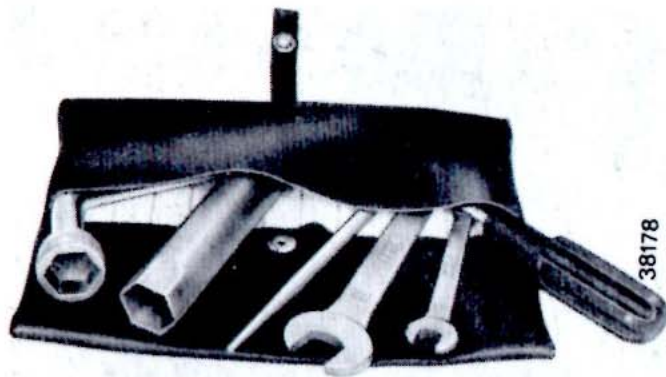
Correttori di orientamento proiettori

Sono accessibili dal vano motore delle versioni tre porte e permettono ai proiettori di assumere due posizioni fisse da predisporre manualmente in funzione del carico della vettura.

- 1 - posizione con vettura a carico normale.
- 2 - posizione con vettura a pieno carico.

È indispensabile che i correttori di entrambi i proiettori siano posti nella stessa posizione. -

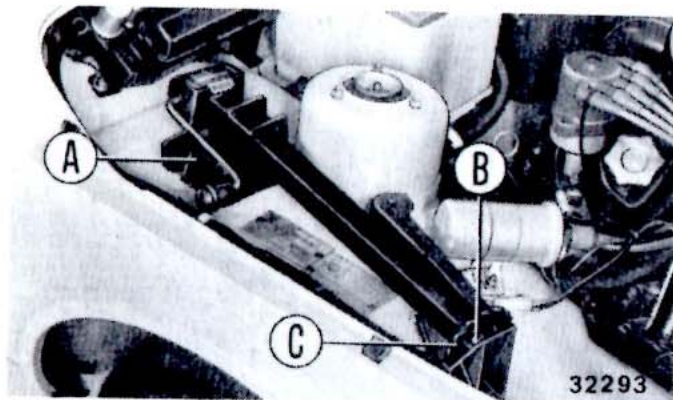




Borsa portautensili

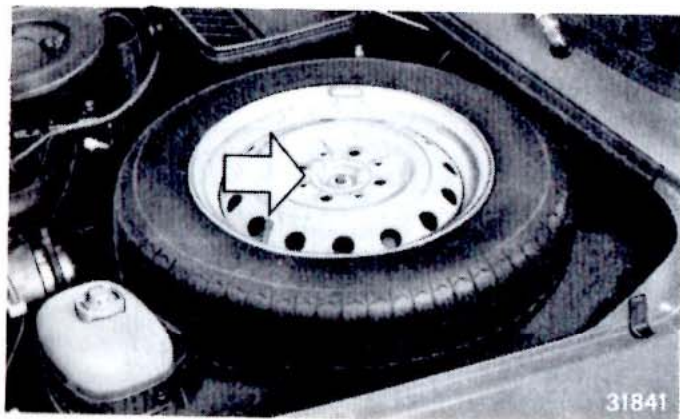
È sistemata nel vano bagagli e contiene:

- Chiave doppia 8-10 mm
- Chiave doppia 13-17 mm
- Cacciavite doppio per viti con impronta semplice o con impronta a croce: per la sua completa utilizzazione sfilare la lama dall'impugnatura e reinserirla capovolta
- Manovella per fissaggio ruote ai mozzi; l'estremità appiattita può anche essere utilizzata quale cacciavite
- Chiave a tubo per candele con impugnatura asportabile



Martinetto per sollevamento vettura

Per la sua estrazione, liberare la manovella premendo la molletta A verso l'esterno. Per il suo fissaggio, sistemarlo in modo che il perno B della base di appoggio sia inserito nel foro ricavato nella parte inferiore della base C del martinetto stesso.



Ruota di scorta

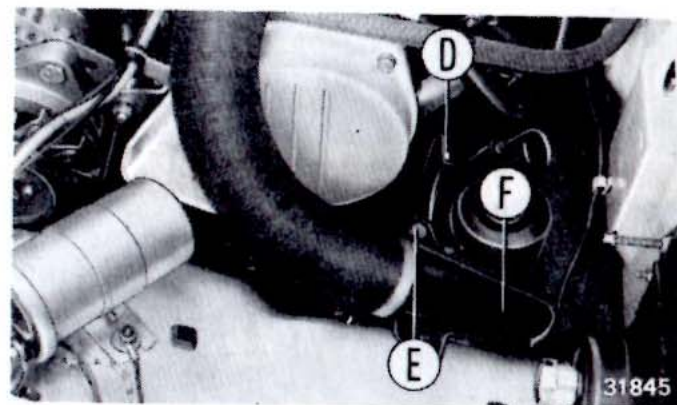
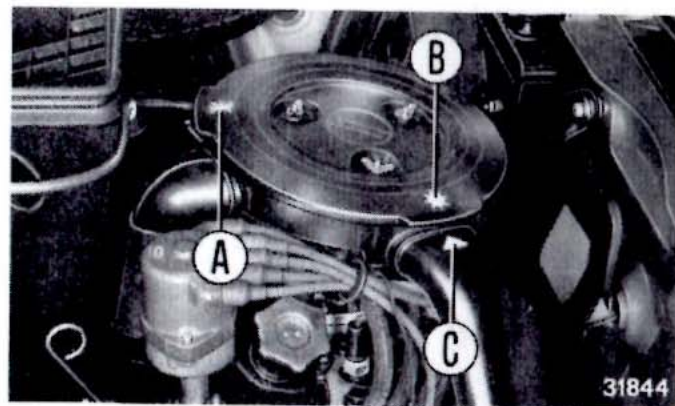
È bloccata con un dado autocentrante ad alette.

Regolazione stagionale filtro aria

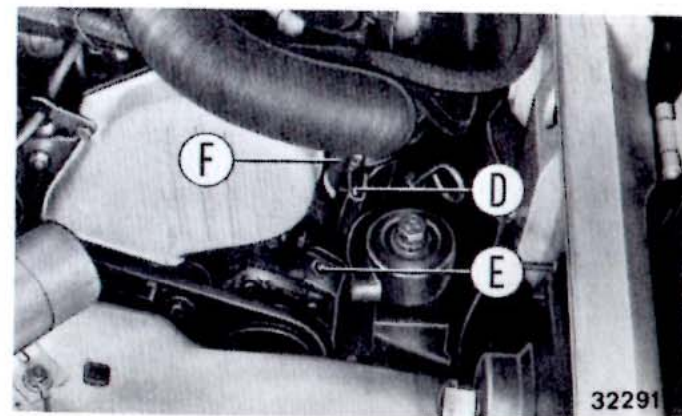
Il filtro dell'aria è predisposto in modo da poter inviare al motore aria fresca oppure aria riscaldata dal collettore di scarico.

Si deve inviare aria fresca con temperatura esterna superiore a $13 \div 18$ °C, aria riscaldata con temperatura esterna inferiore.

Su vettura con motore 900 in climi caldi la freccia C deve coincidere con il simbolo B; in climi freddi la freccia C deve coincidere con il simbolo A. Per l'eventuale regolazione occorre allentare i dadi a galletto e ruotare il coperchio del filtro.



Su vettura con motore 1 050 in climi caldi l'estremità della presa d'aria F deve essere fissata in E; in climi freddi l'estremità della presa d'aria F deve essere fissata in D. Per l'eventuale regolazione svitare l'apposita vite di fissaggio e montare la presa d'aria nella giusta posizione.

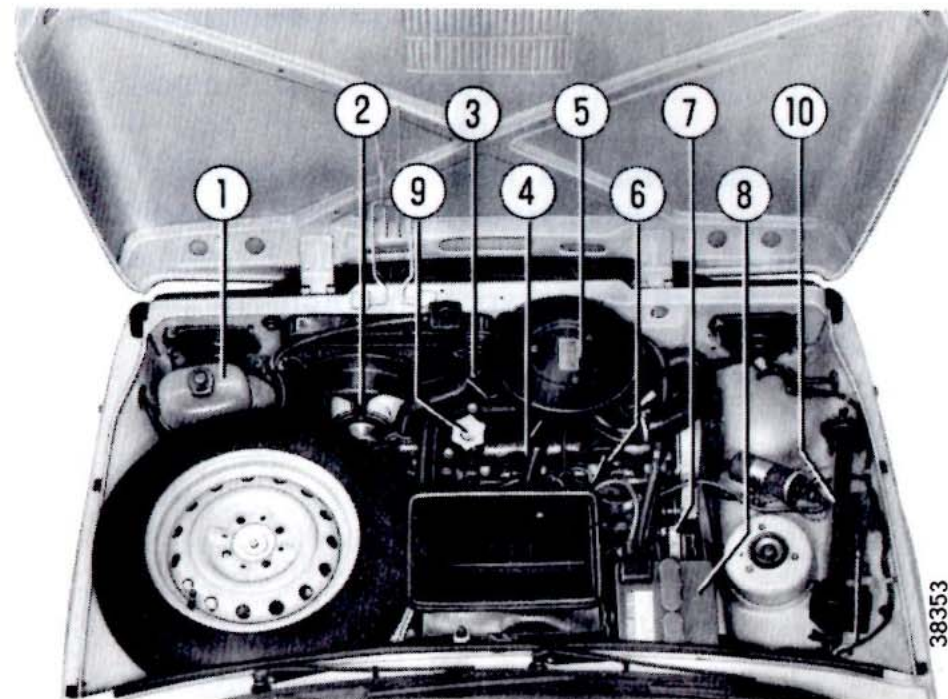
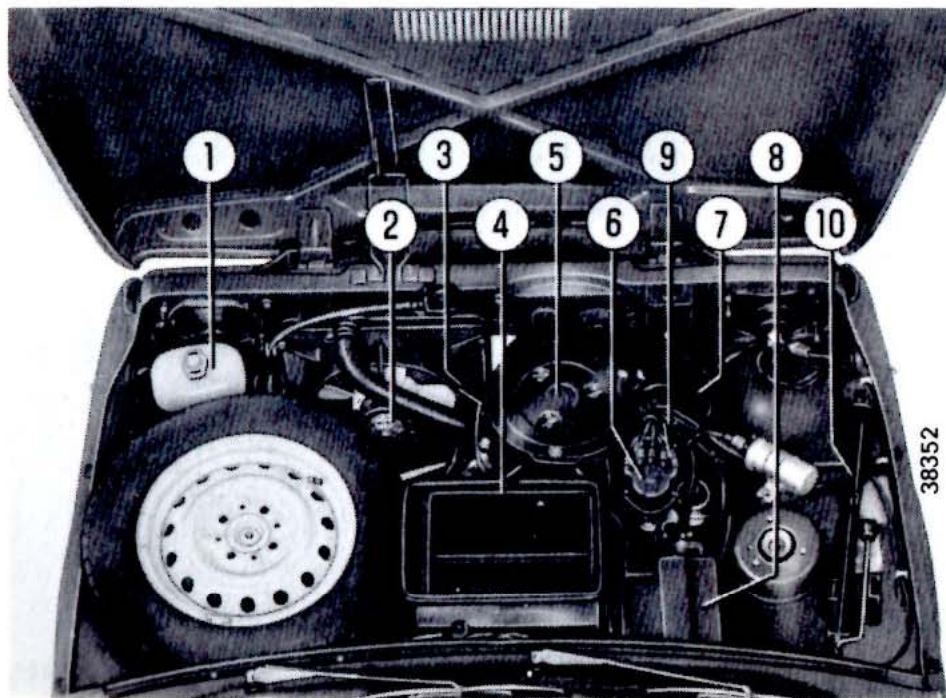


1. Serbatoio supplementare di espansione liquido refrigerante motore.
2. Elettroventilatore raffreddamento radiatore.
3. Candele.
4. Carburatore.
5. Filtro aria.

6. Distributore d'accensione.
7. Alternatore.
8. Batteria.
9. Tappo introduzione olio motore.
10. Martinetto.

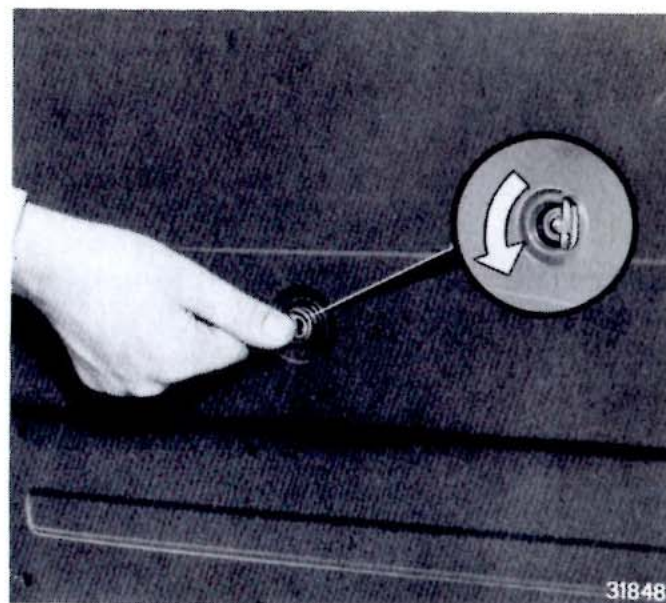
Vano con motore 900

Vano con motore 1 050



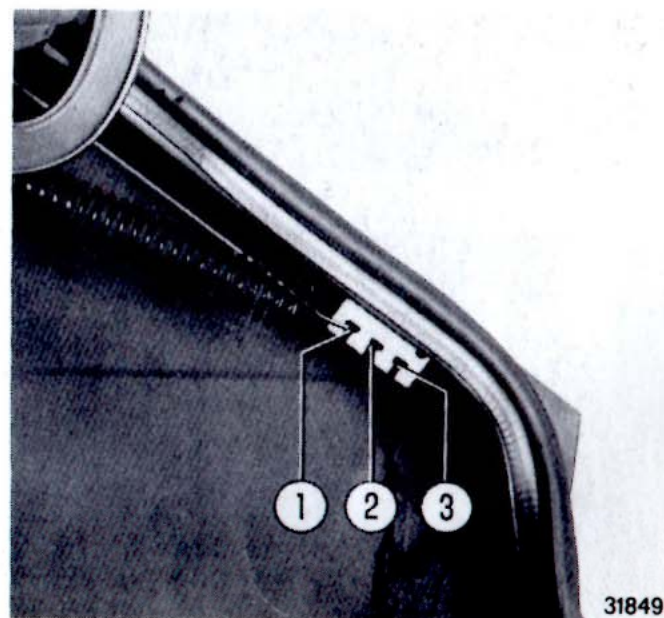
VANO BAGAGLI

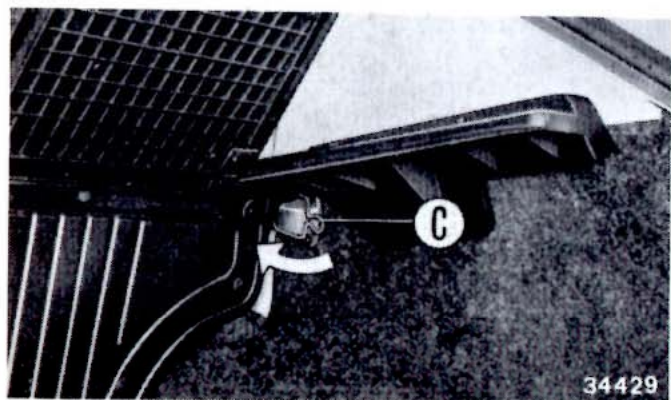
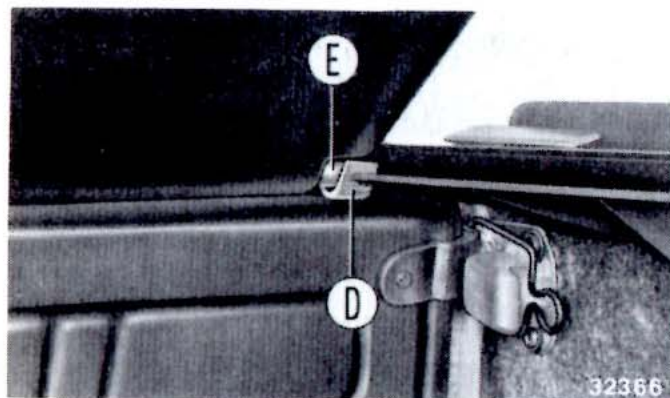
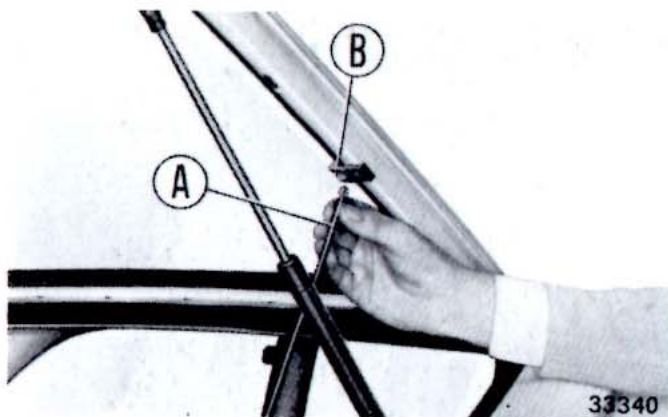
Per aprire sbloccare la serratura con la stessa chiave delle porte e premere il nottolino; il coperchio si solleva automaticamente. Per chiudere, abbassare il coperchio premendolo in corrispondenza della serratura fino a farlo rimanere bloccato, quindi bloccare la serratura con la chiave.



Nelle versioni C e CL due porte con le luci di posizione accese si accende anche la luce illuminazione vano bagagli posta sulla parte interna del fanale posteriore sinistro.

Per mantenere il coperchio nella posizione di massima apertura, se necessario, aumentare la tensione delle molle di richiamo spostandone l'attacco nelle posizioni successive.





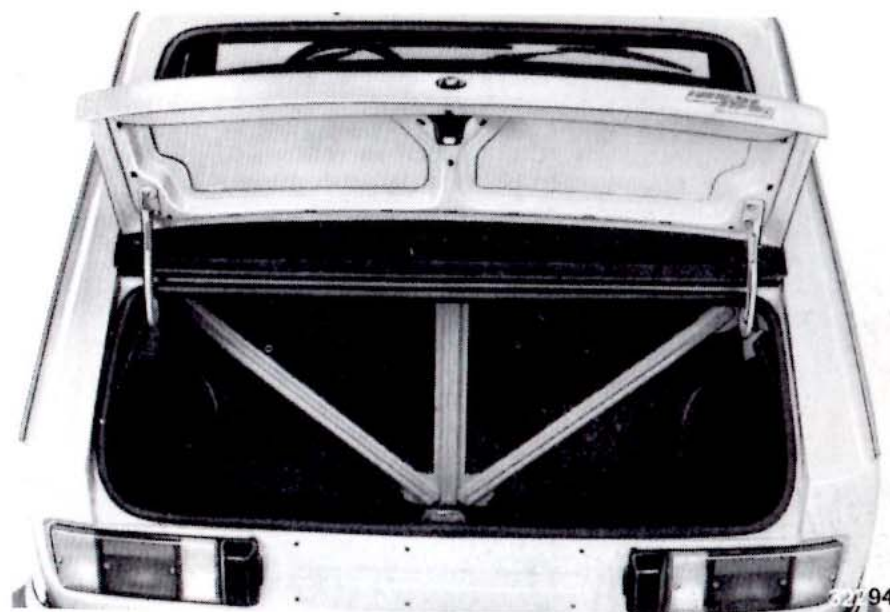
Nelle versioni C e CL tre porte è possibile asportare il ripiano portaoggetti situato dietro lo schienale del sedile posteriore, procedendo come segue:

- disimpegnare le due estremità superiori dei tiranti **A** (uno per parte) dalle proprie sedi **B**, spingendole prima leggermente verso l'alto e poi sfilandole dall'apposito intaglio
- disimpegnare i due nottolini **E** (uno per parte) dalle proprie sedi **D** tirando frontalmente il ripiano portaoggetti.

In tutte le versioni tre porte per ampliare il vano bagaglio, ribaltare in avanti, prima il cuscino del sedile posteriore e poi lo schienale sganciando i fermagli a molla **C** (uno per parte) come indicato in figura. In posizione ribaltata, il cuscino protegge il sedile anteriore e delimita il vano bagagli; lo schienale si dispone orizzontalmente ed è utilizzato come piano di carico.

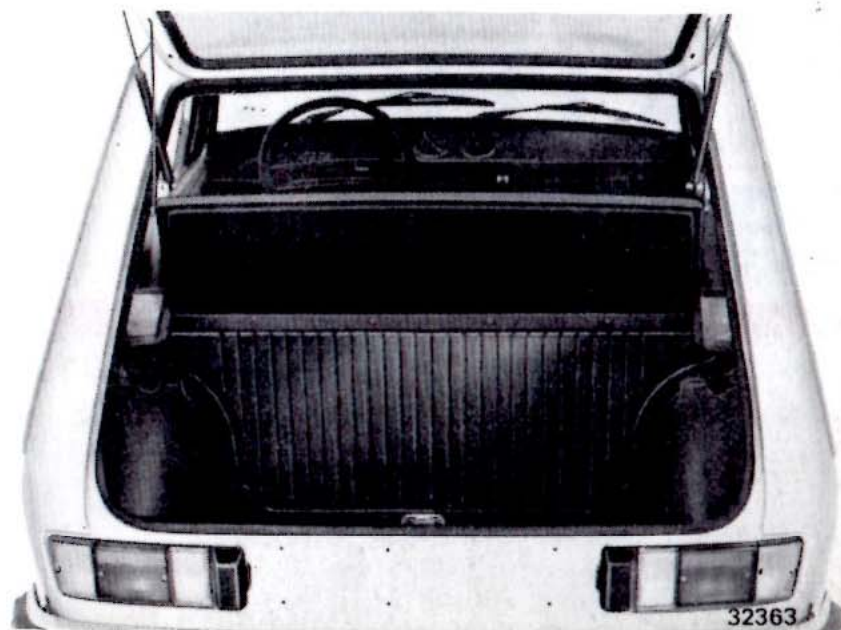
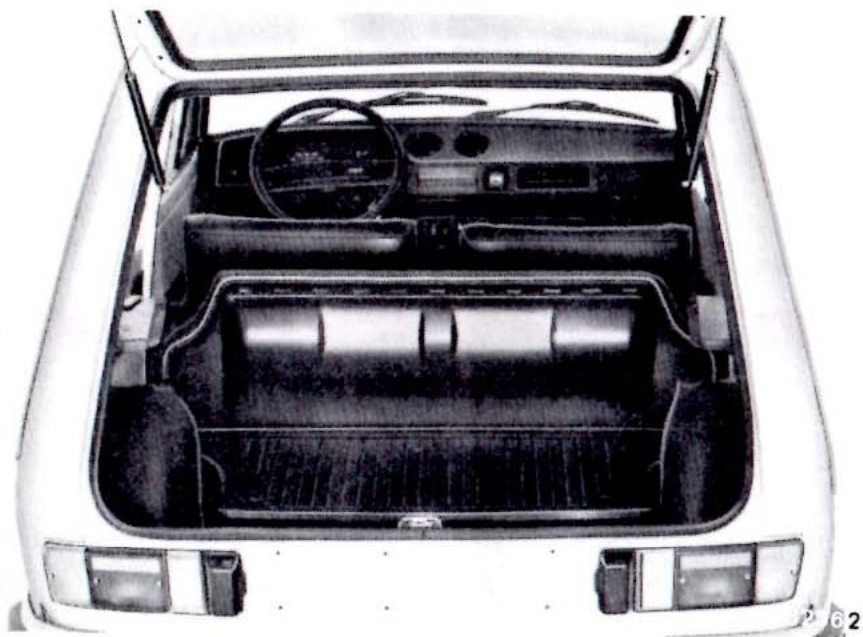
Con il sedile posteriore ribaltato in avanti il ripiano portaoggetti deve essere collocato tra il cuscino del sedile stesso e gli schienali dei sedili anteriori.

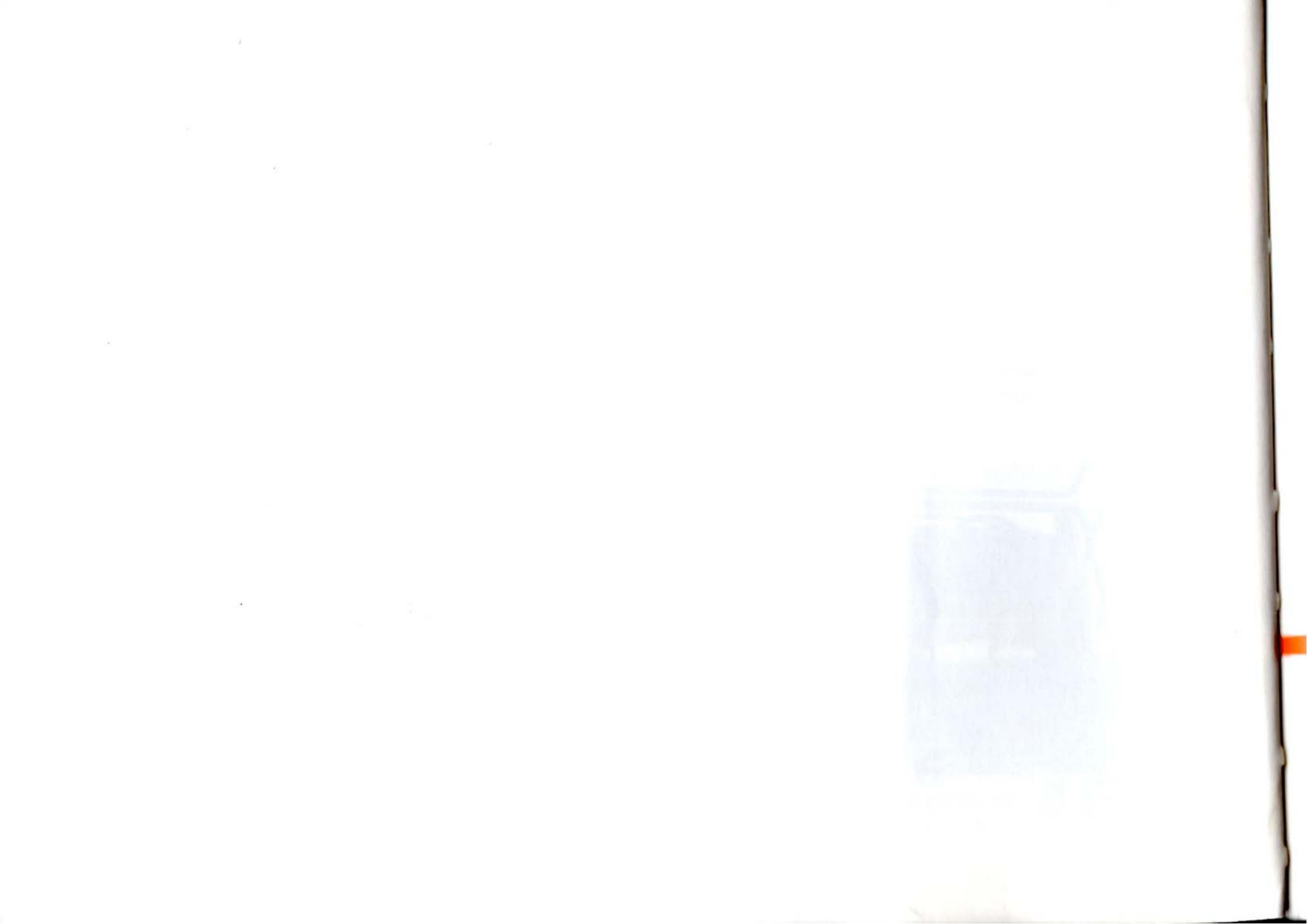
Vano bagagli versione due porte: capacità 365 dm³.



Vano bagagli versione tre porte con cuscino e schienale in posizione normale: capacità 365 dm³.

Vano bagagli versione tre porte con cuscino e schienale posteriore ribaltati: capacità 1 070 dm³.





**USO
DELLA
VETTURA**

PRIMA DI USARE LA VETTURA

Periodicamente o dovendo intraprendere un lungo viaggio, controllare il livello dell'olio motore, del liquido freni, del liquido refrigerante motore e il livello dell'elettrolito batteria.

Per quanto riguarda l'olio motore, se non è del tipo multigrado, occorre assicurarsi che corrisponda alla gradazione richiesta dalla temperatura ambiente (vedere la tabella "Rifornimenti" a pagina 91).

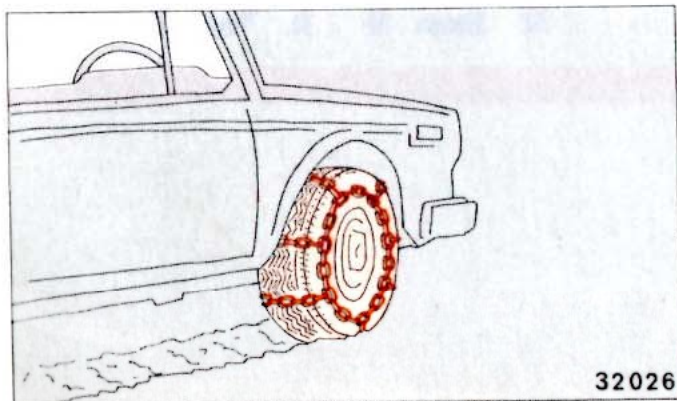
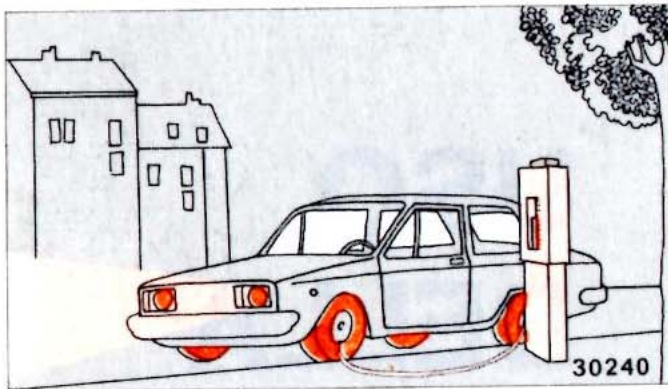
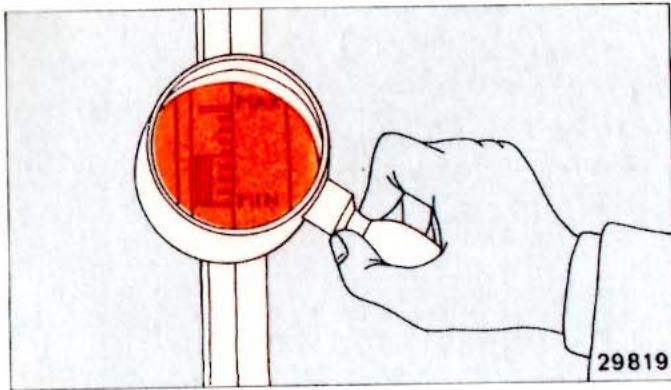
Controllare se il liquido refrigerante contiene la quantità di anti-congelante adatto alla temperatura esterna (vedere la tabella "Rifornimenti" a pag. 90).

Effettuare la regolazione della presa del filtro aria motore (vedi pag. 25). È necessario che la pressione dei pneumatici sia quella prescritta per ogni coppia di ruote (vedere pagina 91).

Controllare inoltre che le luci esterne e gli indicatori luminosi funzionino regolarmente.

Dovendo viaggiare di notte controllare che il correttore di orientamento manuale dei proiettori, pag. 23, sia nella posizione esatta.

Nel periodo invernale, per ovviare al pericolo dello slittamento sulla neve o sul ghiaccio, occorre munirsi delle catene di aderenza da applicare alle ruote motrici (anteriori), oppure anche di pneumatici chiodati che devono però essere montati su tutte le ruote, tenendo conto delle disposizioni di legge in vigore nel Paese in cui si circola.



AVVIAMENTO DEL MOTORE

Avviamento a freddo

- Specialmente durante la stagione fredda, anche se la leva del cambio è in posizione di folle, premere il pedale frizione (il motore d'avviamento evita di trascinare in rotazione il cambio).

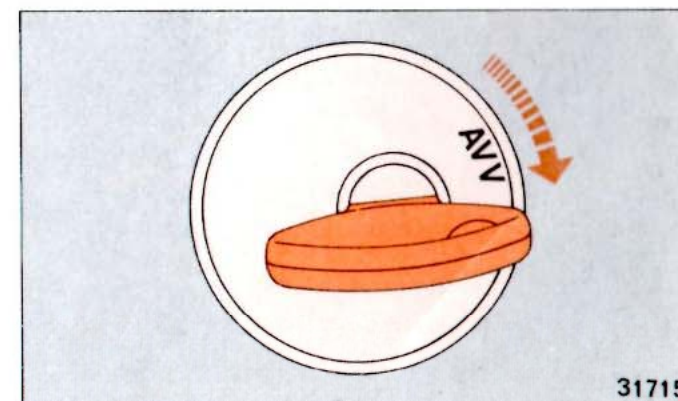
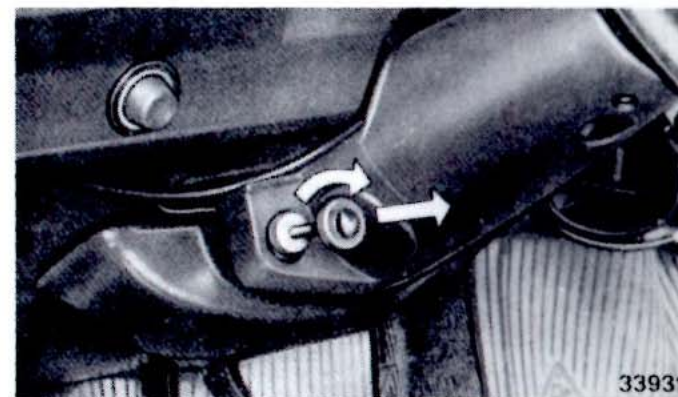
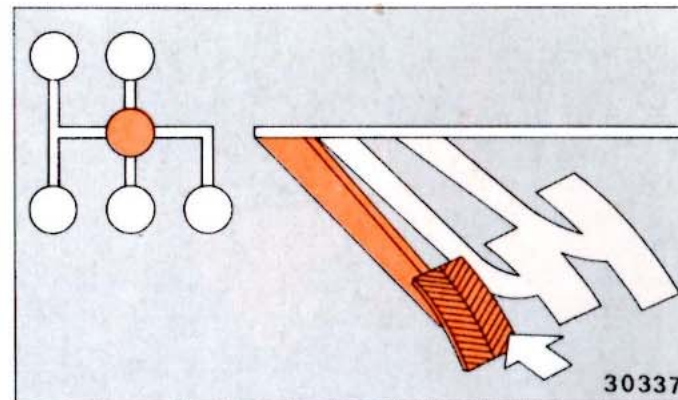
Vettura con motore 900:

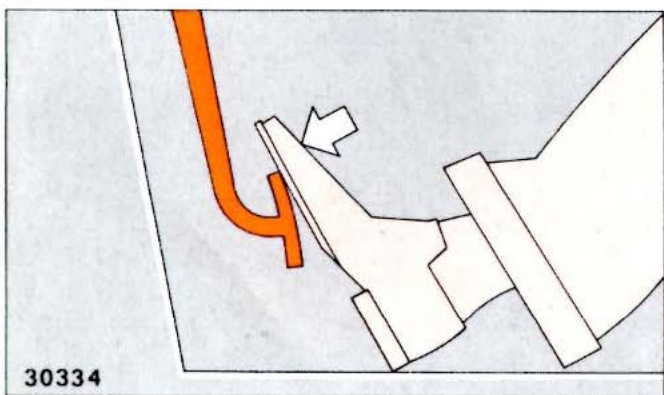
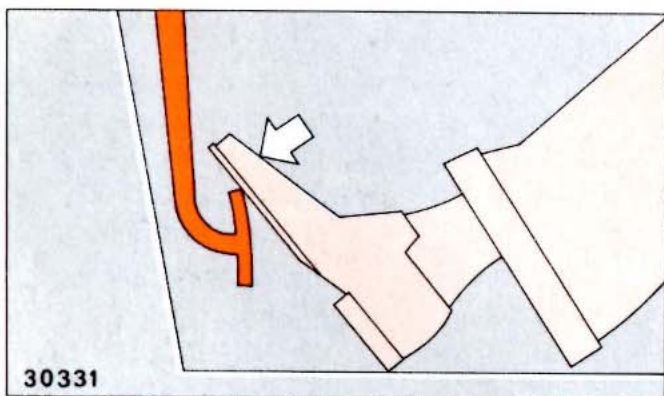
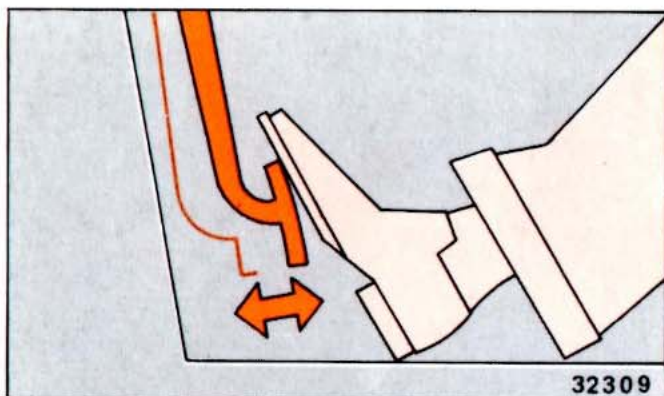
- Tirare il pomello del dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo e bloccarlo ruotando in senso orario fino all'arresto.

Non premere il pedale acceleratore.

- Ruotare la chiave del commutatore d'accensione nella posizione AVV e rilasciarla appena il motore si avvia.

Dopo l'avviamento il pomello del dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo deve essere spinto a fondo gradualmente in modo che il motore, in fase di riscaldamento, continui a girare regolarmente. Ogni nuova posizione del pomello deve essere ottenuta previo sbloccaggio e successivo bloccaggio del pomello stesso.





Vettura con motore 1 050:

- Premere a fondo una sola volta il pedale acceleratore e rilasciarlo immediatamente; è consigliabile effettuare tale operazione anche quando la temperatura non è molto bassa.
- Ruotare la chiave del commutatore d'accensione nella posizione AVV e rilasciarla appena il motore si avvia.

A motore freddo, per i primi chilometri, non richiedere alla vettura il massimo delle sue prestazioni; con temperature ambiente molto basse, prima di avviare la vettura lasciar girare il motore al minimo per una trentina di secondi.

Avviamento a caldo

Vettura con motore 900:

- Tenere premuto il pedale acceleratore; leggermente per motore già riscaldato; più a fondo per motore più caldo.
- Ruotare la chiave nella posizione AVV.
- A motore molto caldo può essere necessario mantenere premuto a fondo il pedale dell'acceleratore fino a che il motore non si avvia.

Non tirare il pomello del dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo.

Vettura con motore 1 050:

- Premere leggermente il pedale acceleratore.
- Ruotare la chiave nella posizione AVV.

Non far funzionare il motore in locale chiuso: i gas di scarico sono tossici.

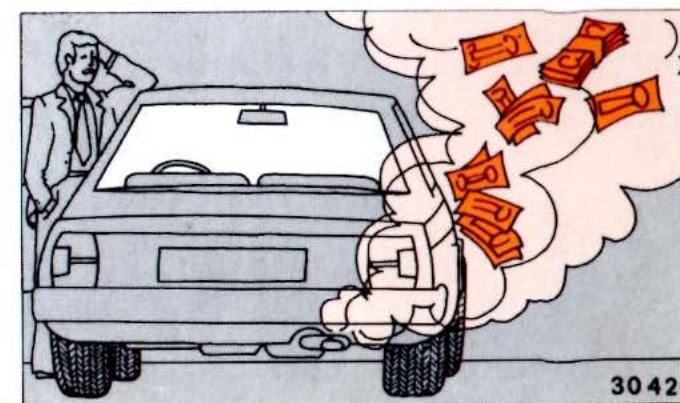
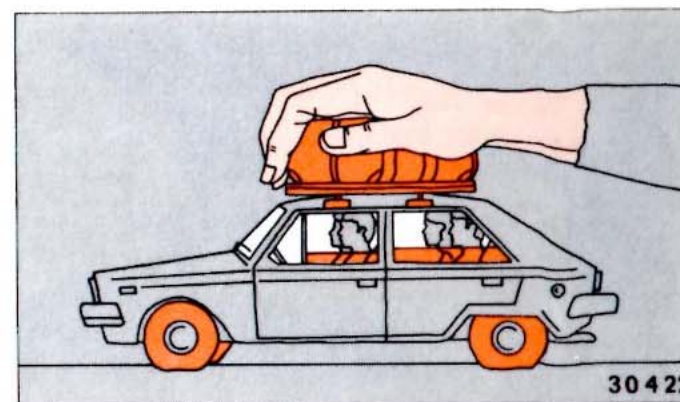
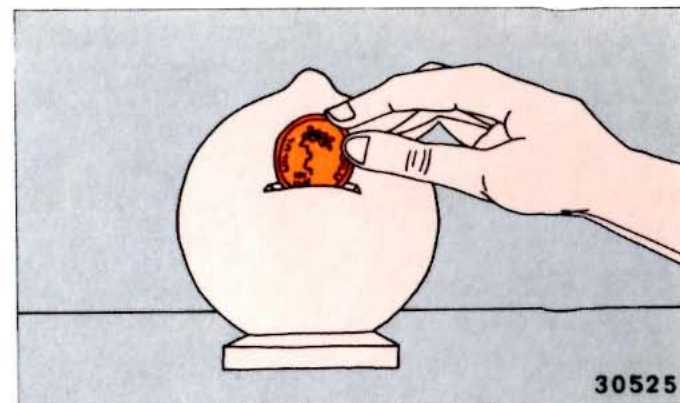
PER UNA BUONA ECONOMIA

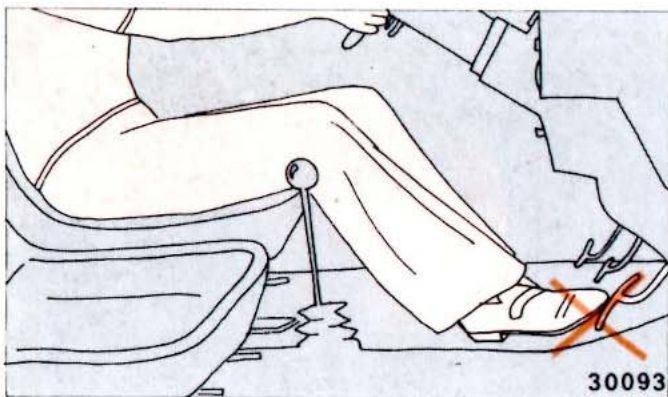
Un minor consumo di carburante si può ottenere mantenendo le candele pulite e con gli elettrodi alla distanza prescritta; facendo controllare il funzionamento del carburatore, il sistema di raffreddamento ed il filtro aria.

Non solo il portapacchi, tanto più se con bagagli voluminosi, ma anche i finestrini aperti o i pneumatici con una insufficiente pressione aumentano la resistenza all'avanzamento provocando un maggior consumo.

È possibile contenere ulteriormente il consumo di carburante guidando la vettura economicamente, pertanto:

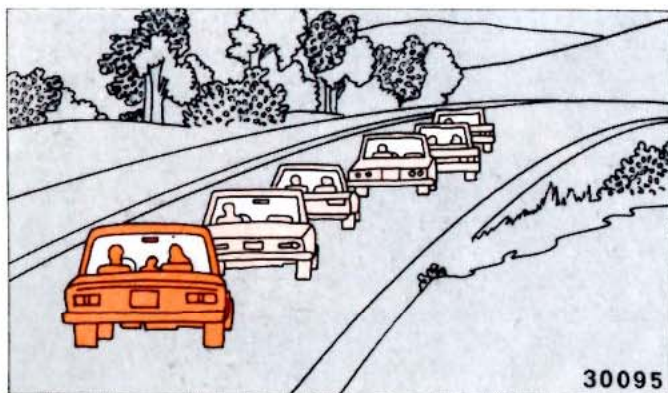
- Dopo l'avviamento del motore disinserire il dispositivo per l'avviamento a freddo non appena il motore gira regolarmente al minimo.
- Non mantenere il motore in moto oltre il necessario, prima di avviare la vettura.





- Non dare colpi successivi di acceleratore, per non mettere ogni volta in azione la pompetta di ripresa.
- Non viaggiare con il pedale acceleratore premuto a fondo; il minor consumo di carburante si ottiene accelerando progressivamente e non superando i due terzi della velocità massima.

Ai semafori non accelerare a vuoto e non effettuare brusche partenze.



- Quando le condizioni del traffico ed il profilo stradale lo consentono, è preferibile l'impiego della marcia più alta.
- Nella marcia in colonna uniformarsi all'andatura delle vetture che precedono evitando continue accelerazioni e conseguenti frenate.
- Cercare se possibile di prevedere per tempo la necessità di rallentare l'andatura tenendo d'occhio non solo la vettura ma la colonna che precede.
- Nelle lunghe soste in colonna, specie in zone poco ventilate o presso abitati, spegnere il motore.

SOLLEVAMENTO E TRAINO VETTURA

Sollevamento vettura

Per sollevare la vettura dalla parte anteriore disporre l'estremità del sollevatore sotto la staffa supporto A.

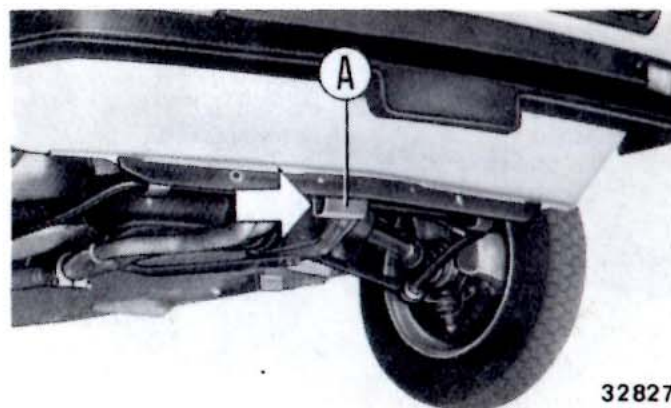
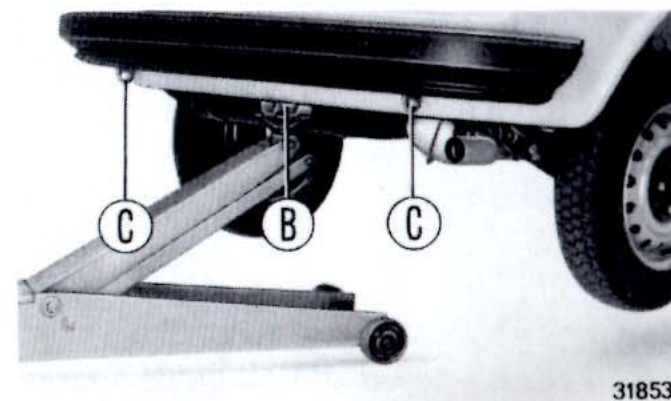
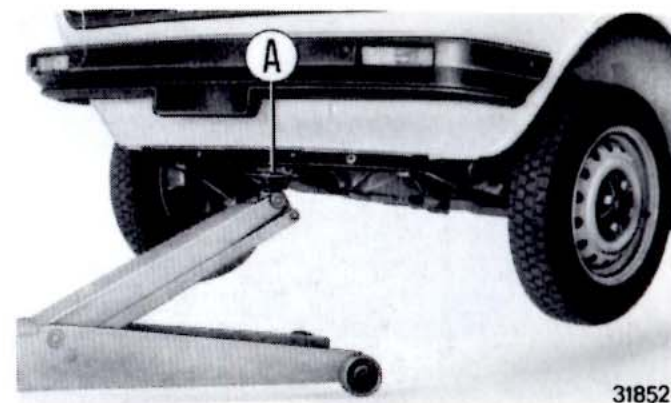
Per sollevare la vettura dalla parte posteriore disporre l'estremità del sollevatore sotto la staffa supporto B.

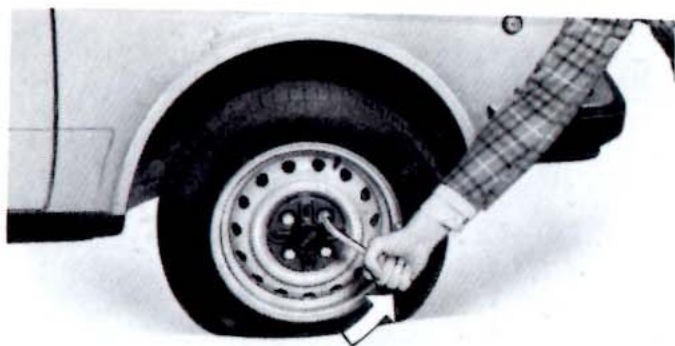
Traino vettura

L'attacco per il traino vettura dalla parte posteriore deve essere fissato ai fori delle due staffe C, mentre l'attacco per il traino vettura dalla parte anteriore deve essere fissato alla staffa A.

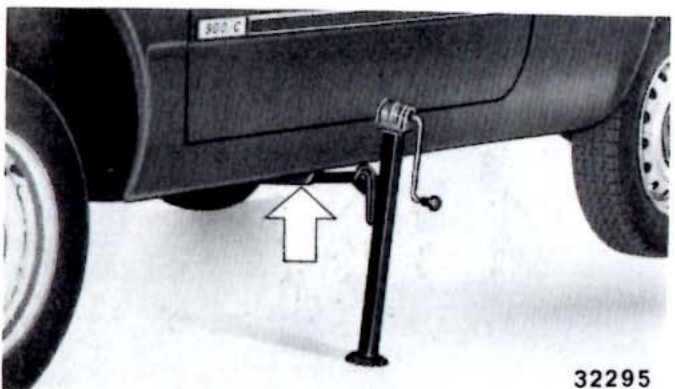
Durante il traino la condotta e le cautele di guida debbono rispondere alle esigenze di sicurezza della circolazione.

Per l'applicazione del gancio per il traino di un rimorchio vedere a pagina 87.

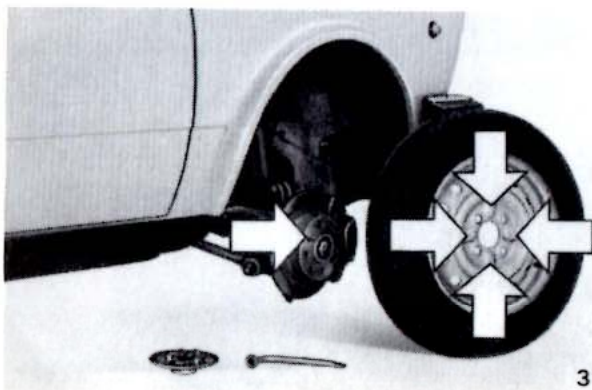




31855



32295



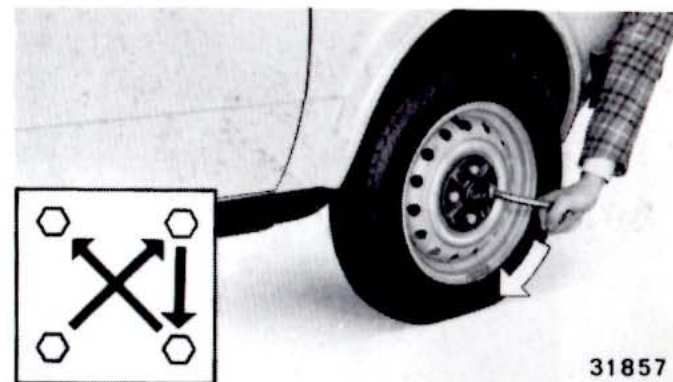
31856

SOSTITUZIONE RUOTE

Per sostituire una ruota occorre:

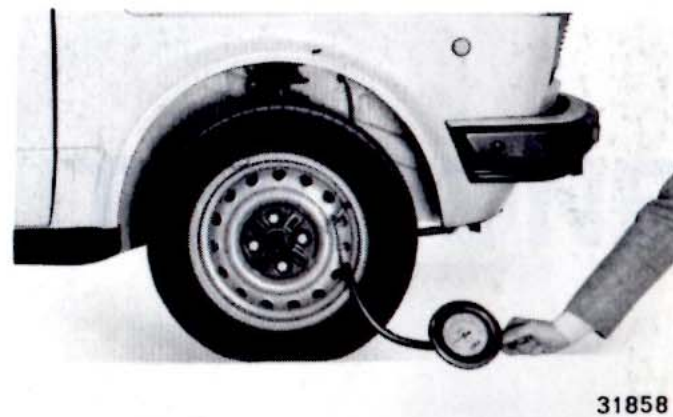
- Sistemare la vettura possibilmente su strada non in pendenza e bloccare le ruote posteriori con il freno a mano.
- Prelevare la ruota di scorta, la scatola portautensili ed il martinetto dalle loro sedi nel vano bagagli (ved. pag. 24).
- Allentare di circa un giro le viti di fissaggio della ruota da sostituire servendosi dell'apposita chiave.
- Innestare il codolo del martinetto di sollevamento nella mensola situata sotto il pavimento e, dopo essersi assicurati che il terreno di appoggio sia sufficientemente compatto (in fase di sollevamento la base del martinetto non deve affondare), ruotare la manovella, fino a quando la ruota da sostituire risulti sollevata da terra di alcuni centimetri.
- Svitare le quattro viti di fissaggio, estrarre la coppa coprimozzo e la ruota. È consigliabile deporre le viti asportate nella coppa smontata, per evitare di imbrattare di terriccio la filettatura, causa di difficoltà nel successivo rimontaggio.
- Montare la ruota di scorta, tenendo presente che il grano di centraggio sul tamburo deve corrispondere con uno dei fori di riferimento sul disco della ruota.

- Montare la coppa coprimozzo e avvitare le quattro viti di fissaggio.
- Abbassare la vettura ed estrarre il martinetto.
- Serrare a fondo le viti in modo uniforme, passando alternativamente da una vite a quella diametralmente opposta.



31857

- Far controllare la pressione del pneumatico sostituito: deve corrispondere a quella prescritta a pagina 91.



31858

Ad operazione ultimata, prima di sistemare il martinetto nella sua sede, ripiegare il codolo e girare la manovella finchè l'estremità del codolo stesso rimanga bloccata sulla base del martinetto, onde evitare eventuali vibrazioni durante la marcia della vettura.

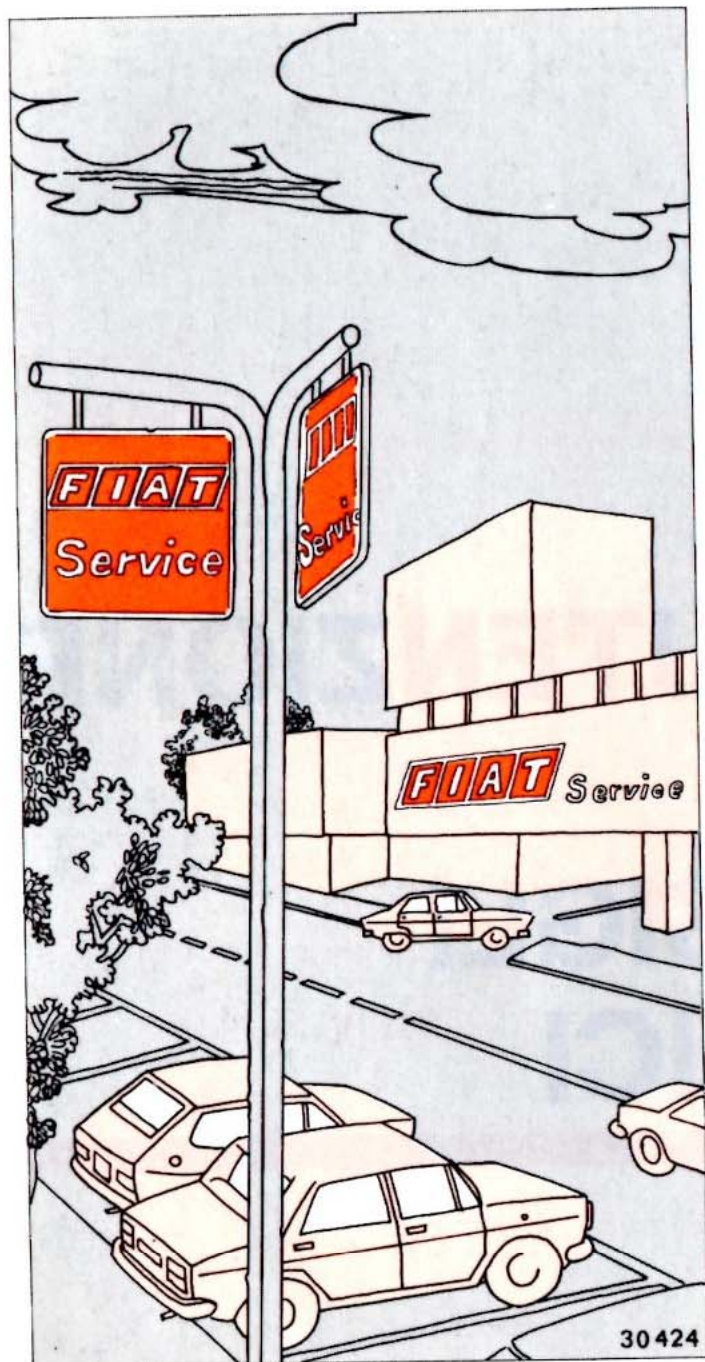


29667



**MANUTENZIONE
E
CONSIGLI
PRATICI**

ASSISTENZA



Assieme alla documentazione che la FIAT consegna con ogni vettura nuova, l'Utente riceve un **tagliando di servizio gratuito** da utilizzarsi nei primi 1 000 ÷ 1 500 km che prescrive, secondo le modalità di applicazione della garanzia, riportate sul "Libretto di assistenza", l'esecuzione delle seguenti operazioni:

Controlli e registrazioni: Serraggio testa cilindri • Giuoco punterie (registrazione a parte per motore 1 050) • Minimo carburatore • Corsa pedale frizione e leva freno a mano • Pressione pneumatici • Convergenza ruote anteriori • Convergenza ruote posteriori (eventuale registrazione a parte) • Fissaggio gruppi meccanici alla carrozzeria • Distributore d'accensione: verifica apertura contatti rottore, eventuale regolazione; anticipo fisso; oliatura alberino • Orientamento proiettori • Posizionamento prese filtro aria.

Lubrificazioni: Cerniere, scontrini, tiranti e serrature porte e coperchi • Ripristino livelli: olio cambio e differenziale, liquido refrigerante motore, liquido freni, elettrolito batteria • Sostituzione olio motore (olio a carico dell'Utente).

Collaudo di delibera.

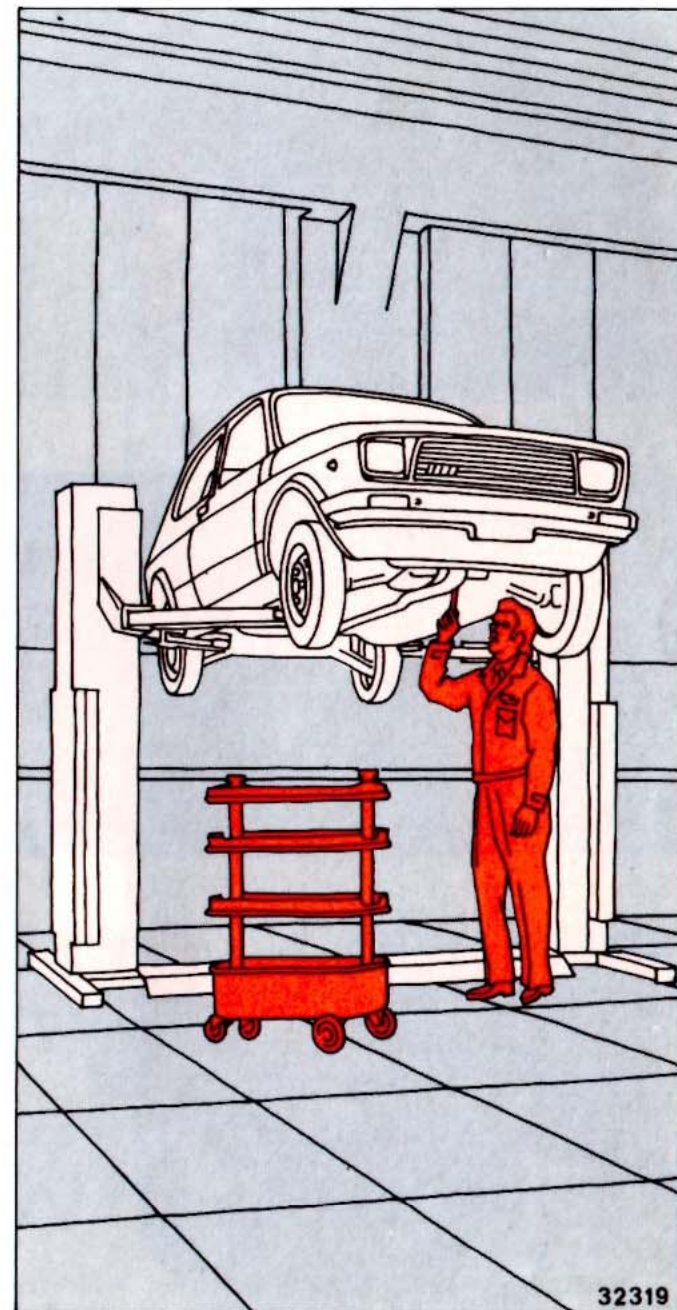
La manutenzione metodicamente eseguita costituisce fattore determinante per la più lunga durata della vettura nelle migliori condizioni di funzionamento e di rendimento.

La FIAT predispone un piano programmato di controlli e di interventi tecnici, nell'ambito del "Servizio di manutenzione programmata".

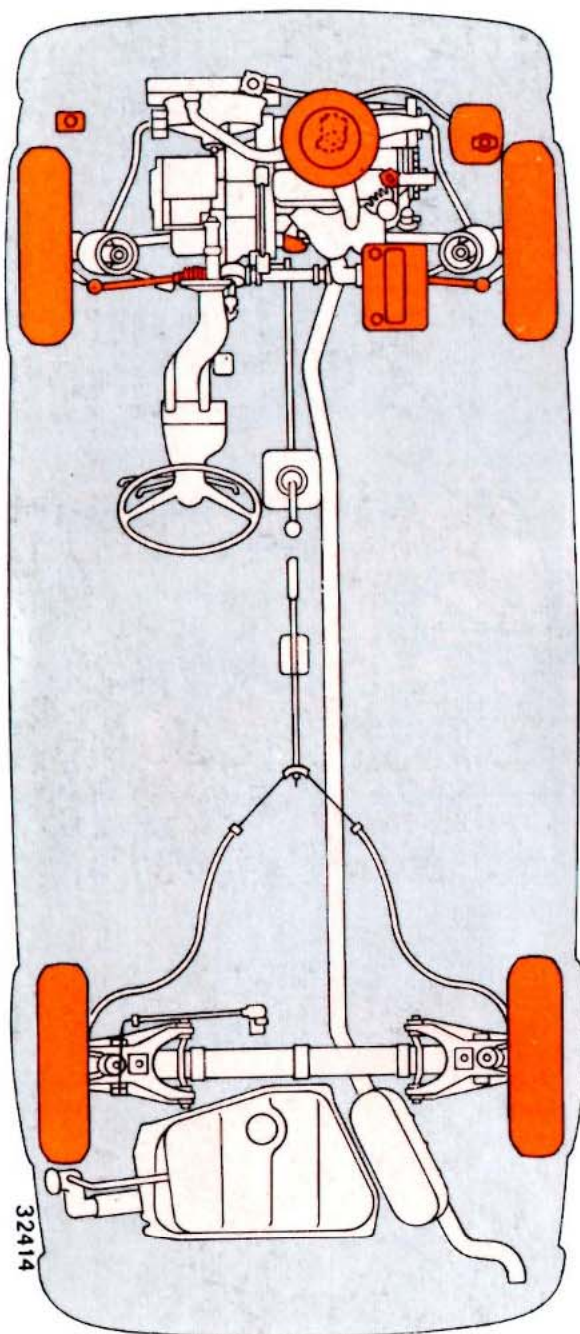
L'articolazione di tale piano è contenuta nel "Libretto di assistenza".

Le operazioni di riparazione che risultassero occorrenti a seguito di verifiche e controlli compresi nel piano programmato, saranno effettuate solo dietro benessere dell'Utente.

IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA VIENE PRESTATO DA TUTTA LA RETE ASSISTENZIALE.



32319



CONTROLLI PERIODICI

Per mantenere la vettura sempre in perfette condizioni, oltre al Servizio di "manutenzione programmata" occorre effettuare, ad intervalli inferiori, alcuni controlli che interessano organi soggetti a diverso grado di usura.

Ogni 500 km

Livello olio motore
 Livello liquido refrigerante
 Livello liquido freni
 Livello elettrolito batteria

Ogni 5 000 km

Usura dei pneumatici

Ogni 10 000 km (oppure ogni sei mesi)

Sostituzione olio motore
Sostituzione filtro olio a cartuccia

Ogni 10 000 km

Pulizia o sostituzione elemento filtrante filtro aria

Controllo condizioni candele

Controllo spessore pattini freni anteriori a disco e condizioni tubi flessibili freni

Controllo condizioni cappucci degli snodi sterzo e dei bracci oscillanti delle sospensioni anteriori

Occorre inoltre ogni 60 000 km (o due anni) sostituire l'eventuale miscela anticongelante acqua e Paraflu 11

Avvertenze

- è consigliabile effettuare i Servizi di Manutenzione con intervalli non superiori ad **UN ANNO**, anche se non è stato raggiunto il chilometraggio prescritto.
- in caso di impieghi gravosi della vettura, tutte le operazioni previste ai 10 000 km è bene siano eseguite ad intervalli minori.
 (esempio: uso prevalentemente in città, percorsi in zone polverose, marcia continua in montagna, traino di rimorchi o roulotte, particolari condizioni climatiche, ecc.).
- è buona norma che eventuali piccole anomalie di funzionamento (es. trafileamenti anche lievi di liquidi essenziali, ecc.) siano subito segnalate ai nostri Servizi Assistenziali senza attendere, per porvi rimedio, l'esecuzione del prossimo tagliando.

CONSIGLI PRATICI

Qui di seguito vengono descritti quegli interventi che possono essere eseguiti con un minimo di conoscenza della costituzione dell'auto-vettura.

Olio motore

Il controllo del livello dell'olio deve essere eseguito con vettura in piano e motore fermo almeno da 10 minuti. Estrarre l'asta di livello dalla sua sede, pulirla con uno straccio, riposizionarla e sfilarla nuovamente.

Il livello dell'olio deve sempre essere compreso fra i limiti MIN e MAX ricavati sull'asta di controllo; quando scende sotto il MIN occorre rabboccare versando attraverso il bocchettone di riempimento la quantità di olio necessaria per raggiungere il livello MAX. Non superare mai il livello MAX.

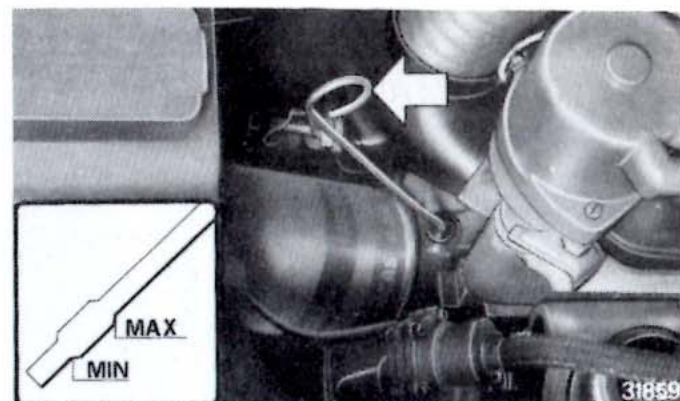
L'intervallo fra il MIN e il MAX corrisponde a circa 1 kg d'olio.

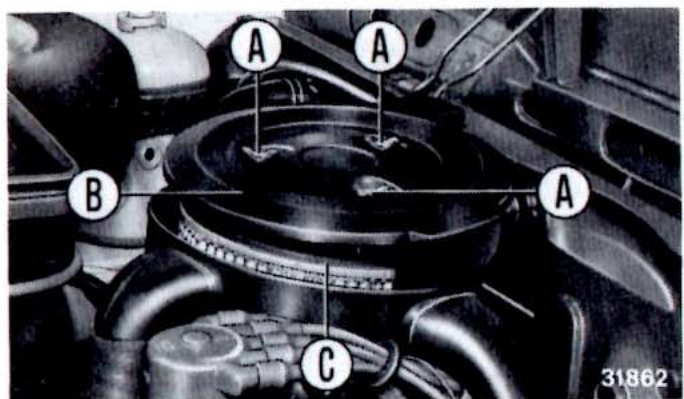
Lo scarico dell'olio si effettua togliendo il tappo disposto inferiormente alla coppa e lasciando scolare l'olio per una decina di minuti. Per facilitare lo scarico dell'olio togliere sia il tappo del bocchettone di riempimento sia l'asta di livello.

Usando la vettura principalmente in zone polverose o percorsi urbani l'olio motore deve essere sostituito ad intervalli minori di quelli previsti.

Lo scarico dell'olio deve essere effettuato a motore caldo.

A motore nuovo non sostituire l'olio prima dei 1 000 ÷ 1 500 km.



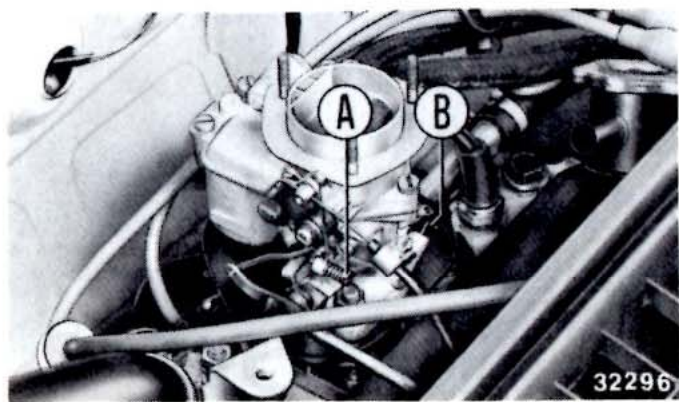


Filtro aria

Per sostituire l'elemento filtrante C occorre svitare i dadi a galletto A e smontare il coperchio B.

Percorrendo strade molto polverose la sostituzione dell'elemento filtrante deve essere eseguita ad intervalli minori di quelli previsti nei controlli periodici.

Per la regolazione stagionale della presa d'aria vedere pag. 25.



Carburatore

In caso di anormale funzionamento del motore al regime minimo agire sulla vite A di regolazione apertura della farfalla. Qualora non fosse sufficiente tale regolazione occorre rivolgersi alla Organizzazione Fiat che interverrà anche sulla vite, sigillata con il tappo B, di regolazione della dosatura della miscela a regime minimo, e provvederà successivamente al ripristino del sigillo dove è richiesto dalle norme legislative.

Liquido refrigerante motore

Il controllo del livello del liquido refrigerante nel serbatoio supplementare di espansione deve essere effettuato a motore freddo: deve essere da 6 a 7 cm al di sopra dell'indicazione di livello MIN riportata sul serbatoio.

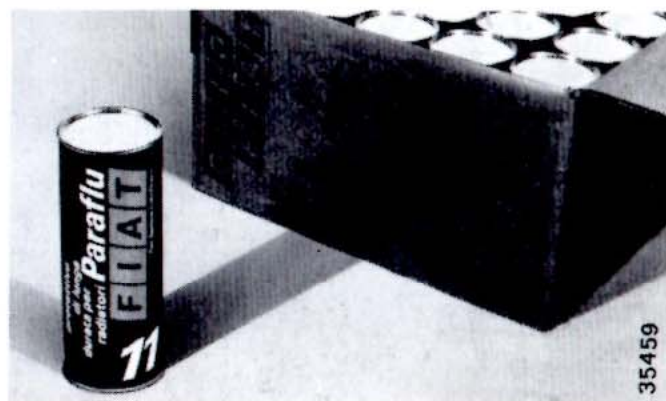
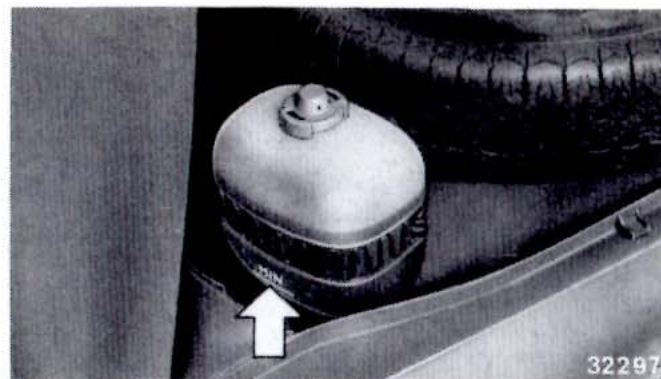
A motore caldo o subito dopo l'arresto il livello del liquido può aumentare anche notevolmente.

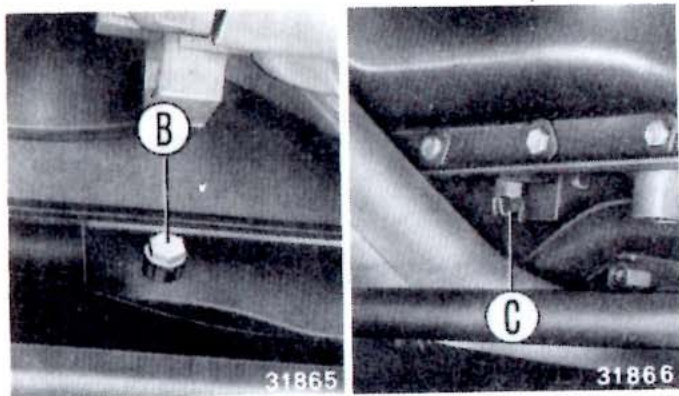
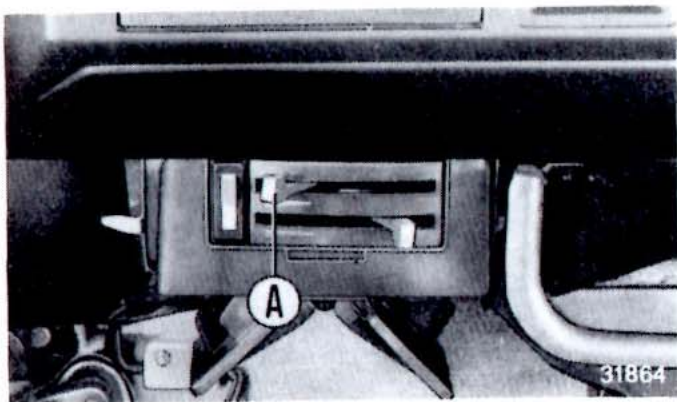
L'eventuale rabbocco si effettua versando lentamente acqua unicamente attraverso il serbatoio supplementare.

Non rabboccare quando il livello è molto basso e il motore è caldo, attendere che il motore si raffreddi.

A motore molto caldo, ad evitare ustioni, non svitare né il tappo del serbatoio supplementare né quello del radiatore.

Quando la temperatura si approssima allo 0 °C sostituire l'acqua con una soluzione di **Liquido speciale Anticongelante FIAT** oppure usare una miscela di acqua e liquido **Paraflu 11** (vedere tabella "Rifornimenti" pag. 90).





La miscela acqua-**Parafly 11** è anticongelante ed ha proprietà antiossidanti, anticorrosive, antischiuma, antincrostanti; permette inoltre di adoperare senza danno acque dure o clorurate. La sostituzione deve essere effettuata ogni 60 000 km oppure ogni 2 anni riducendo così notevolmente la necessità di manutenzione dell'impianto.

Scarico

- Aprire il rubinetto del radiatore riscaldatore spostando completamente a sinistra l'apposita levetta A sulla plancia portastrumenti.
- Togliere i tappi del radiatore e del serbatoio supplementare.
- Aprire il rubinetto B disposto sulla parte inferiore destra del radiatore ed il rubinetto C sul gruppo cilindri lato alternatore (solo per motore 1 050).
- Scaricare pure il liquido contenuto nel serbatoio supplementare staccando il tubo di collegamento con il radiatore.

Riempimento

sempre con la levetta A di comando del rubinetto riscaldatore spostata a sinistra:

- Chiudere il rubinetto B sul radiatore ed il rubinetto C sul gruppo cilindri (solo per motore 1 050).
- Versare lentamente il liquido refrigerante attraverso il bocchettone di riempimento del radiatore fino al suo travaso.
- Completare il riempimento del circuito attraverso il serbatoio supplementare fino a livello prescritto, dopo aver collegato il tubo del serbatoio supplementare al radiatore.
- Rimettere il tappo del radiatore.
- Avviare il motore e lasciarlo girare fino a quando l'aria, sotto forma di bollicine, cessa di fuoriuscire dal serbatoio di espansione.
- Lasciare raffreddare il motore quindi ripristinare il livello nel serbatoio supplementare di espansione.

Cinghia comando alternatore e pompa liquido refrigerante

La cinghia non deve presentare evidenti segni di usura (screpolature, sfilacciature) e deve avere una tensione da assicurare un buon trascinamento (non deve slittare).

La verifica della tensione della cinghia si effettua premendo con un dito sulla cinghia stessa e verificando che il cedimento A sia di circa 10 mm con una forza di 98 N (10 kg).

Per aumentare la tensione:

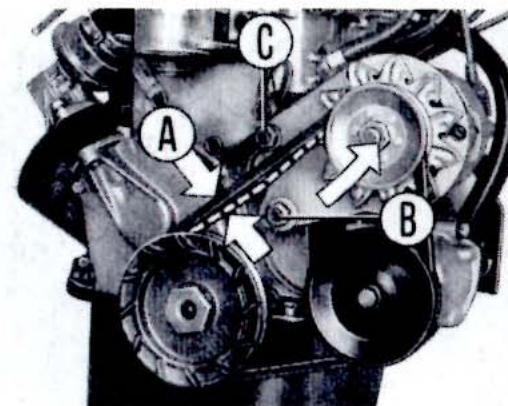
- Allentare il dado B che blocca l'alternatore sul tenditore.
- Allentare il dado del perno C di articolazione dell'alternatore.
- Spostare l'alternatore come indicato nelle figure e bloccare a fondo i dadi.

Non eccedere nella tensione per non provocare sollecitazioni anormali sui cuscinetti.

Candele

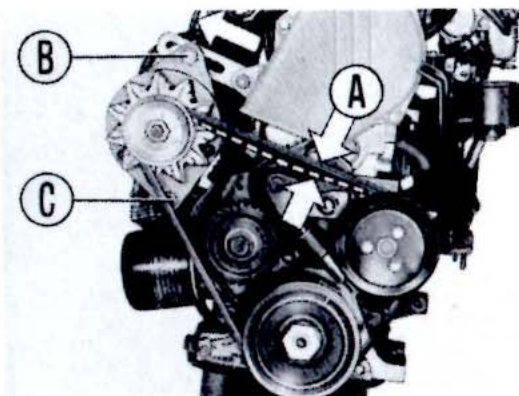
Per lo smontaggio delle candele sfilare i capicorda e servirsi dell'apposita chiave.

Se dovesse rendersi necessaria la pulizia a percorrenze intermedie a quelle previste per la sostituzione, eliminare le incrostazioni esistenti nel vano fra la porcellana portaelettrodo centrale ed il corpo della candela.



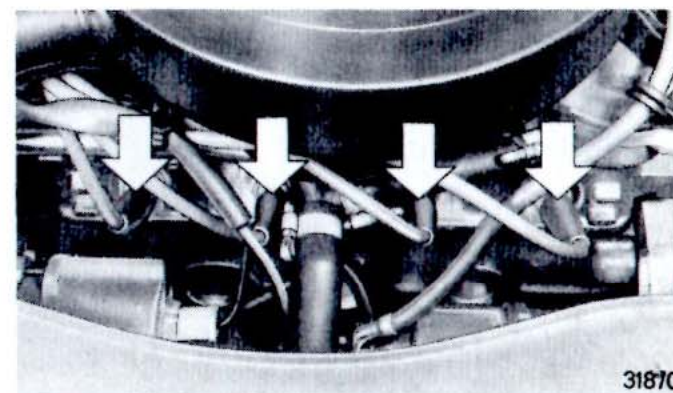
31868

Motore 900

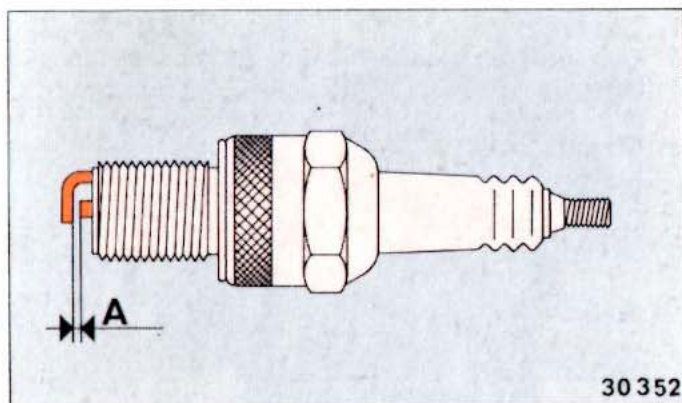


31869

Motore 1 050

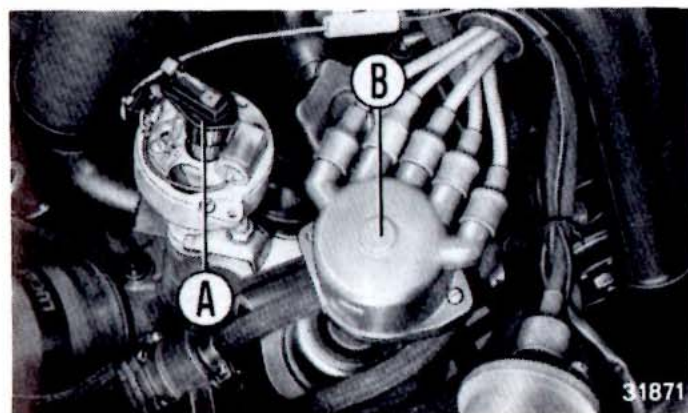


31870



Nel contempo verificare con uno spessimetro che la distanza A tra gli elettrodi risulti da 0,7 a 0,8 mm. In caso contrario avvicinare l'elettrodo esterno a quello interno; non si deve mai agire sull'elettrodo centrale per evitare possibili rotture della porcellana isolante.

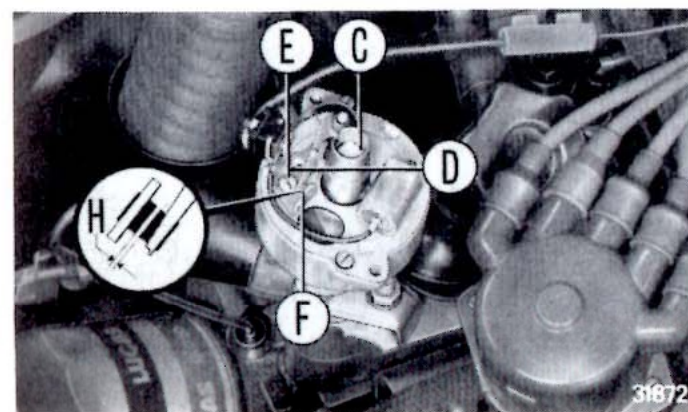
Usare esclusivamente candele del tipo prescritto; il grado termico errato è causa di inconvenienti funzionali.



Distributore d'accensione

Per lubrificare l'alberino di comando estrarre la calotta B fissata dalle apposite viti, estrarre la spazzola rotante A e versare alcune gocce d'olio da motore sullo stoppino C.

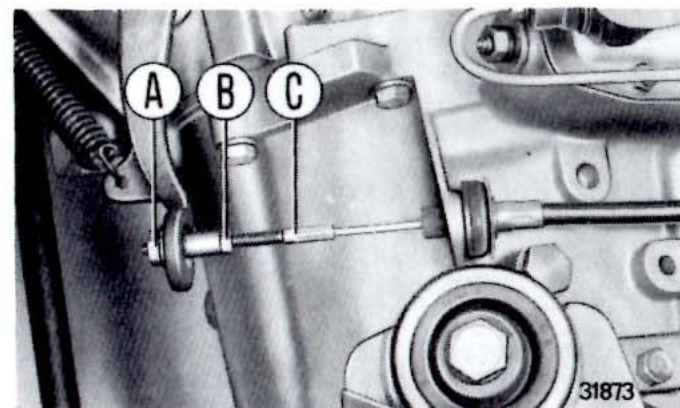
Se i contatti del ruttore sono sporchi, pulirli con uno straccetto inumidito di benzina, evitando che rimangano filacce o corpi estranei fra di essi.



La distanza H, fra i contatti F, deve essere da 0,37 a 0,43 mm; l'eventuale regolazione si compie allentando la vite E e spostando la piastra porta contatto fisso con un cacciavite introdotto nell'intaglio D.

Frizione

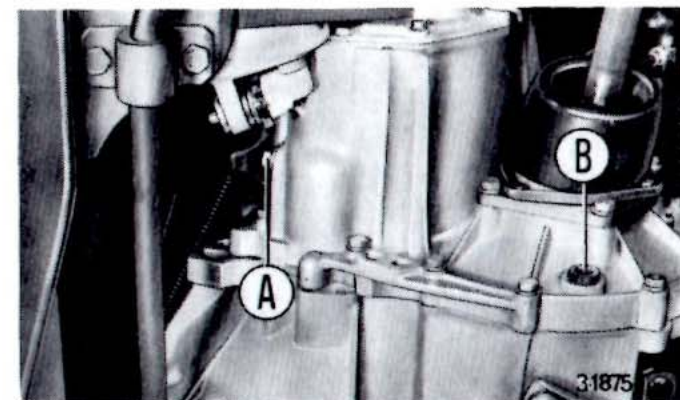
La corsa a vuoto del pedale comando disinnesto frizione deve essere di circa 25 mm; per il ripristino di tale valore occorre agire sul flessibile C operando sul dado A di registro dopo aver allentato il relativo controdado B. Il dado A deve essere avvitato per diminuire la corsa e svitato per aumentarla.



Cambio e differenziale

Il livello dell'olio deve sfiorare il bordo inferiore del tappo A d'introduzione.

Dovendo sostituire l'olio del cambio lo scarico si effettua asportando il tappo B e lasciando scolare per una decina di minuti.

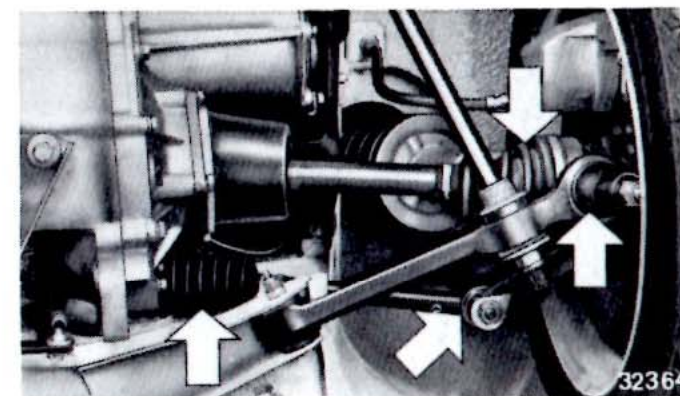


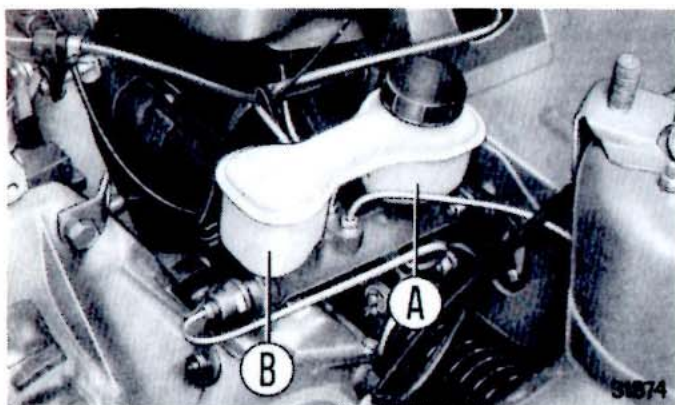
Sospensione anteriore e guida

In occasione di ispezione sotto vettura, verificare lo stato di conservazione dei cappucci in gomma di protezione degli snodi sferici dei bracci oscillanti.

Una corretta manutenzione degli snodi sferici garantisce la sicurezza della vettura.

Controllare inoltre che i manicotti a soffiato dei tiranti dello sterzo siano in buon stato.





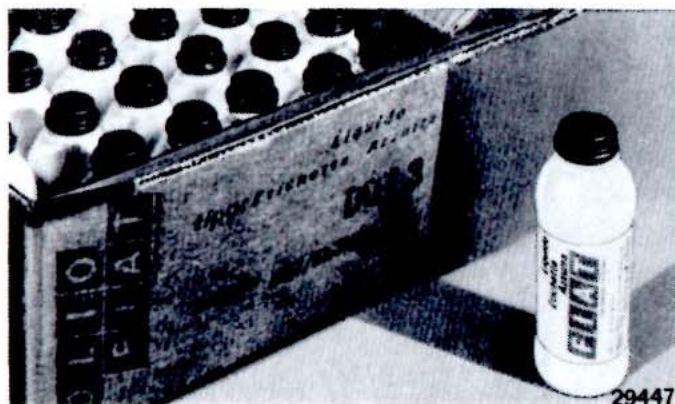
Freni

Il controllo visivo del livello dell'olio può essere effettuato dall'esterno del serbatoio senza togliere il tappo.

L'olio deve poter travasare da una sezione all'altra.

A - Sezione per circuito idraulico freni anteriori.

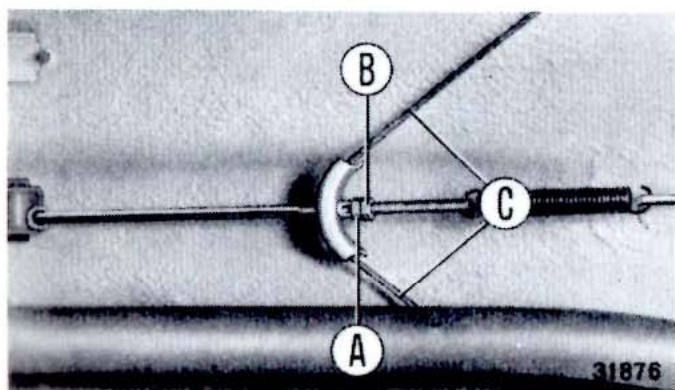
B - Sezione per circuito idraulico freni posteriori.



Eventuali rabbocchi devono essere eseguiti esclusivamente con **Liquido FIAT Etichetta Azzurra DOT 3**.

Evitare in modo assoluto l'uso di liquidi con caratteristiche differenti poichè danneggerebbero irrimediabilmente le speciali guarnizioni di gomma del sistema.

Non versare sulle parti verniciate il liquido dei freni: è corrosivo.



Freno a mano

La registrazione del freno a mano si esegue nel modo seguente:

- Dalla posizione di riposo, tirare la leva comando verso l'alto di tre o quattro scatti.
- Allentare il controdado B di bloccaggio del tenditore ed agire sul dado A di registro in modo che il cavo C risulti completamente teso; quindi bloccare il controdado.
- Controllare che la vettura risulti bloccata con uno spostamento di tre o quattro scatti della leva di comando.

Pneumatici

Il controllo della pressione di ciascun pneumatico, compreso quello di scorta, deve essere fatto mediante un manometro, attenendosi ai dati riportati a pagina 91.

Un'errata pressione provoca un'anormale usura dei pneumatici:

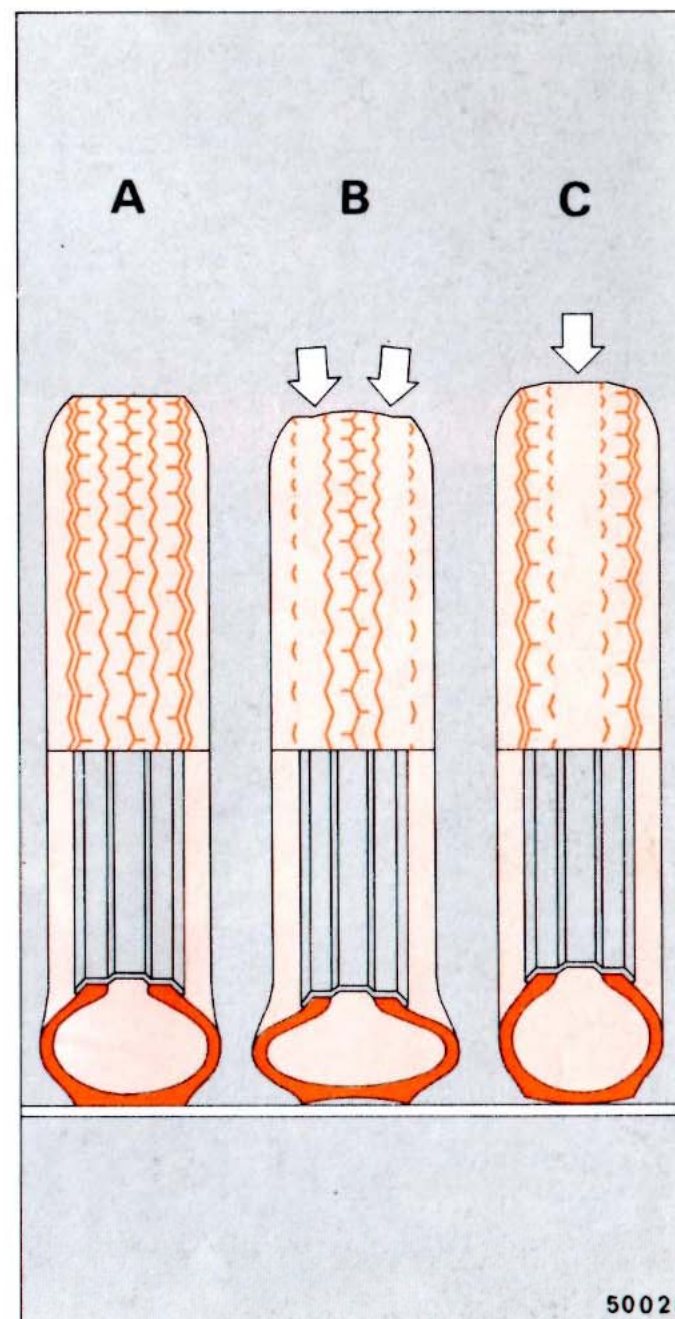
- A - pressione normale: battistrada uniformemente usurato.
- B - pressione insufficiente: battistrada particolarmente usurato ai bordi.
- C - pressione eccessiva: battistrada particolarmente usurato al centro.

Verificare la pressione esclusivamente a pneumatico freddo.

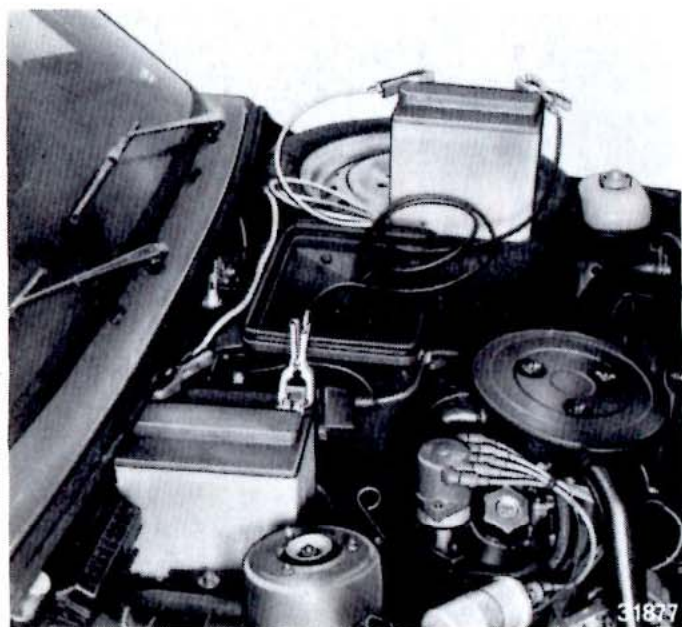
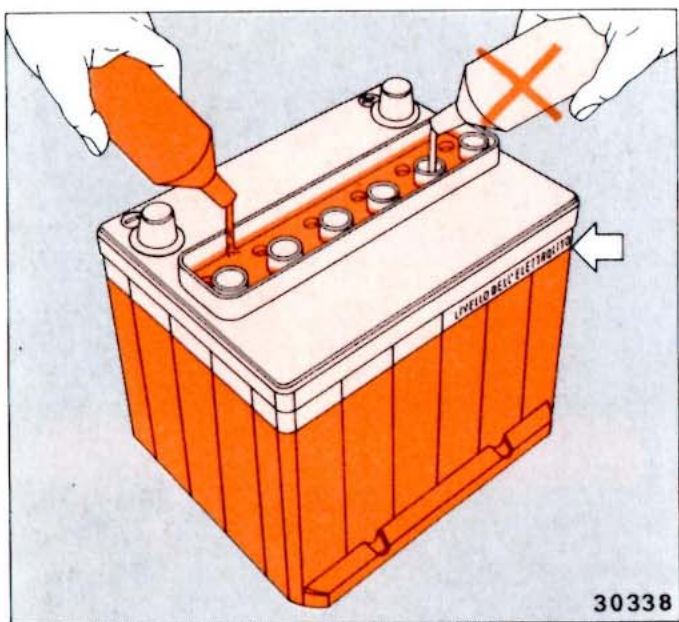
La verifica dello stato di usura di ciascun pneumatico si effettua controllando che lo spessore del battistrada non sia inferiore a 1 mm.

Alcuni tipi di pneumatici sono muniti di indicatori di usura per cui la sostituzione deve essere effettuata non appena tali indicatori si rendano visibili sul battistrada.

Controllare pure che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi o un'usura irregolare del battistrada; in tal caso rivolgersi alla Organizzazione Fiat che provvederà ad eliminare la causa di tale irregolarità.



50028



Batteria

A batteria riposata e fredda verificare il livello dell'elettrolito che non deve scendere sotto l'indicazione " LIVELLO DELL'ELETTROLITO ". Per ripristinare il livello togliere il coperchio e versare lentamente acqua distillata esclusivamente nella vaschetta (mai nei fori grandi in rilievo).

Interrompere il rabbocco quando il liquido cessa di fluire nell'interno. Nella stagione estiva verificare frequentemente il livello dell'elettrolito. La forma della vaschetta può differire a seconda della ditta costruttrice della batteria.

Con batteria scarica è possibile effettuare l'avviamento motore mediante l'uso di un'altra batteria carica collegata con cavi sussidiari ai morsetti della stessa polarità (+ con +, - con -) della batteria scarica. A motore avviato, i collegamenti esterni devono essere rimossi con il motore al minimo.

In presenza di temperature ambientali molto rigide, evitare di collegare una batteria completamente scarica con una al massimo della carica perchè quest'ultima potrebbe danneggiarsi seriamente.

Dovendo ricaricare con mezzi esterni la batteria, questa deve essere scollegata dall'impianto della vettura.

Non invertire la polarità (non collegare il positivo a massa) e non far girare il motore con la batteria non collegata all'impianto della vettura per non danneggiare i dispositivi elettronici di cui la vettura è dotata.

Attenzione : L'acido solforico contenuto nella batteria è un elemento velenoso e corrosivo; a contatto con la pelle, con gli occhi oppure se ingerito può causare dei gravi inconvenienti e quindi se per cause accidentali vi ritrovate in questi casi, gli antidoti più immediati da attuare sono i seguenti:

— Se viene a contatto della pelle, lavare immediatamente la parte colpita.

- Se viene a contatto con gli occhi lavarli con acqua per circa 15 minuti e andare da un oculista.
- Se viene ingerito, anche in piccolissime quantità, bere acqua o latte, far seguire latte di magnesia, uovo sbattuto o olio vegetale e chiamare immediatamente un dottore.

Inoltre la batteria produce gas detonanti e quindi tener lontano da scintille, fuoco e sigarette. Aerare l'ambiente quando si carica o si usa in un ambiente ristretto. Proteggere sempre gli occhi quando si lavora vicino alla batteria. In caso di lunga inattività dovendo smontare la batteria dalla vettura, conservarla fuori dalla portata dei bambini.

Sostituzione lampade proiettori

Per la sostituzione di una lampada D (12 V, 40/45 W) dei proiettori accedere al gruppo ottico dal vano motore e procedere come segue:

- Sfilare il raccordo a spina A e il riparo in gomma B.
- Ruotare in senso antiorario la molletta ad anello C premendo sulle due alette esterne fino a liberarle dalle loro sedi di ritegno.
- Sostituire la lampada D avendo cura di far coincidere il grano di riferimento sulla lampada con la rispettiva sede.
- Rimettere la molletta C.
- Infilare il riparo in gomma B.
- Innestare il raccordo a spina A sulla lampada.

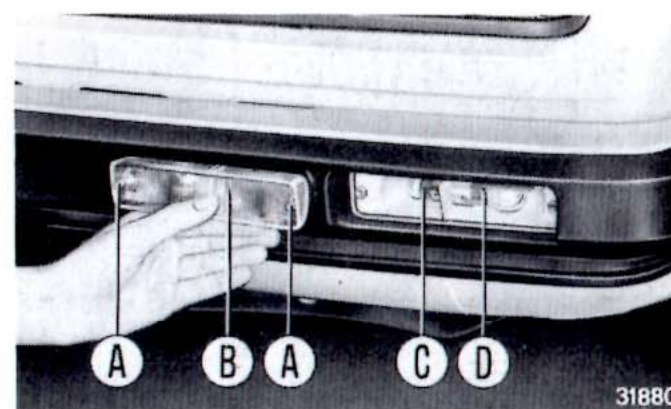
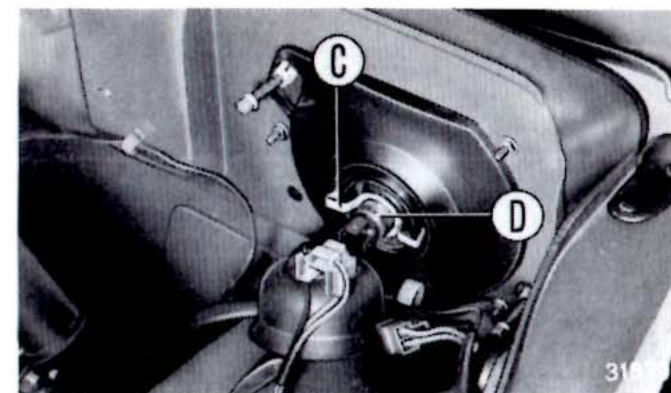
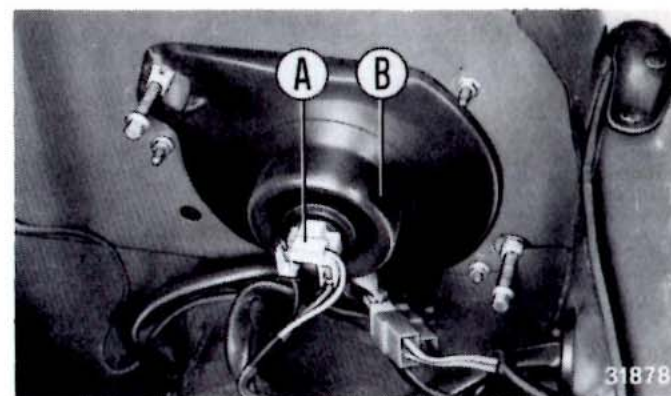
Ad operazione ultimata verificare l'orientamento dei proiettori.

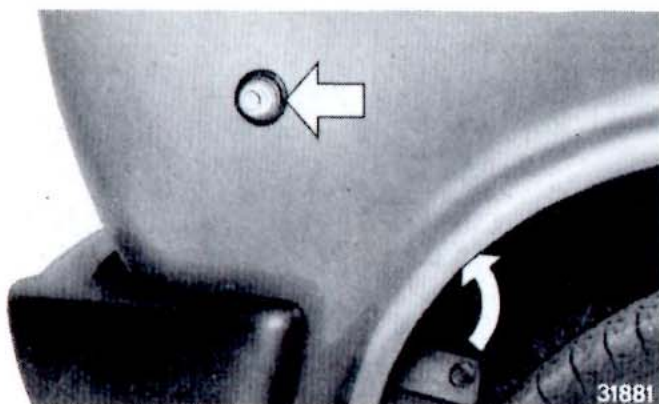
Luce interna

È situata presso la base dello specchio retrovisivo interno. La lampada (12 V, 21 W con innesto a pressione) è accessibile asportando il trasparente fissato a pressione. Con le porte chiuse la lampada si accende tramite l'interruttore posto sulla destra del corpo della luce.

Luci anteriori di posizione e direzione

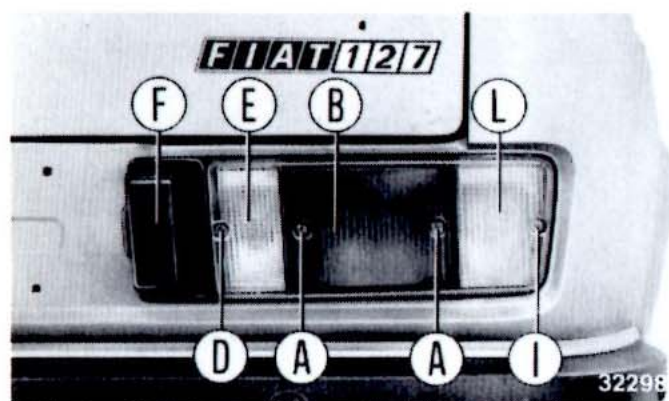
Per accedere alla lampada C (12 V, 5 W) per luci di posizione ed alla lampada D (12 V, 21 W) per luci di direzione, ambedue con innesto a baionetta, agire sulle due viti A ed asportare il trasparente B.





Indicatori laterali di direzione

In caso di avaria degli indicatori laterali di direzione, sostituire il corpo completo agendo dall'interno del parafrangente sulle mollette di bloccaggio alla carrozzeria e sfilando contemporaneamente il portalampana dalla parte esterna della carrozzeria.



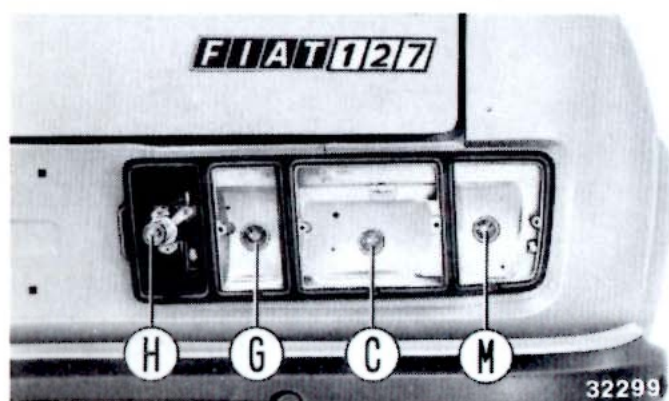
Luci posteriori di posizione, arresto, retromarcia, targa e direzione

Per accedere alla lampada C (12 V - 5/21 W a doppio filamento, con innesto a baionetta) per luci di posizione ed arresto, asportare il trasparente B agendo sulle viti A.

Per accedere alla lampada G (12 V - 21 W, con innesto a baionetta) per luce retromarcia asportare il trasparente E agendo sulla vite D, dopo aver smontato il trasparente B.

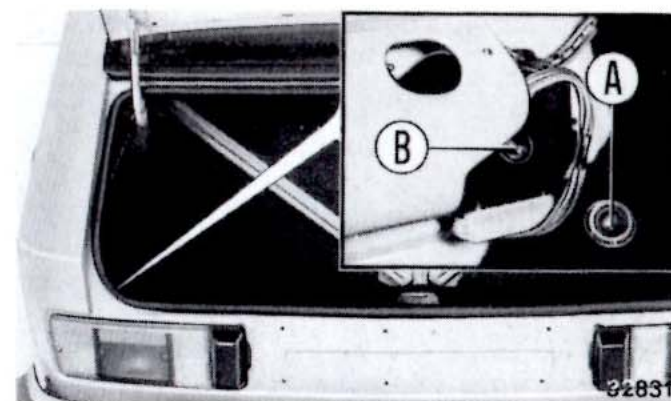
Per accedere alla lampada H (12 V - 5 W, con innesto a baionetta) per luce targa asportare il trasparente F dopo avere smontato i trasparenti B ed E.

Per accedere alla lampada M (12 V - 21 W, con innesto a baionetta) per luci di direzione asportare il trasparente L agendo sulla vite I dopo avere smontato il trasparente B.



Luce illuminazione vano bagagli

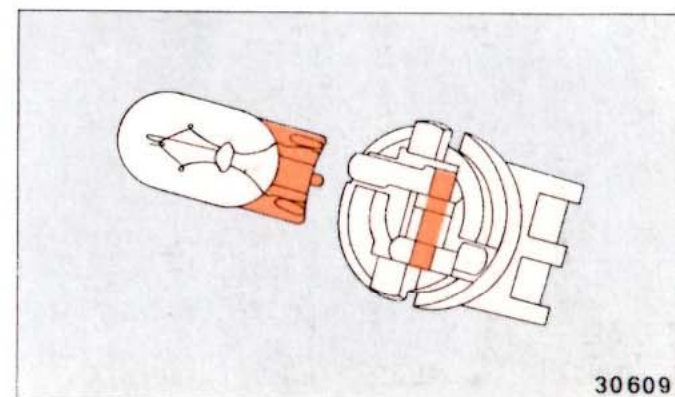
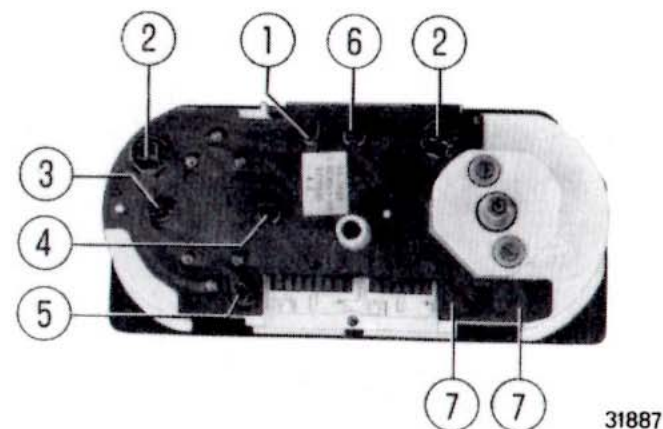
Per accedere alla lampada B (12 V, 5 W) con innesto a pressione situata sulla parte interna del fanale posteriore sinistro delle versioni C e CL due porte, asportare il trasparente A dopo averlo ruotato leggermente verso destra.

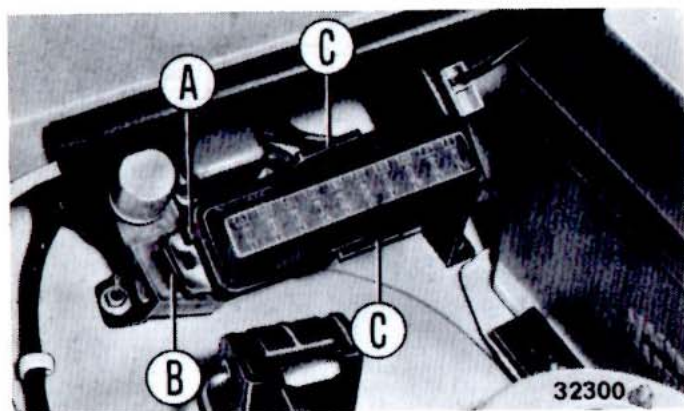


Lampade illuminazione quadro e segnalatori

Ciascuna lampada (12 V, 3 W tutto vetro) è contenuta in portalam-pada fissato sul quadro per mezzo di innesto a baionetta.

1. Lampada per segnalatore proiettori a piena luce accesi.
2. Lampade per illuminazione quadro di controllo e segnalatore luci di posizione accese.
3. Lampada per segnalatore insufficiente pressione olio motore.
4. Lampada per segnalatore anormale funzionamento impianto ricarica batteria.
5. Lampada per segnalatore riserva carburante.
6. Lampada per segnalatore funzionamento indicatori di direzione.
7. Predisposizione per eventuali segnalatori supplementari.





Sostituzione valvole fusibili

I fusibili (otto da 8 Ampère e due da 16 Ampère) sono racchiusi in una scatola situata nel vano motore sul lato destro.

Per accedere alle valvole togliere il coperchio premendo le mollette C. Per il rimontaggio premendo sempre le mollette C far coincidere il grano di centraggio A (con la relativa sede). L'intera scatola portafusibili può essere asportata spostando verso l'esterno la molletta B situata sul lato sinistro della base del supporto.

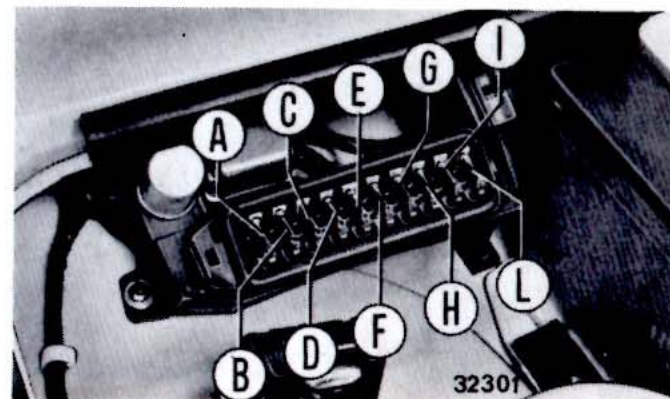
Prima di sostituire una valvola fusa ricercare il guasto che ne ha provocato la fusione.

Circuiti protetti	Fusibili
Abbagliante destro	D (8 A)
Abbagliante sinistro	C (8 A)
Accendisigari	L (16 A)
Anabbagliante destro	F (8 A)
Anabbagliante sinistro	E (8 A)
Avvisatore acustico	I (16 A)
Eccitazione teleruttore lunotto termico	A (8 A)

Circuiti protetti

Fusibili

Elettropompa lavacrystallo	A (8 A)
Elettroventilatore interno vettura	B (8 A)
Indicatore livello carburante	B (8 A)
Luce accendisigari	H (8 A)
Luce interna	I (16 A)
Luce posizione ant. destra e post. sinistra	H (8 A)
Luce posizione ant. sinistra e post. destra	G (8 A)
Luce quadro di controllo e segnalatore luci di posizione inserite	G (8 A)
Luce targa destra	H (8 A)
Luce targa sinistra	G (8 A)
Luce vano bagagli	H (8 A)
Luci d'arresto	B (8 A)
Luci di direzione	A (8 A)
Luci retromarcia	B (8 A)
Lunotto termico	L (16 A)
Motore elettroventilatore raffreddamento radiatore	I (16 A)
Motore tergicristallo	A (8 A)
Segnalatore insufficiente pressione olio motore	B (8 A)
Segnalatore luci abbaglianti	C (8 A)
Segnalatore luci di direzione	A (8 A)
Segnalatore riserva carburante	B (8 A)
Termometro liquido refrigerante	B (8 A)



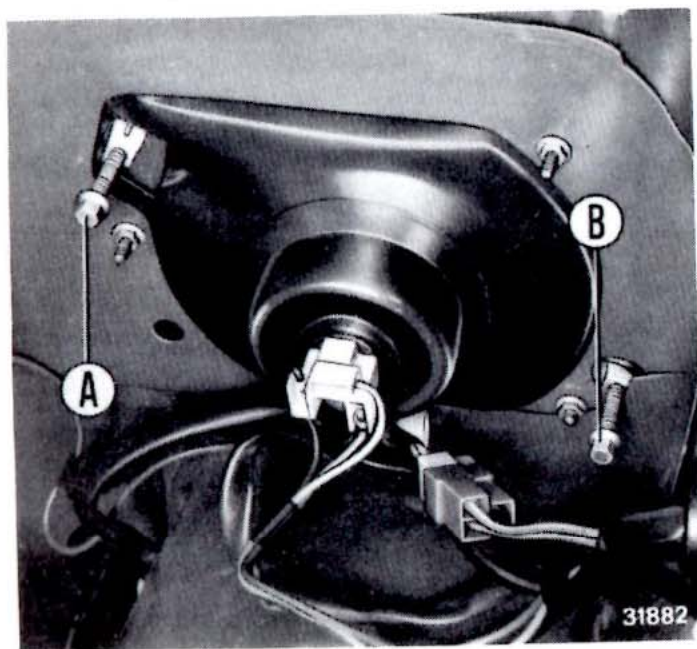
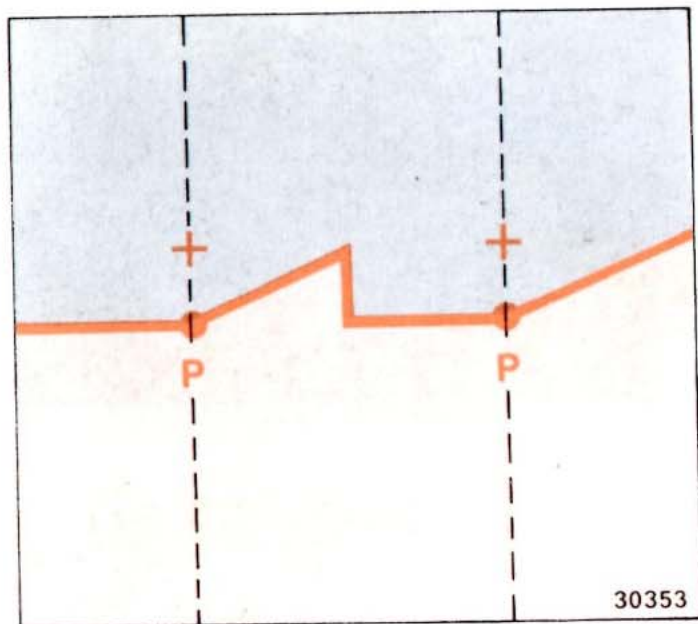
Orientamento fascio luminoso proiettori anabbaglianti

Dopo qualsiasi intervento sui gruppi ottici (ad esempio, sostituzione di una lampada) è consigliabile controllare l'orientamento delle luci anabbaglianti.

Non avendo a disposizione l'attrezzatura specifica per tale controllo operare come segue:

- Porre la vettura scarica, con pneumatici alle pressioni prescritte, e per le versioni tre porte con il correttore di orientamento di ciascun proiettore nella posizione 1 (vedere pag. 23), su terreno piano di fronte ad uno schermo chiaro in ombra.
- Tracciare sullo schermo le crocette corrispondenti ai centri dei proiettori.
- Arretrare la vettura di 5 m e proiettare le luci anabbaglianti: i punti di riferimento P-P devono trovarsi per le versioni due porte a 11 cm e per le versioni tre porte a 8,5 cm al disotto delle crocette corrispondenti.
- Per l'eventuale regolazione del fascio luminoso nel senso verticale agire sulla vite A; per la regolazione nel senso orizzontale agire sulla vite B.

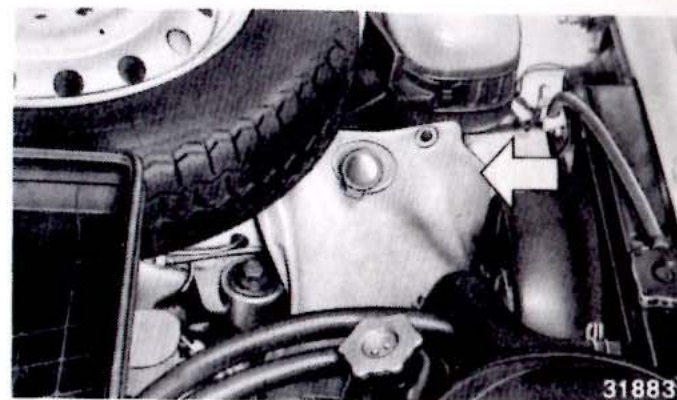
I valori riportati si riferiscono alla regolamentazione italiana. Per gli altri Paesi attenersi alla legislazione locale.



Lavacrystallo

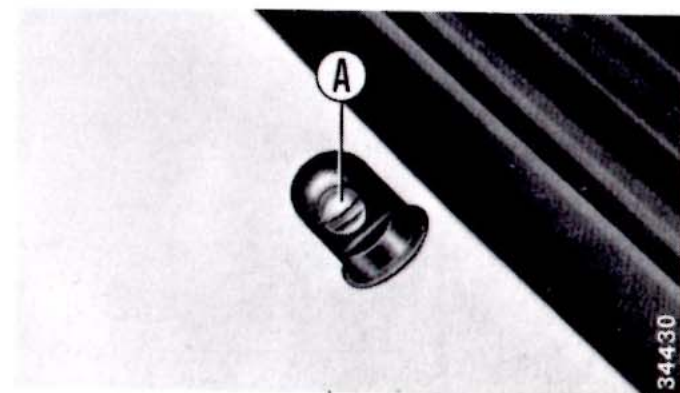
Se il funzionamento del lavacrystallo non è regolare occorre controllare il livello del liquido nel recipiente sistemato sul lato sinistro del vano motore. Se nel recipiente c'è ancora del liquido controllare che il circuito non sia otturato, eventualmente pulire il foro di uscita dello spruzzatore con uno spillo.

Per il riempimento del recipiente del liquido lavacrystallo usare esclusivamente acqua e liquido **DP 1**.



Se il getto degli spruzzatori risulta male orientato occorre ruotare prima il corpo completo dello spruzzatore poi con un cacciavite la vite A per orientamento getto.

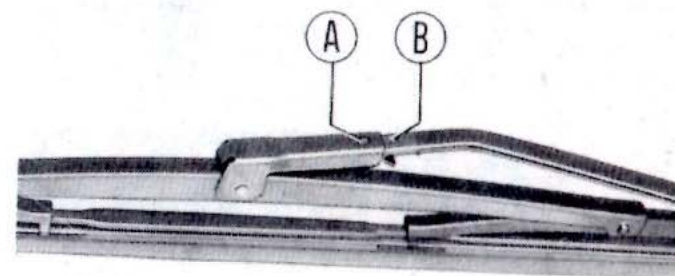
Il getto ben orientato deve colpire il parabrezza nel punto più alto dell'arco descritto dalla spatola del tergicristallo.



Tergicristallo

Qualora la visibilità sia scarsa per un difettoso funzionamento delle spatole del tergicristallo pulire il tergente in gomma usando liquido **DP 1** oppure alcool; se dopo la pulizia permane il difettoso funzionamento occorre sostituire le spatole. A tale scopo:

- Ribaltare il braccio completo sollevandolo perpendicolarmente al vetro.
- Liberare il foro d'attacco A della spatola dal grano B di arresto sul braccio quindi sfilarla.





**CONSIGLI
PER LA MANUTENZIONE
DELLA CARROZZERIA**

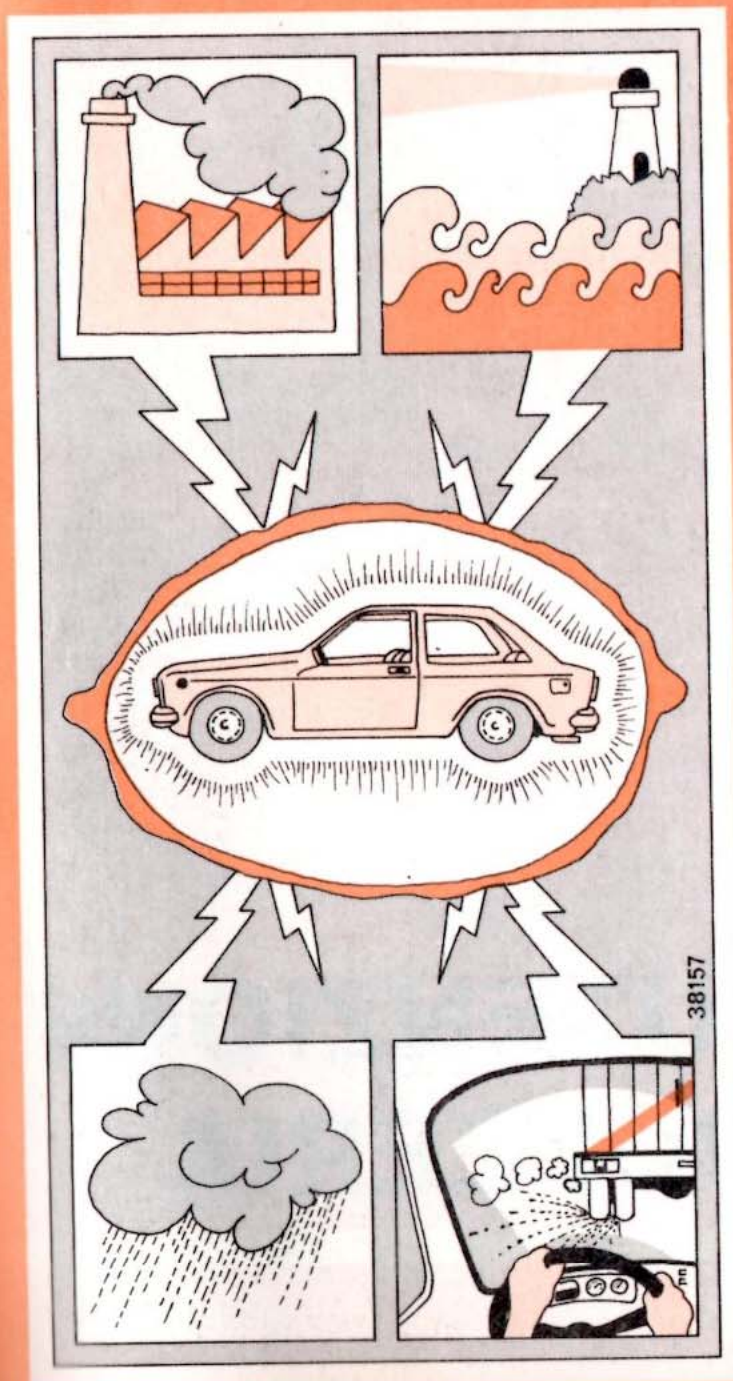
Protezione dagli agenti atmosferici

La nostra Casa ha da tempo intrapreso un'azione a fondo, ed introdotto tutta una serie di provvedimenti intesi a migliorare la durata nel tempo dell'autovettura nei riguardi dei vari elementi esterni che possono avviare fenomeni di alterazione e di corrosione. Richiamiamo brevemente questi elementi per miglior considerazione dall'Utente:

- inquinamento atmosferico (ambiente città e zone industriali);
- salinità dell'atmosfera (zone marine, specie se con clima caldo umido);
- condizioni ambientali/stagionali di umidità dell'aria (impiego sale su strade nel periodo invernale).

Non sono poi da sottovalutare, oltre all'azione chimica di cui sopra, azioni abrasive cui possono essere assoggettate la vernice e le parti sotto scocca (ad opera del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, fango, pietrisco proiettato da altre vetture in marcia), nonché l'azione deleteria prodotta dal sale che viene sparso d'inverno nelle strade). La risposta FIAT a questo problema veramente complesso può essere sinteticamente riassunto nei seguenti punti principali:

- sistemi di verniciatura e prodotti vernicianti tali da conferire alla vettura particolari requisiti di resistenza alla corrosione ed alla abrasione;
- diffuso impiego di lamiere pretrattate dotate di elevata resistenza alla corrosione;
- spruzzatura del sottoscocca, vano motore, interni passaruote e vari scatalati con idonei prodotti cerosi aventi notevoli proprietà di adesione alle parti metalliche ad elevato potere protettivo;
- applicazione di adeguati rivestimenti, ovvero riporto a spruzzo di materiali plastico-indurenti, con funzione protettiva, nei punti più particolarmente esposti come fianchetti sottoporte, interno parafanghi, bordi, ecc.;
- applicazioni di smalti con maggior resistenza alle atmosfere inquinate ed industriali.

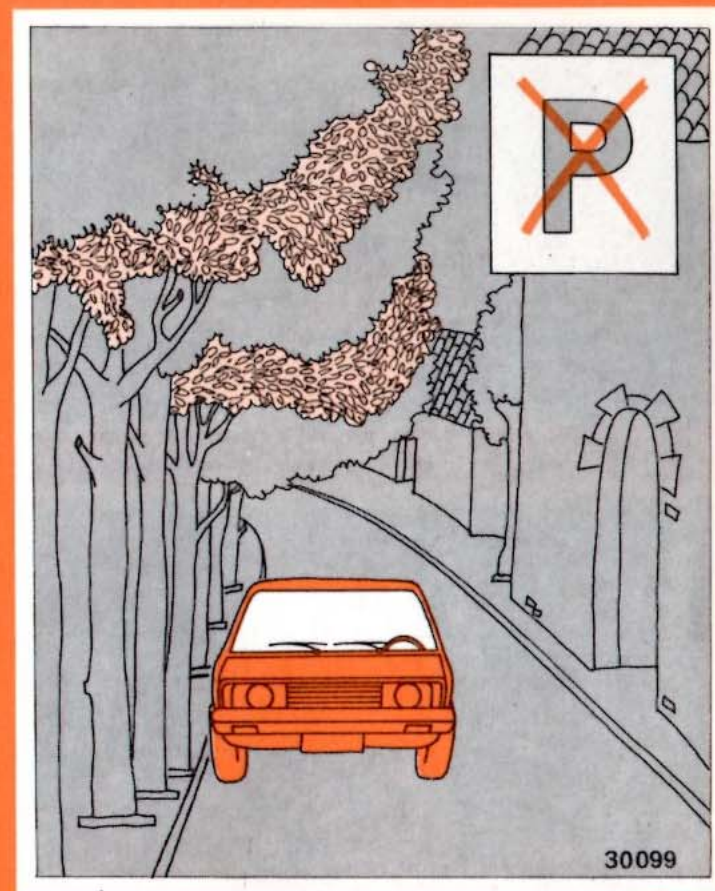


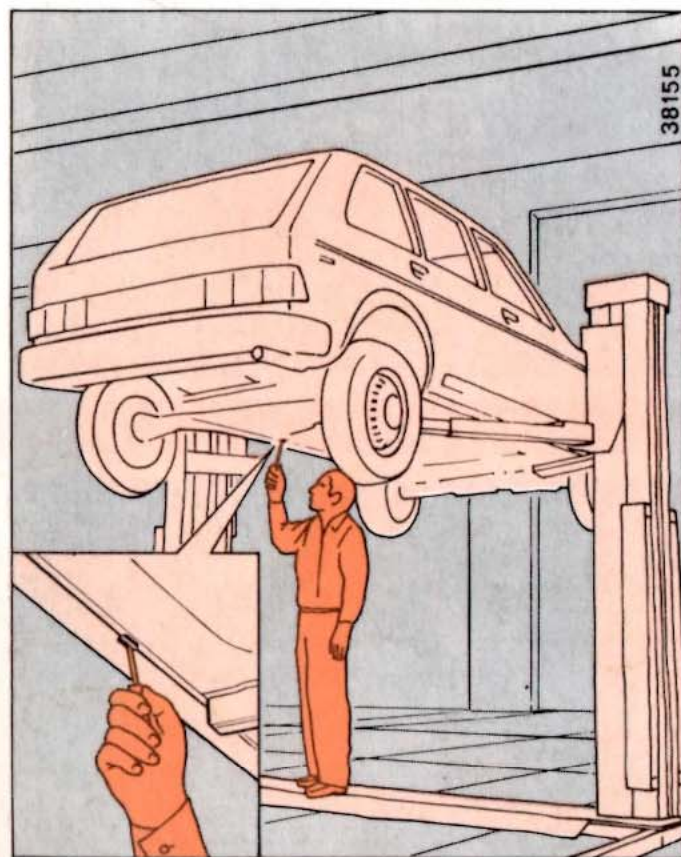
È ovvio che gli agenti esterni che abbiamo descritto agiscono in misura diversa da caso a caso, in relazione alle condizioni ambientali di uso della vettura, ed è altresì evidente che l'Utente accorto, dedicando al mezzo una adeguata manutenzione, può modificare in misura determinante la conservazione nel tempo dell'autovettura. Vogliamo qui segnalare alcuni accorgimenti e consigli utili che, se pure appaiono banali, proprio per questo motivo possono passare inosservati, precisando che FIAT - rete assistenziale e Sede Centrale Assistenza Tecnica - è ben lieta di fornire, su richiesta, maggiori chiarimenti di dettagli in materia.

Verniciatura - Scocca

Superfluo dire che la vernice non ha solo una funzione estetica, ma anche coprente della lamiera della scocca su cui è deposta. Pertanto quando si verificano abrasioni o rigature profonde della vernice tali da mettere a nudo la lamiera, è bene provvedere subito a far eseguire i necessari ritocchi, onde evitare intaccature da ruggine. Eventuali ritocchi di vernice debbono essere fatti con prodotti originali (ved. capitolo: Dati e caratteristiche tecniche - targhetta vernice). La normale manutenzione della vernice si effettua col lavaggio la cui periodicità è bene sia adeguata alle condizioni di uso, ma anche tenendo conto dell'ambiente; nei casi più sfavorevoli, nelle zone più affette da inquinamento atmosferico, quando la vettura sosti sovente sotto alberi che lasciano cadere sostanze resinose tali da provocare alterazioni, si consiglia di effettuare il lavaggio più di frequente.

Per un corretto lavaggio, occorre inumidire prima la carrozzeria con getto disperso di acqua a bassa pressione, quindi eseguire la spugnatura morbida con una leggera soluzione detersiva (2-4% parti di shampoo in acqua) risciacquando sovente la spugna; irrorare quindi abbondantemente con getto d'acqua per asportare lo sporco descritto ed infine asciugare con getto d'aria o pelle scamosciata.





Nell'asciugatura curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte e cofani, contorno fari, ove l'acqua ristagna con più facilità. Proprio per questione di ristagno acqua, è bene che la vettura non sia ricoverata al chiuso subito dopo lavaggio, in modo che l'aria aperta possa perfezionare l'evaporazione dell'acqua ristagnante negli interstizi. Evitare di lavare la vettura dopo sosta al sole o con cofano motore caldo, per non pregiudicare la brillantezza della vernice.

È buona norma, per la più corretta conservazione della vernice, eseguire di tanto in tanto una lucidatura con appositi prodotti (genericamente denominati cere al silicone) che lasciano uno strato protettivo sulla vernice e ne mantengono quindi inalterata la brillantezza; quando la vernice tende ad opacizzare per accumulo di smog, si può invece agire con cera polish leggero che ha ancora le caratteristiche delle cere sopra citate ed in più una leggera azione abrasiva.

Sottoscocca

Le parti meno in vista della scocca e gli scatolati dell'ossatura sono già trattati da FIAT secondo i più recenti dettami della tecnica e dell'esperienza per ottenere i più idonei requisiti di durata.

L'uso della vettura fa sì che si debba comunque sottoporla a dei controlli, scadenzati in relazione alle condizioni ambientali d'impiego, per quanto abbiamo detto nella parte introduttiva del capitolo.

Questa manutenzione deve mirare soprattutto a rilevare l'integrità del fondo e delle parti meccaniche, onde provvedere alle cure del caso se si osservano danneggiamenti o fatti anormali.

A questo proposito giova ricordare che sugli scatolati del fondo scocca, come pure alla base dell'ossatura delle porte, esistono dei fori con funzione di drenaggio dell'acqua che può accumularsi nella marcia sotto pioggia o sul lavaggio ed ivi ristagnare; pertanto questi fori, se otturati, debbono essere disostruiti in modo sia facilitata l'uscita dell'acqua ed anche mantenuta l'aerazione.

Nel caso dei fattori ambientali più severi sono consigliabili trattamenti periodici supplementari di protezione degli scatolati e degli interni delle porte.

Tale manutenzione ha carattere di prevenzione e deve essere fatta impiegando prodotti specifici e con determinate tecniche di applicazione, per cui è buona norma ricorrere ad officine specializzate ed attrezzate allo scopo. Essa va fatta almeno ogni due anni (nei casi più severi è bene sia fatta annualmente) preferibilmente all'inizio della stagione invernale.

Interno vettura

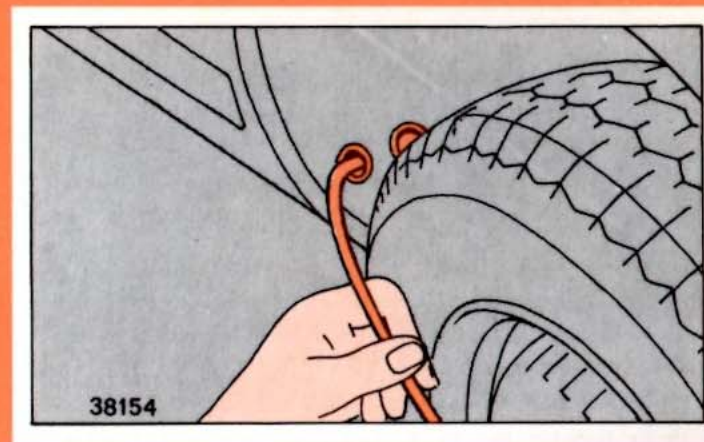
La manutenzione dell'abitacolo non ha minore importanza dell'esterno, ed è opportuno quindi siano dedicate ad essa attente cure.

Innanzitutto è consigliabile sincerarsi periodicamente che non esistano ristagni di acqua sotto i tappeti che provocherebbero fenomeni di ossidazione della lamiera. Per i sedili e le parti in panno, la polvere può essere rimossa con spazzola ovvero facendo uso di aspirapolvere.

Per l'eliminazione di macchie di unto, si può agire con etere di petrolio o con benzina leggera, cospargendo poi la zona interessata con talco, da rimuovere successivamente mediante spazzolatura.

Per la pulizia dei sedili in finta pelle, usare invece una spugna inumidita intrisa con poco detersivo neutro, quindi rimuovere lo sporco ripassando alcune volte con spugna pulita appena umida.

Particolare attenzione dev'essere posta in atto nel caso di rivestimenti traforati, onde evitare che l'acqua abbia a trasudare attraverso i fori sull'imbottitura.



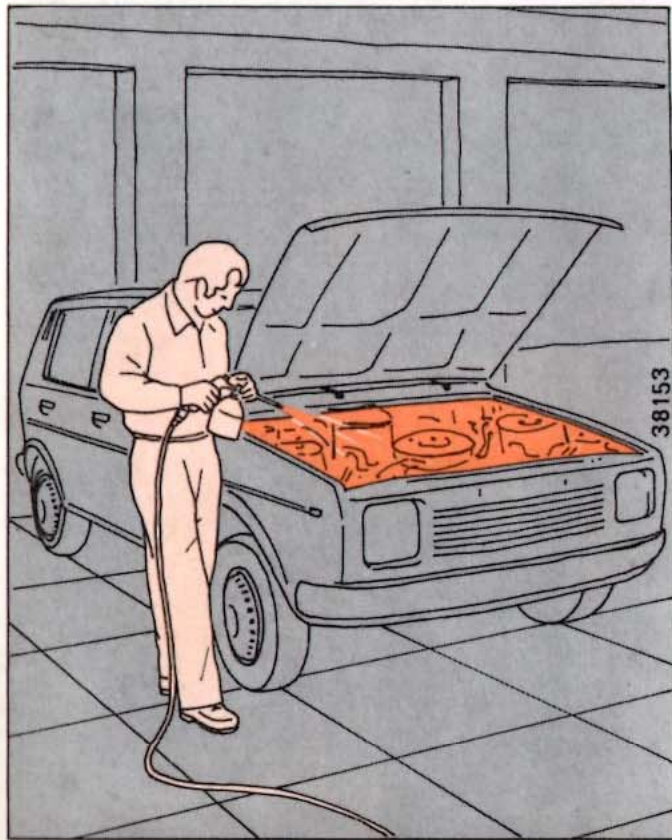


Cristalli

Per la pulizia dei cristalli all'esterno si provvede normalmente già durante il lavaggio; dovendo però essi assicurare la buona visibilità nella guida, la pulizia può essere perfezionata con gli appositi detersivi, avendo però cura di usare sempre panni ben puliti per non provocare rigature e pregiudicare la trasparenza del cristallo.

Ove ciò non sia sufficiente per l'interno del parabrezza, ove si depositano di solito sostanze grasse più tenaci, si può ricorrere, come solvente, all'etere solforico.

Per la pulizia del lunotto posteriore, valgono le stesse norme, occorre però avere maggior attenzione per non danneggiare le resistenze elettriche incastonate sul vetro.



Vano motore

È consigliabile alla fine di ogni stagione invernale, fare effettuare un accurato lavaggio al vano motore onde evitare eventuali danni provocabili dal sale sparso sulle strade.

Cromature

Oltre che delle normali pulizie, le parti cromate possono essere meglio protette dagli agenti atmosferici se periodicamente vengono cosparse di specifici prodotti.

Pulizia parti in plastica

Le parti in plastica esterne esposte agli agenti atmosferici vanno pulite con la stessa procedura di un normale lavaggio dell'autoveicolo. Qualora rimanessero ancora tracce di sporco, così come per le parti in plastica interne all'abitacolo, usare prodotti specifici e non prodotti per la pulizia delle vernici, osservando attentamente le istruzioni della casa produttrice.

Sosta della vettura in ambiente chiuso (garage)

Per ultimo vogliamo accennare al problema del ricovero della vettura, nel caso usuale in cui essa viene sistemata in rimessa chiusa.

In tale ambiente la vettura è al riparo dagli agenti atmosferici, ma non dall'umidità che ristagna normalmente nel chiuso con un titolo maggiore che non all'aria libera.

Questo fatto è quindi alquanto pregiudizievole per la conservazione della vettura, per quanto abbiamo detto nella prima parte, e lo è ancor di più se la vettura viene ricoverata bagnata o coperta di neve, per cui la lenta evaporazione aumenta l'umidità relativa dell'ambiente. È pertanto consigliabile, se possibile, provvedere all'asciugatura della vettura, onde non immagazzinare nella rimessa acqua in quantità. Inoltre, affinché la vettura possa essere ricoverata senza pregiudizio per la sua buona conservazione, è conveniente che il locale sia predisposto con qualche finestra o apertura comunque ricavata per aerazione, onde sia favorito lo smaltimento dell'umidità stagionale.

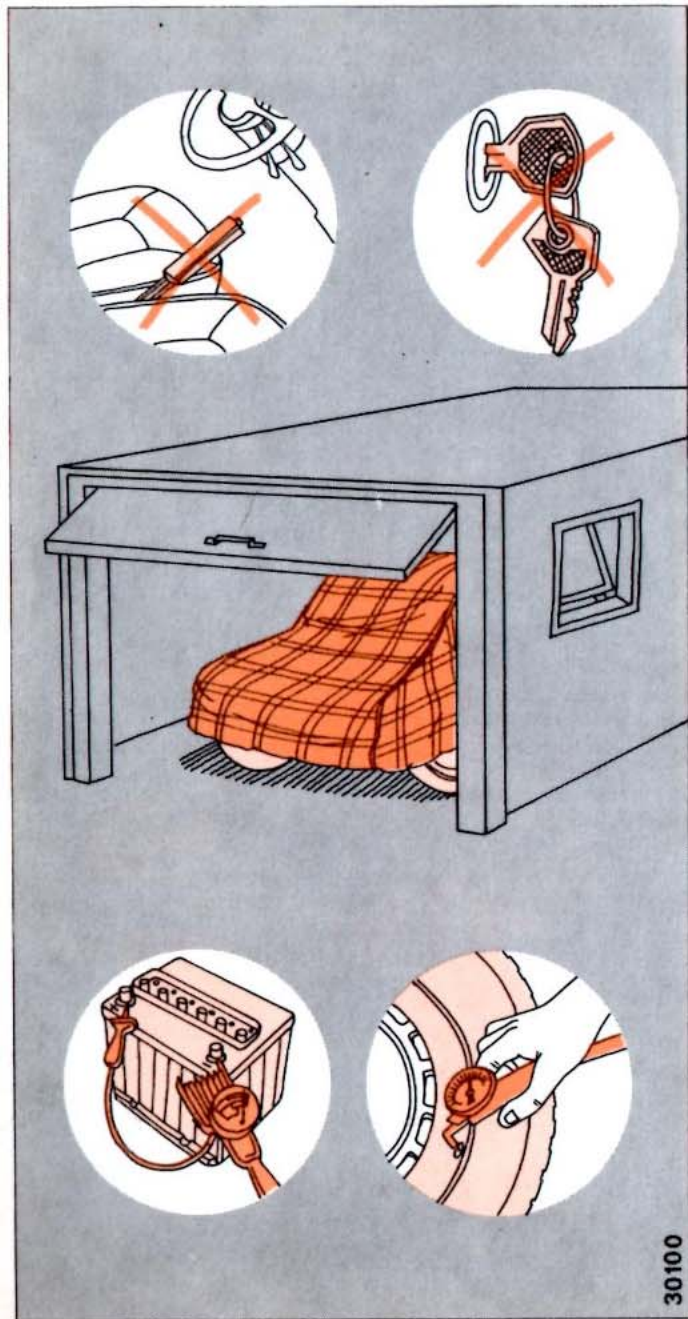


38156

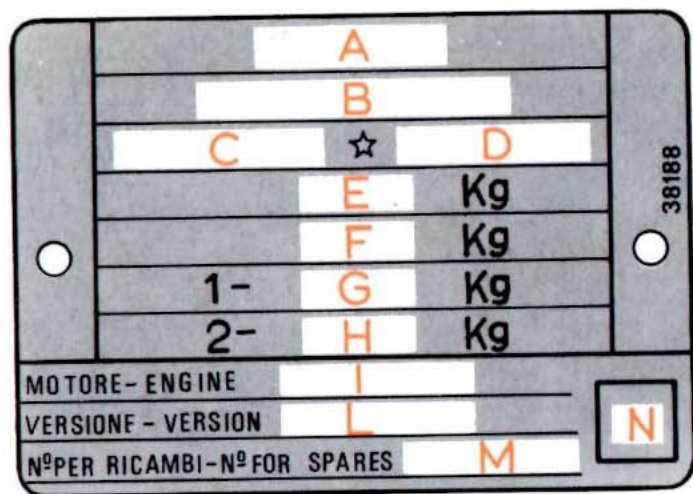
Lunga inattività della vettura

Se la vettura deve rimanere a riposo per più mesi, è consigliabile:

- Pulire e proteggere le parti verniciate mediante applicazione di cere al silicone e le parti metalliche lucide con i normali prodotti esistenti in commercio.
- Sistemare la vettura in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.
- Assicurarsi che la leva del freno a mano sia completamente allentata.
- Scollegare i morsetti della batteria.
- Estrarre le spatole del tergicristallo e cospargere i tergenti in gomma con talco.
- Aprire un po' i finestrini delle porte.
- Ricoprire la vettura con un telone non in plastica (possibilmente non impermeabile).
- Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici.
- Controllare lo stato di carica della batteria ogni mese e mezzo. Per l'eventuale ricarica usare preferibilmente una carica lenta di 24 ore.
- Non svuotare l'impianto di raffreddamento del motore.



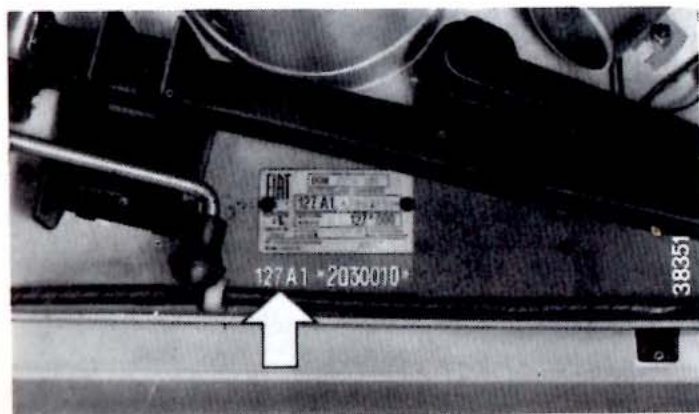
**DATI
E
CARATTERISTICHE
TECNICHE**



DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Targhetta riassuntiva di marcatura (normativa C.E.E.)

- | | | | |
|---|--|---|--|
| A | Nome del costruttore. | G | Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore). |
| B | Numero di omologazione. | H | Peso massimo autorizzato sul secondo asse (posteriore). |
| C | Codice di identificazione del tipo di veicolo. | I | Tipo del motore. |
| D | Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio. | L | Codice versione carrozzeria. |
| E | Peso massimo autorizzato a pieno carico del veicolo. | M | Numero per ricambi. |
| F | Peso massimo autorizzato a pieno carico del veicolo più rimorchio. | N | Spazio riservato per vetture diesel (valore corretto del coefficiente di assorbimento fumosità). |



Tipo e numero di identificazione dell'autotelaio

- | | | |
|------------------|------------|--------|
| Per motore 900 | tipo | 127 A |
| Per motore 1 050 | tipo | 127 A1 |

Con queste sigle è stampigliato anche il numero progressivo del telaio.

Tipo e numero di identificazione del motore

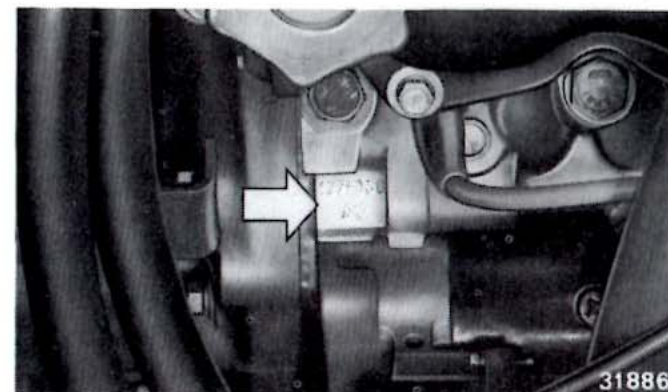
Per motore 900 tipo 100 GL 000

Per motore 1 050 tipo 127 A.000

Con queste sigle è stampigliato anche il numero progressivo del motore.

Sigla di identificazione della versione:

	127 L 900	127 L 1 050	127 C 900 e 1 050	127 CL 900 e 1 050
Versioni due porte	I	senza sigla	C	CL
Versioni tre porte	I 3	3	C 3	CL 3



Targhetta di identificazione della vernice carrozzeria

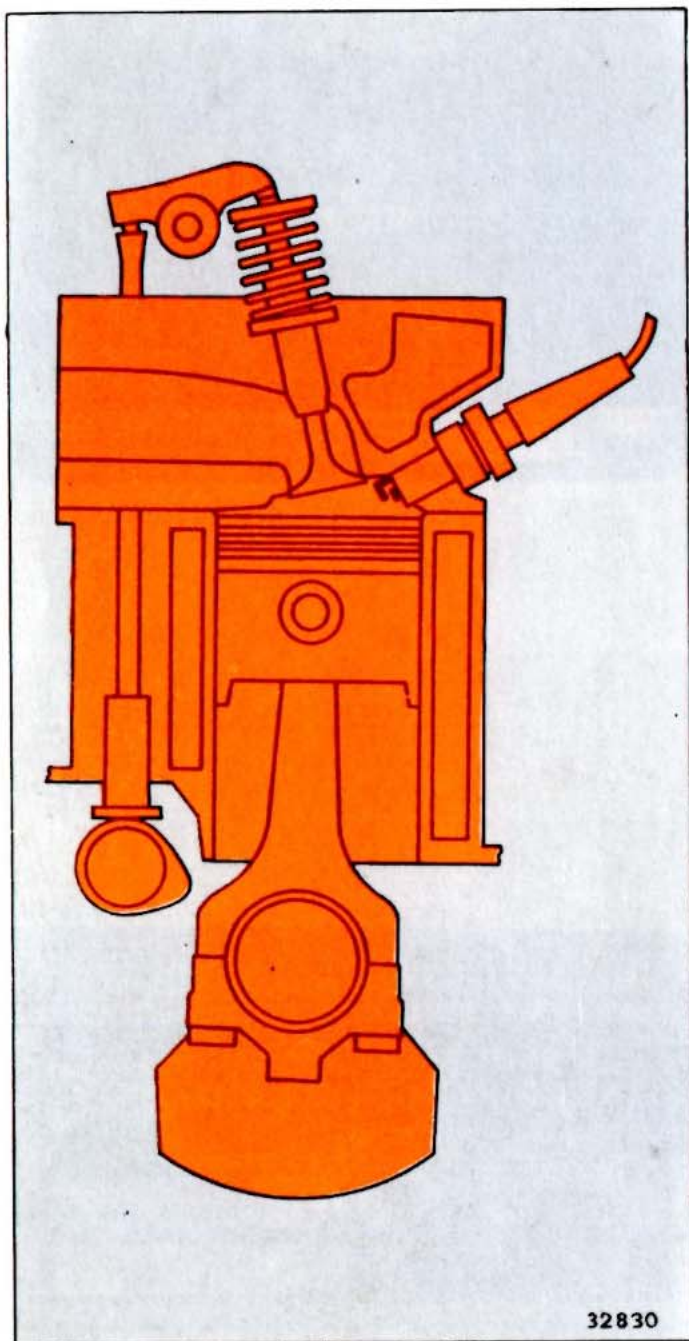
A. Fabbricante della vernice.

B. Denominazione colore.

C. Numero colore.



50024



32830

MOTORE

Disposizione: trasversale parte anteriore vettura

	motore 900	motore 1 050
Tipo	100 GL000	127 A000
Numero e posizione cilindri	4 in linea	
Diametro e corsa stantuffi . mm	65 x 68	76 x 57,8
Cilindrata totale cm ³	903	1 049
Rapporto di compressione	9	9,3
Potenza massima (DIN) . . . kW	33,1	36,8
	(45)	(50)
Coppia massima		
a 3 000 giri/min N · m	63,7	77,5
	(6,5)	(7,9)

Distribuzione

Albero distribuzione nel basamento comandato da catena (motore 900) ed albero distribuzione in testa comandato da cinghia dentata (motore 1 050).

Aspirazione	{ inizio: prima del p.m.s.	17°	2°
	{ fine: dopo il p.m.i.	43°	42°
Scarico	{ inizio: prima del p.m.i.	57°	42°
	{ fine: dopo il p.m.s.	3°	2°

Gioco delle punterie per controllo messa in fase

	motore 900	motore 1 050
aspirazione e scarico . . . mm	0,60	0,70

Gioco di funzionamento delle punterie a motore freddo

aspirazione mm	0,15	0,30
scarico mm	0,20	0,40

Alimentazione

Filtro aspirazione aria ad elemento filtrante di carta, con regolazione stagionale della presa d'aria.

Carburatore verticale monocorpo con pompetta di ripresa.

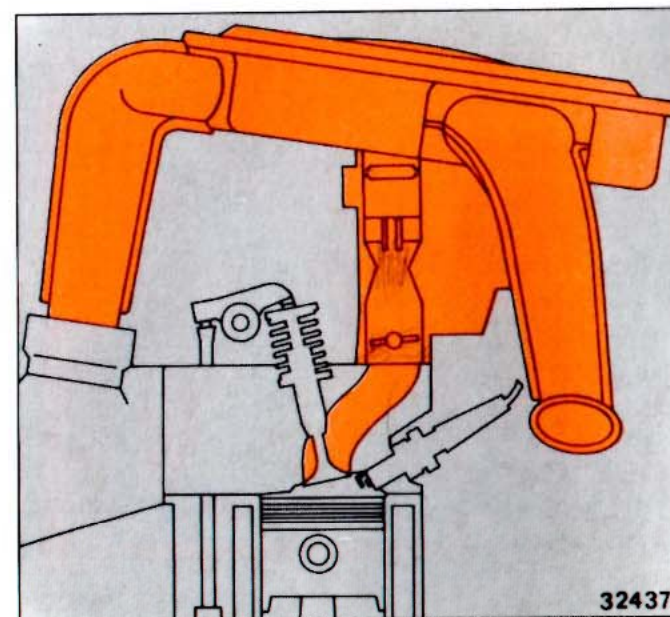
WEBER tipo	30 IBA 22/350	32 ICEV 16/150
SOLEX tipo	C 30 DI - 40	C 32 TDI/4

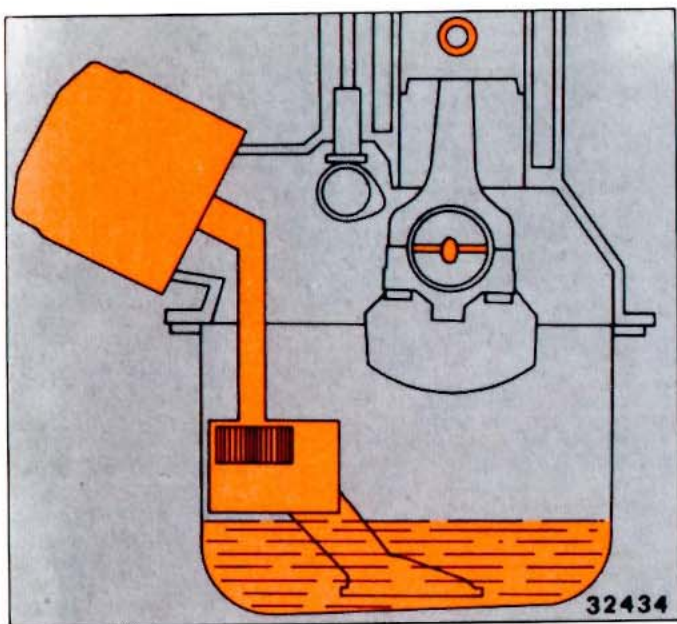
Avviamento a freddo del tipo, per motore 900, a farfalla, con dispositivo a strappo e, per motore 1 050, automatico con farfalla comandata da molla bimetallica sensibile alla temperatura del liquido refrigerante motore.

Circolazione liquido refrigerante caldo per riscaldamento miscela al minimo.

Sistema di ricircolazione eccesso combustibile.

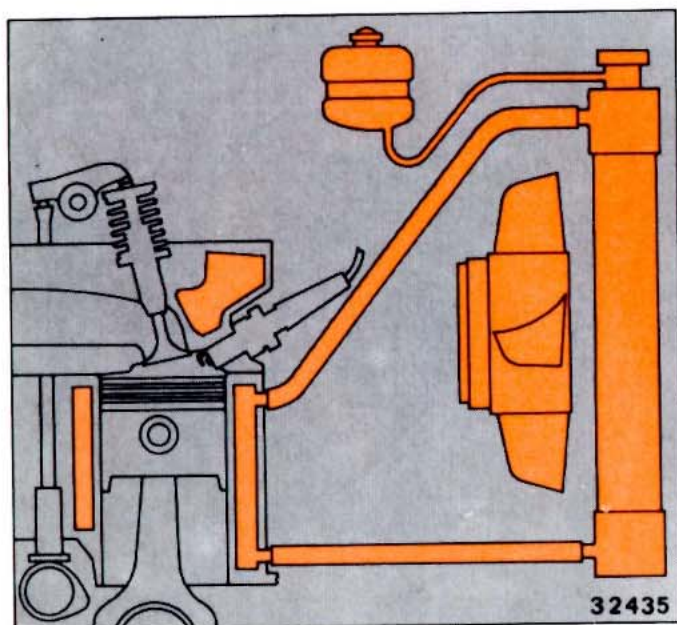
Ricircolazione dei gas che trafilano dai cilindri e dei vapori d'olio che si generano nell'interno del motore, per evitare lo scarico nell'atmosfera.





Lubrificazione

a pressione, con pompa ad ingranaggi e valvola limitatrice della pressione.
 Depurazione dell'olio mediante filtro a cartuccia in portata totale.

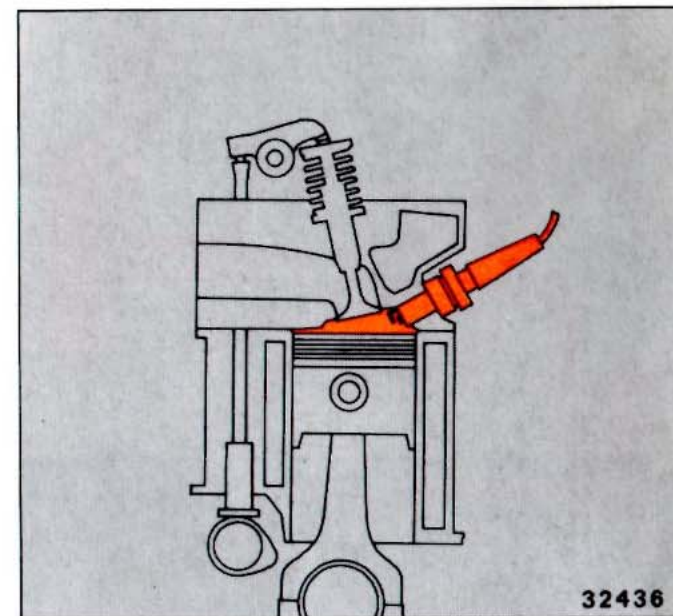


Raffreddamento

Impianto di raffreddamento con radiatore e serbatoio supplementare semitrasparente di espansione.
 Pompa centrifuga; termostato a "by-pass controllato" sul condotto uscita liquido refrigerante dal motore al radiatore.
 Cedimento cinghia comando pompa liquido refrigerante motore, con una forza di 98 N (10 kg) da 1 a 1,5 cm
 Ventilatore per raffreddamento radiatore a quattro pale, azionato da motore elettrico, con inserimento regolato da interruttore termostatico sul radiatore.
 Temperatura liquido refrigerante motore per inserimento ventilatore circa 90°

Accensione

Ordine d'accensione	1-3-4-2
Anticipo iniziale di calettamento	10°
Anticipo automatico del distributore 28° ± 2 per motore 900 e 25° ± 2 per motore 1 050.	
Gioco fra i contatti del ruttore	da 0,37 a 0,43 mm
Candele d'accensione: CHAMPION tipo RN 9 Y - MARELLI tipo CW 7 LPR - BOSCH tipo WR 7 D - AC tipo R 42 XL S LODGE tipo HLN Y/R - Fiat tipo 1 L 4 JR.	
Filettatura	M 14 x 1,25
Distanza fra gli elettrodi	da 0,7 a 0,8 mm



FRENI

Freni di servizio e di soccorso

Anteriori: a disco, del tipo a pinza flottante con un cilindretto di comando per ogni ruota.

Posteriori: a ganasce autocentranti con un cilindretto di comando per ogni ruota.

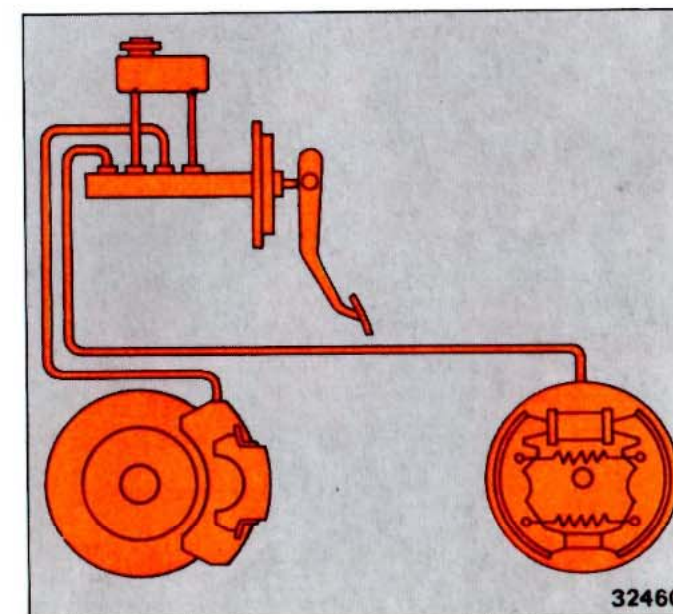
Circuiti idraulici freni anteriori e posteriori indipendenti.

Regolatore di frenata agente sul circuito idraulico dei freni posteriori.

Ricupero automatico del gioco d'usura delle guarnizioni d'attrito.

Freno di stazionamento

Comandato a mano e agente meccanicamente sulle ganasce dei freni posteriori.

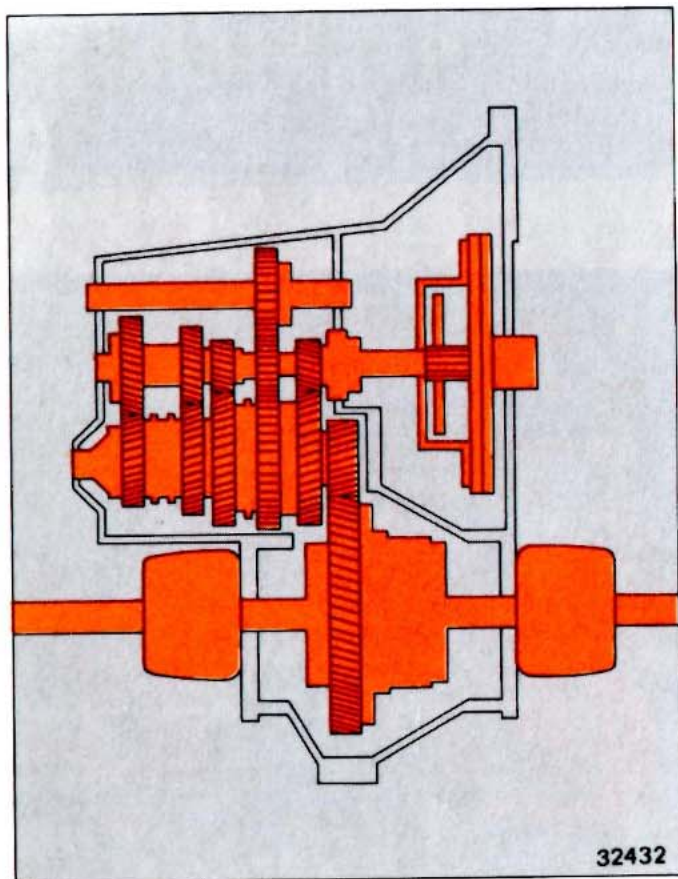


TRASMISSIONE

Frizione

A comando meccanico.

Corsa a vuoto del pedale frizione circa 25 mm



Cambio di velocità e differenziale

a quattro marce avanti e retromarcia, con dispositivi sincronizzatori per l'innesto della 1^a, 2^a, 3^a e 4^a velocità. I rapporti sono:
in 1^a marcia 3,91; in 2^a marcia 2,055; in 3^a marcia 1,348; in 4^a marcia 0,963; in R.M. 3,615.

Coppia di riduzione e gruppo differenziale incorporati nella scatola cambio.

Rapporto della coppia di riduzione ad ingranaggi cilindrici a denti elicoidali 14/57

Trasmissione del moto alle ruote anteriori mediante semialberi collegati al gruppo differenziale con giunti omocinetici a tripode e alle ruote con giunti omocinetici a sfere.

SOSPENSIONI

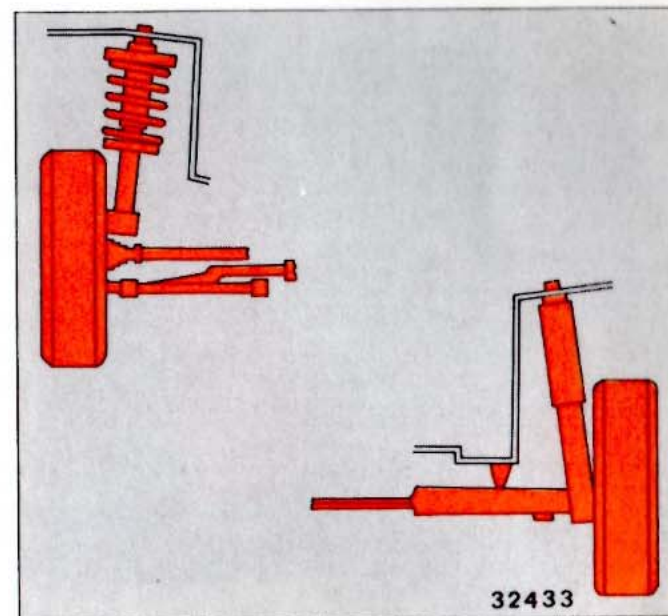
Anteriore a ruote indipendenti, con bracci oscillanti e montanti telescopici costituiti ciascuno dal mozzo-ruota collegato rigidamente all'ammortizzatore idraulico telescopico.

Molle ad elica; barra stabilizzatrice con funzione anche di tirante di reazione per bracci inferiori.

Snodi a lubrificazione permanente.

Posteriore a ruote indipendenti, con bracci oscillanti e montanti telescopici costituiti ciascuno dal fuso-ruota collegato rigidamente all'ammortizzatore idraulico telescopico.

Molla a balestra bilama, funzionante anche da stabilizzatore negli scuotimenti asimmetrici delle ruote.



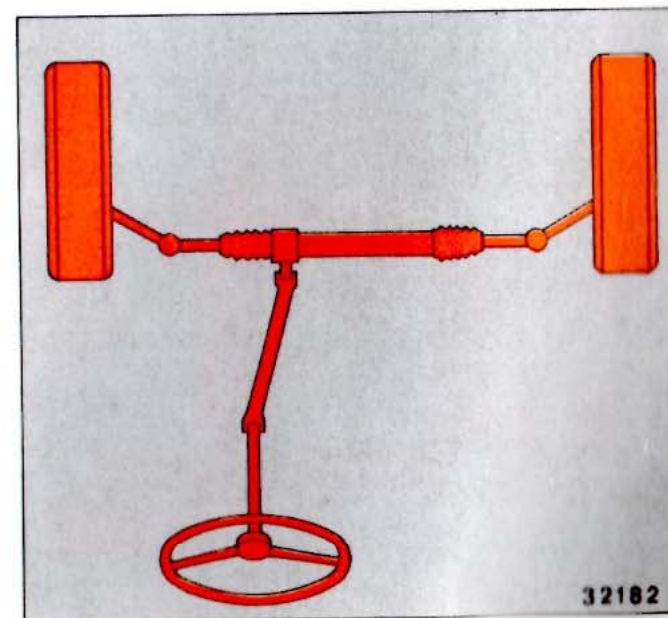
STERZO E RUOTE

Sterzo

Posizione guida a sinistra

Piantone snodato con due giunti cardanici.

Comando a cremagliera.



Numero giri volante fra le sterzate massime 3½
 corrispondenti ad uno spostamento della cremagliera di 130 mm

Tiranti di comando simmetrici ed indipendenti per ciascuna ruota.
 Snodi a lubrificazione permanente.

Diametro di sterzata 9,6 m

Assetto ruote a vettura scarica:

inclinazione sulla verticale, misurata al cerchio:

anteriori da 7,9 a 14,3 mm
 posteriori da 0 a - 6,4 mm

convergenza misurata fra i cerchi:

anteriori da - 6,5 a - 2,5 mm
 posteriori da 3 a 7 mm

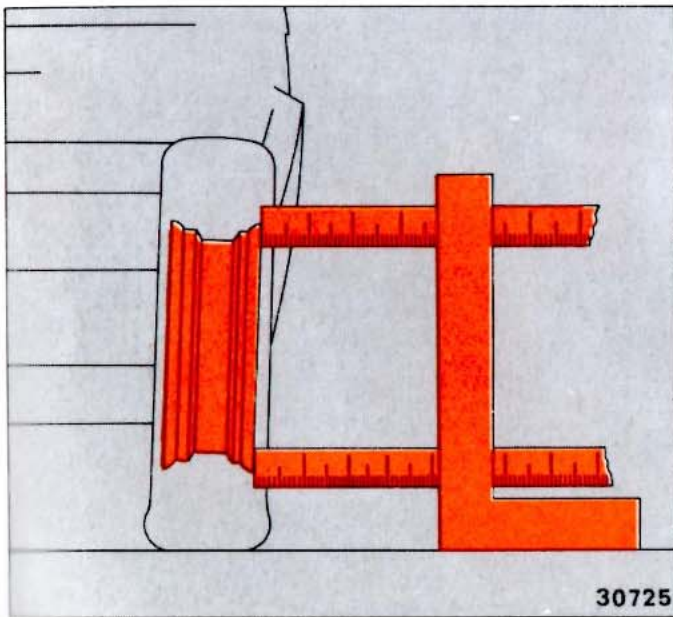
Assetto ruote con 4 persone + 40 kg:

inclinazione sulla verticale, misurata al cerchio:

anteriori da 3 a 9,5 mm
 posteriori da 15,5 a 22 mm

convergenza misurata fra i cerchi:

anteriori ± 2 mm
 posteriori da 4 a 8 mm



Ruote e pneumatici

Ruote a disco fenestrato, con cerchio 4,00 x 13" per versioni L e C,
4,00 B x 13" per versione CL.

Pneumatici a carcassa radiale 135 SR 13

IMPIANTO ELETTRICO

Batteria

con negativo a massa.

Capacità, alla scarica di 20 ore 34 Ah

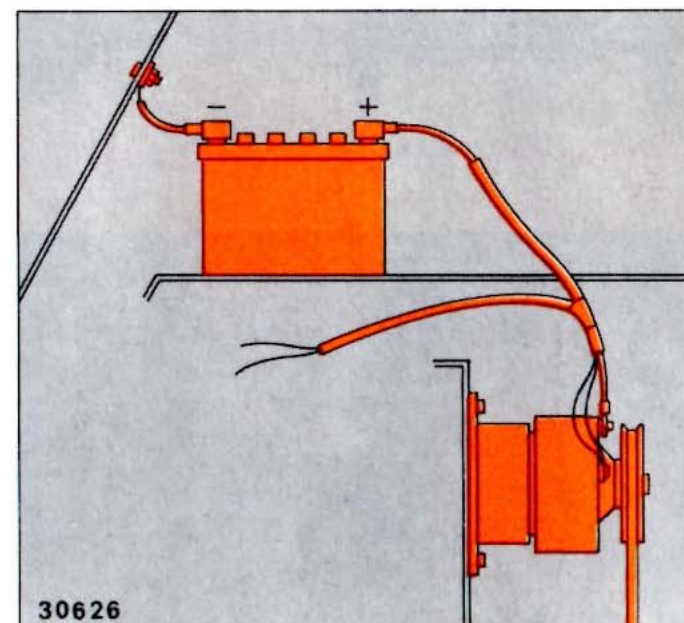
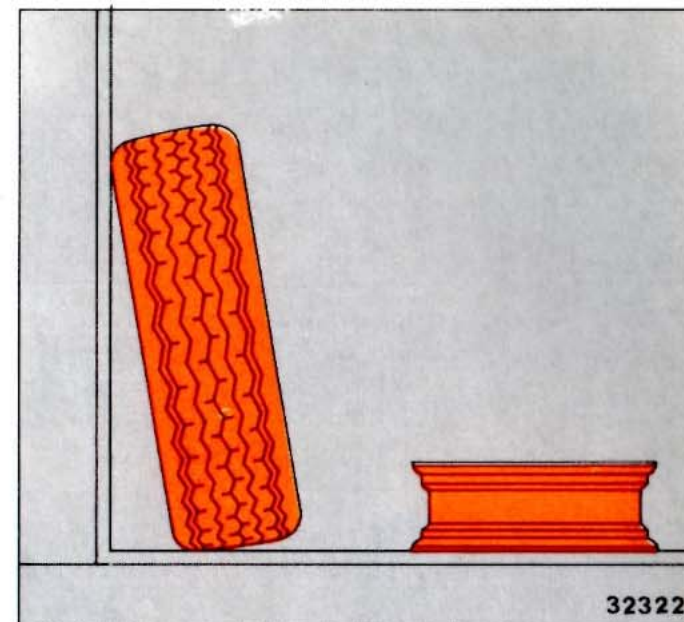
Corrente di scarica violenta a freddo (- 18 °C) 140 A

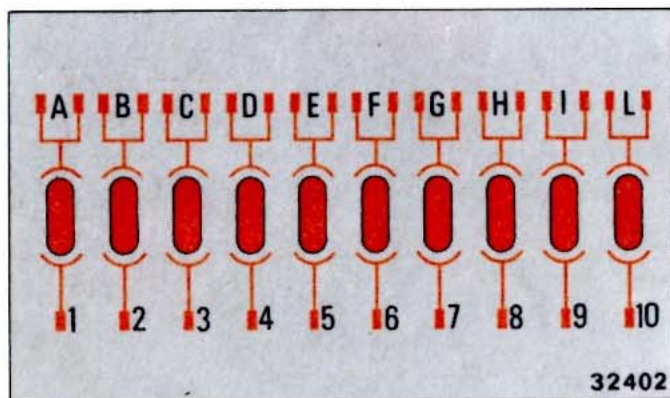
Alternatore

con ponte raddrizzatore a 9 diodi e regolatore di tensione elettronico
incorporato.

Corrente continua 33 A

Inizio carica batteria: appena avviato il motore (con utilizzatori
disinseriti).



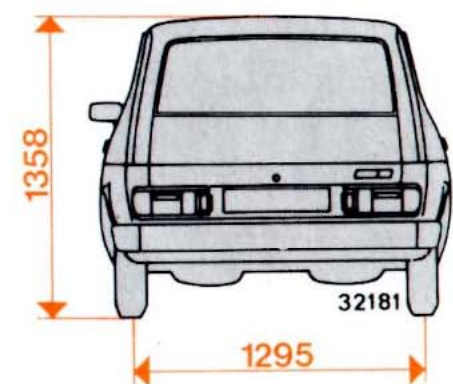
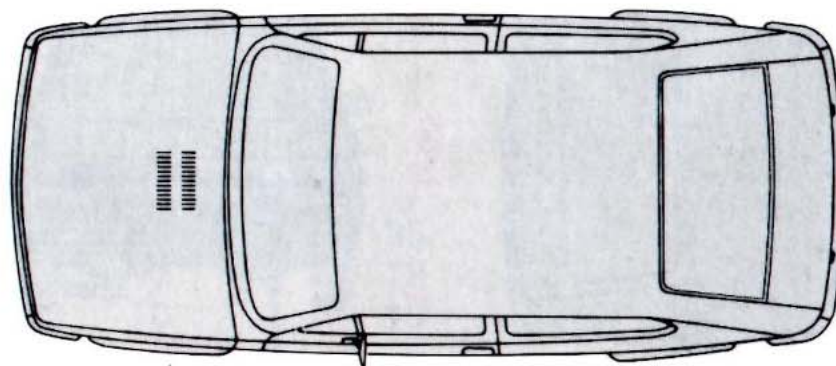
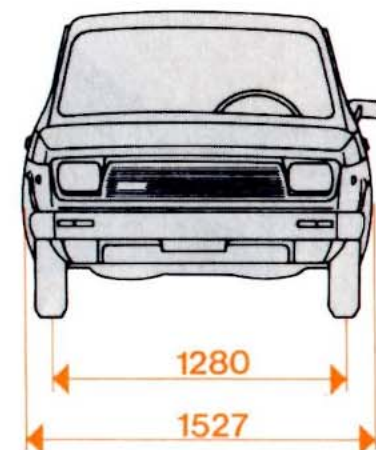
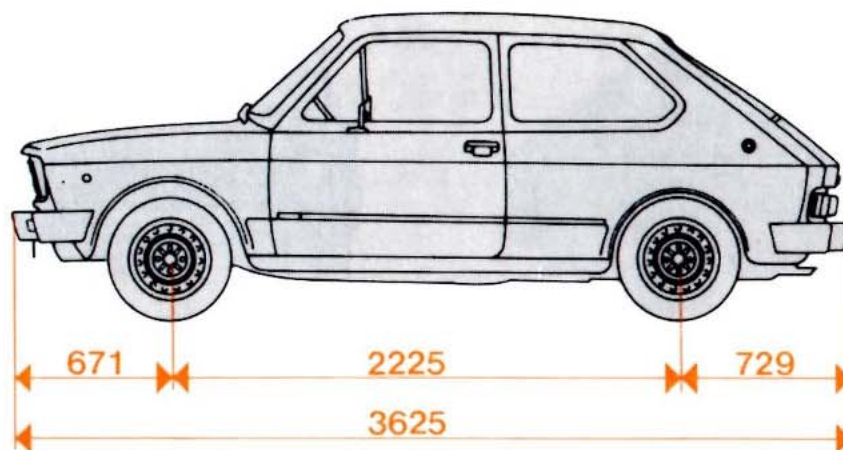


Valvole fusibili

Fusibile	Circuiti protetti
A (8 A)	Eccitazione teleruttore lunotto termico; motore tergi-cristallo; luci di direzione e relativo segnalatore elettropompa lavacristallo.
B (8 A)	Elettroventilatore interno vettura; luci arresto; termometro liquido refrigerante motore; indicatore livello carburante; segnalatore riserva carburante; segnalatore insufficiente pressione olio motore; luci retromarcia.
C (8 A)	Abbagliante sinistro; segnalatore luci abbaglianti.
D (8 A)	Abbagliante destro.
E (8 A)	Anabbagliante sinistro.
F (8 A)	Anabbagliante destro.
G (8 A)	Luci posizione anteriore sinistra e posteriore destra; luce targa sinistra; lampada illuminazione quadro di controllo; segnalatore luci di posizione inserite.
H (8 A)	Luci posizione anteriore destra e posteriore sinistra; luce targa destra; luce accendisigari; luce vano bagagli.
I (16 A)	Avvisatore acustico; lampada interna elettroventilatore raffreddamento radiatore.
L (16 A)	Accendisigari; lunotto termico.

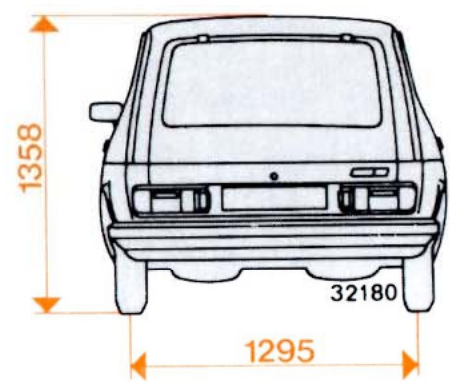
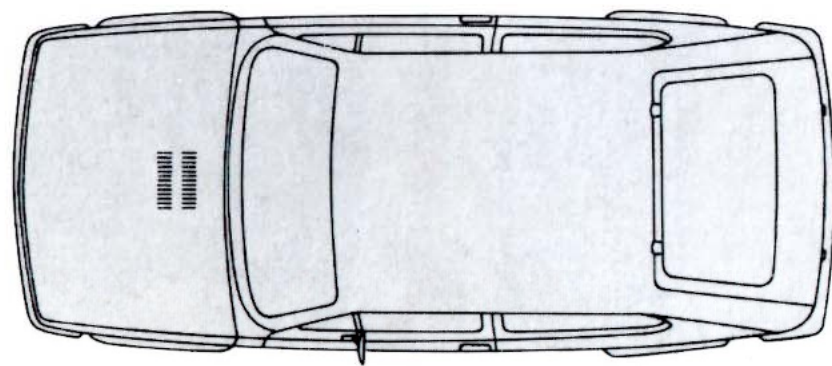
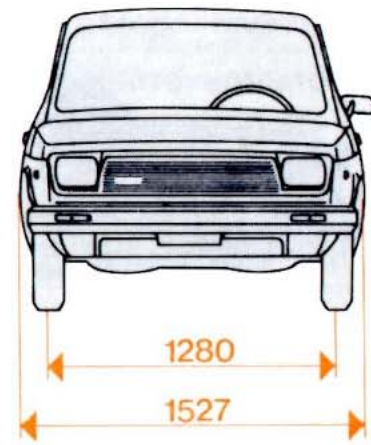
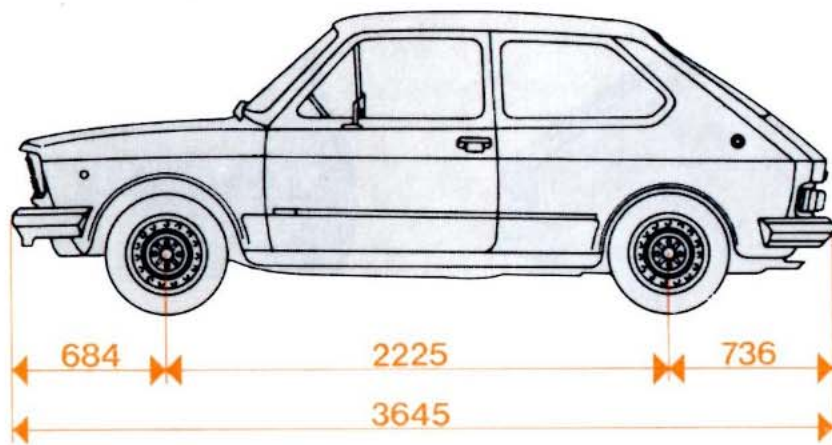
DIMENSIONI

Fiat 127 due porte



L'altezza si intende a vettura scarica.
Volume vano bagagli 365 dm³.

Fiat 127 tre porte



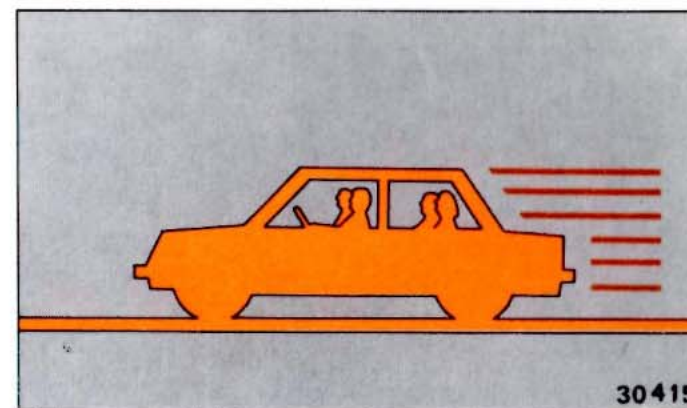
L'altezza si intende a vettura scarica.
Volume vano bagagli con sedile posteriore in posizione normale e con ripiano posteriore montato 365 dm³.
Volume vano bagagli con sedile posteriore ribaltato e ripiano asportato (massimo ampliamento) dm³ 1 070.

PRESTAZIONI

Velocità

massime ammissibili a pieno carico, dopo il primo periodo d'uso della vettura:

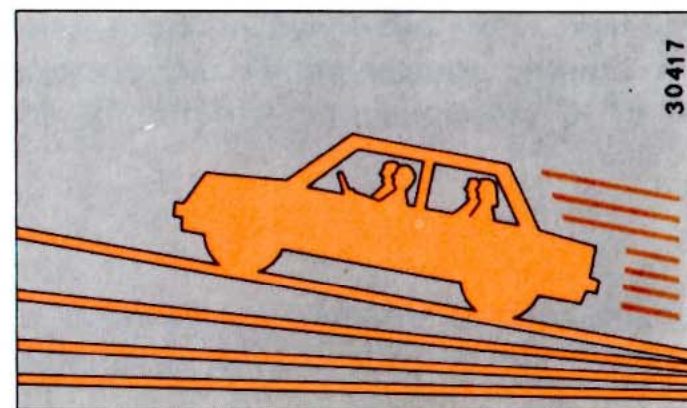
	motore 900	motore 1 050
in 1 ^a marcia km/h	40	40
in 2 ^a » »	70	75
in 3 ^a » »	105	110
in 4 ^a » »	> 135	140



Pendenze

massime superabili con vettura a pieno carico:

	32	35
in 1 ^a marcia %	32	35
in 2 ^a » »	17	18
in 3 ^a » »	10	10
in 4 ^a » »	6	6





PESI

Peso vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di scorta, utensili ed accessori):

versioni con motore 900	710 kg
versioni con motore 1 050	730 kg

Portata utile:

versioni 2 e 3 porte: 5 persone (*) + 50 kg di bagaglio
versioni 3 porte: 1 persona (*) + 330 kg di bagaglio

(*) 1 persona = 70 kg.

Peso totale a pieno carico:

versioni con motore 900	1 110 kg
versioni con motore 1 050	1 130 kg

INSTALLAZIONE ATTACCO TRAINO RIMORCHIO

La vettura è atta al traino di un rimorchio il cui peso rientri nei limiti ammessi e riportati sulla carta di circolazione ed ai quali occorre attenersi per non incorrere nelle penalità previste dalla legge.

Per peso massimo rimorchiabile deve intendersi l'effettivo peso a pieno carico del rimorchio, compresi tutti gli accessori e gli effetti personali caricati sullo stesso.

L'eventuale attacco per il gancio di traino deve essere fissato alla carrozzeria a cura dell'Utente secondo le indicazioni riportate nella figura a pag. 88.

Sono ammesse soluzioni diverse da quella illustrata a titolo di esempio, purchè gli elementi impiegati siano opportunamente dimensionati e collegati alla vettura nei punti indicati nello schema. Il fissaggio del giunto di collegamento elettrico può essere effettuato su apposita staffa da applicare all'attacco per il traino nella posizione più idonea.

Per il collegamento meccanico devono essere adottati:

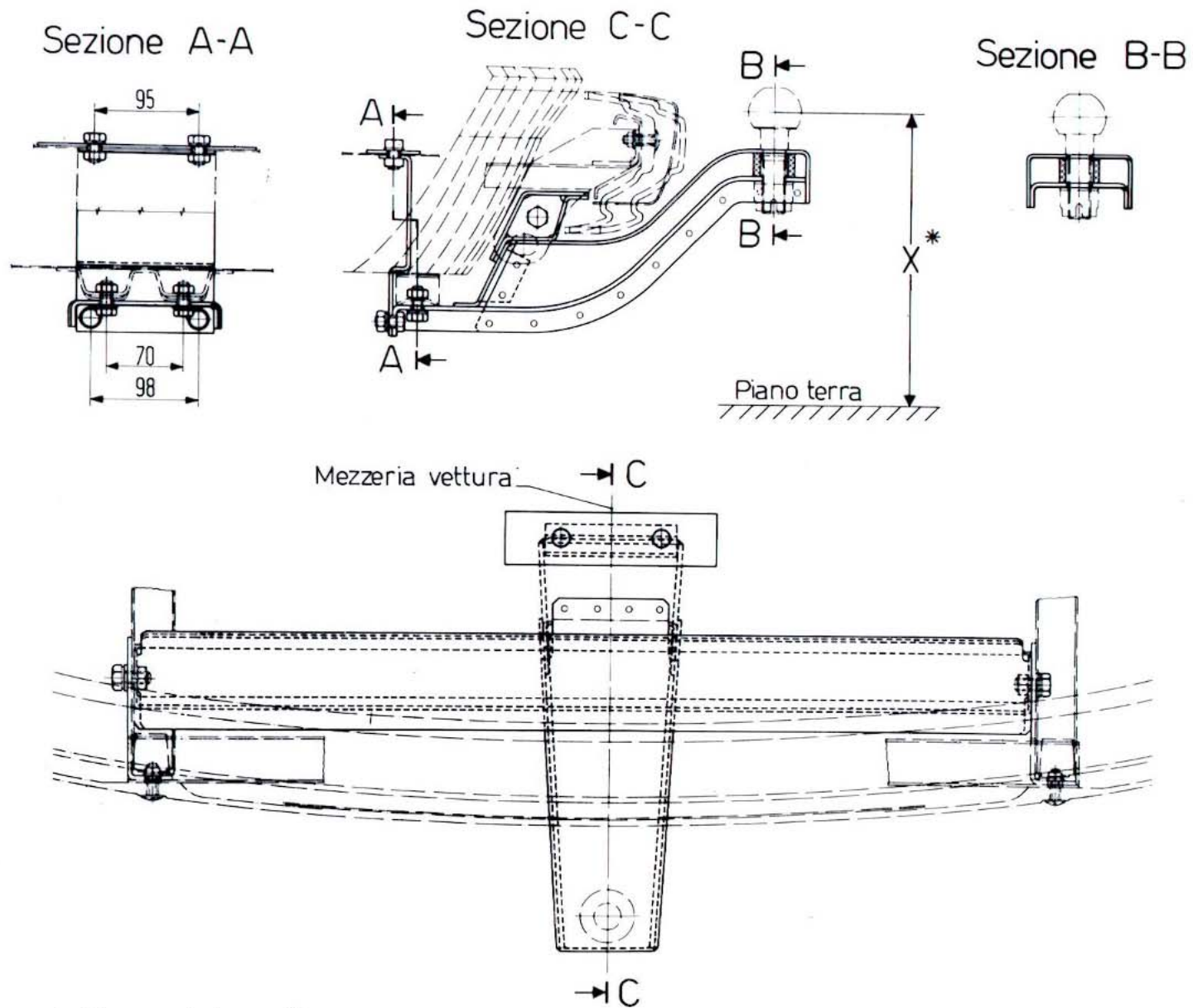
- gancio a sfera modello « CUNA 501 » (tabella CUNA NC 138-10);
- occhione a sfera modello « CUNA 501 » (tabella CUNA NC 438-15).

Impianto elettrico

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto a 7 poli a 12 V (tabella CUNA NC 165-30).

I collegamenti con la morsettiera devono essere opportunamente modificati, sostituendo anche il lampeggiatore con un altro a carico duplice, adatto per tre lampade da 21 W, allo scopo di garantire il corretto funzionamento degli indicatori di direzione. Inoltre si deve collegare la massa della vettura alla massa del rimorchio, tramite il giunto a 7 poli con un cavo di 2,5 mm² di sezione. È ammesso collegare all'impianto elettrico della vettura, oltre ai regolamentari dispositivi di segnalazione suaccennati e ad un eventuale freno elettrico, soltanto una lampada per l'illuminazione interna del rimorchio, purchè di potenza non superiore a 15 W.

Il freno elettrico deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo di sezione non inferiore a 2,5 mm².



* Altezza da terra X

Con vettura in ordine di marcia non dev' essere superiore a 525 mm

Con vettura a pieno carico non dev' essere inferiore a 350 mm

32305

Sezione dei cavi elettrici

Apparecchio	Punto di presa per l'alimentazione	Sezione minima del cavo in mm ² in funzione delle lunghezze massime del cavo					
		1,5 m	3 m	4,5 m	6 m	8 m	10 m
Indicatori di direzione	Morsettiera valvola A	0,5		1		1,5	
Indicatori di arresto	Interruttore sul pedale freno	0,5	1	1,5	2,5	2,5	4
Luci di posizione e targa	Luci corrispondenti sulla vettura	1					

Freni

Non sono assolutamente ammesse modifiche all'impianto freni della vettura per il comando del freno sul rimorchio, per cui l'impianto di frenatura del rimorchio deve essere completamente indipendente dall'impianto idraulico della vettura.

Nota. - La FIAT non si assume alcuna responsabilità nel caso di esecuzioni non corrispondenti a quanto qui prescritto.

Fermo restando la validità dei punti di attacco per il gancio di traino occorre che l'Utente si attenga alle eventuali leggi specifiche in vigore nei Paesi in cui la vettura è immatricolata.

RIFORNIMENTI

	dm ³ (litri)	kg	
Serbatoio carburante	30,5	—	} Supercarburante
compresa una riserva di	3,5	—	
Radiatore, motore, serbatoio di espansione e impianto di riscaldamento:			
motore 900	5	—	} Miscela di acqua e Paraflu 11 ⁽¹⁾
motore 1050	5,5	—	
Coppa motore e filtro con motore 900	3,611	3,250	} oliofiat VS⁺ (ved. tabella a pag. 83)
Coppa motore e filtro con motore 1050	3,090	2,750	
Scatola cambio velocità e differenziale	2,40	2,15	} oliofiat ZC 90 grassofiat K 854
Scatola guida	0,14	0,127	
Cavità sede giunti omocinetici e interno cuffia di protezione (ciascuna)	—	0,095	} grassofiat MRM 2 Liquido FIAT Etichetta Azzurra DOT 3
Circuito freni idraulici anteriori e posteriore	0,33	0,33	
Recipiente liquido lavacrystallo	2	—	} Miscela acqua e liquido DP 1 ⁽²⁾

⁽¹⁾ Tale miscela ha proprietà antiossidanti, anticorrosive, antischiuma, antincrostanti, ed è incongelabile fino a: -25 °C con **Paraflu 11** al 35%; -35 °C con **Paraflu 11** al 50%.

⁽²⁾ D'estate una dose di 30 cm³ per ogni decimetrocubo d'acqua; d'inverno, per temperature fino a -10 °C miscelare 50% di liquido **DP 1** con 50% d'acqua. Per temperature inferiori a -10 °C impiegare esclusivamente liquido **DP 1** senza acqua.

Temperatura esterna		oliofiat VS ⁺ Superano le specifiche CCMC	
Minima sotto -15 °C		VS⁺ 10 W SAE 10 W (Artic)	—
Minima fra -15 °C e 0 °C		VS⁺ 20 W SAE 20 W (Inverno)	VS⁺ 15 W/40 SAE 15 W 40 (Multigrado)
Minima sopra 0 °C	Max. inf. a 35 °C	VS⁺ 30 SAE 30 (MezzaStagione)	
	Max. sup. a 35 °C	VS⁺ 40 SAE 40 (Estate)	

Attenzione: Non rabboccare con oli di altra marca o tipo.

La quantità totale della coppa, filtro e tubazioni è di kg 3,5 per motore 900 e kg 3,2 per motore 1050. La quantità indicata a pagina 90 è quella occorrente per la sostituzione periodica dell'olio nella coppa e nel filtro.

La quantità del solo filtro è di kg 0,468.

PRESSIONE PNEUMATICI

Versione 2 porte

Anteriori	1,67 bar (1,7 kg/cm ²)
Posteriori	1,86 bar (1,9 kg/cm ²)

Versione 3 porte

Anteriori	1,67 bar (1,7 kg/cm ²)
Posteriori \ 5 persone + 50 kg di bagaglio	1,86 bar (1,9 kg/cm ²)
\ 1 persona + 330 kg di bagaglio	2,16 bar (2,2 kg/cm ²)

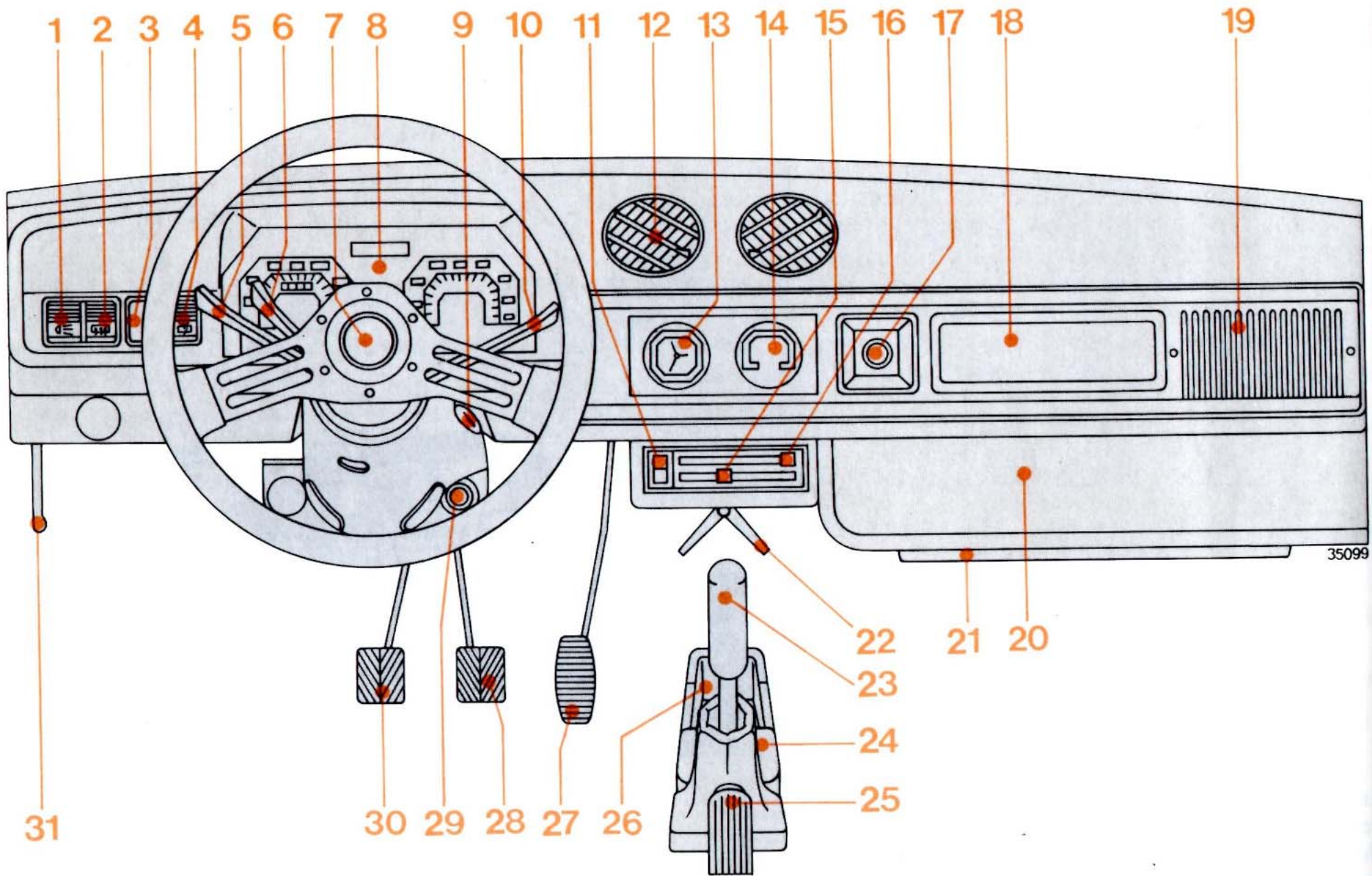
Avvertenza - Per avere la massima sicurezza nelle prestazioni della vettura rispettare scrupolosamente la pressione qui prescritta, che deve essere misurata a pneumatico freddo.

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20

Fiat 127 Sport

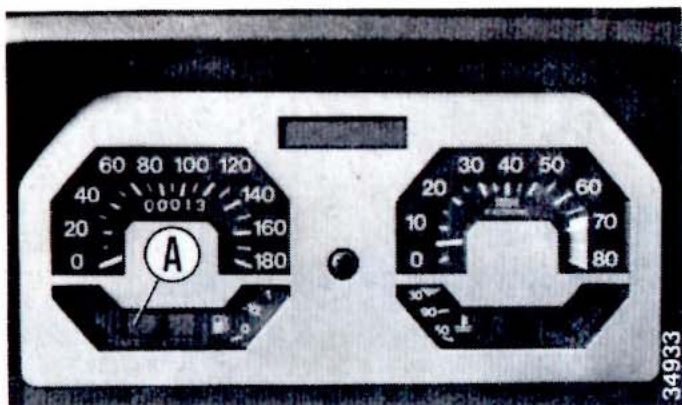


Le vetture modello 127 Sport differiscono da quelle modello 127 nelle parti descritte ed illustrate nelle pagine seguenti.



APPARECCHI DI CONTROLLO E COMANDI

1. Interruttore per illuminazione esterna e per illuminazione del quadro di controllo.
2. Interruttore, con segnalatore luminoso, per lunotto termico.
3. Sede per eventuale interruttore luci di emergenza.
4. Interruttore tergilunotto e lavalunotto elettrico.
5. Levetta di commutazione illuminazione proiettori.
6. Levetta comando indicatori di direzione.
7. Pulsante per avvisatore acustico.
8. Quadro di controllo.
9. Commutatore a chiave per accensione, predisposizione servizi, avviamento motore ed eventuale antifurto.
10. Levetta comando tergicristallo e lavacristallo elettrico.
11. Interruttore comando elettroventilatore interno vettura.
12. Diffusori orientabili per mandata aria sul parabrezza oppure nell'interno vettura.
13. Orologio al quarzo.
N.B. - Per mettere all'ora le lancette dell'orologio premere e ruotare l'apposito pomello.
14. Manometro olio.
15. Levetta comando immissione aria fresca.
16. Levetta comando immissione aria calda.
17. Accendisigari elettrico, con lampada di illuminazione della sede.
18. Sede per eventuale autoradio.
19. Sede per eventuale altoparlante.
20. Vano portaoggetti.
21. Tasca portadocumenti.
22. Sportelli immissione aria nella parte inferiore della vettura.
23. Leva di comando cambio delle marce.
24. Portacenere.
25. Leva di comando del freno di stazionamento.
26. Vano portaoggetti.
27. Pedale acceleratore.
28. Pedale dei freni di servizio e di soccorso.
29. Pomello comando dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo.
30. Pedale disinnesto frizione.
31. Levetta comando sbloccaggio coperchio del cofano motore.



A Segnalatore luminoso livello liquido freni e freno a mano inserito

Si accende (a luce continua) in caso di eccessivo abbassamento del livello nel serbatoio del liquido freni oppure con il freno a mano inserito.

Levetta di commutazione illuminazione proiettori

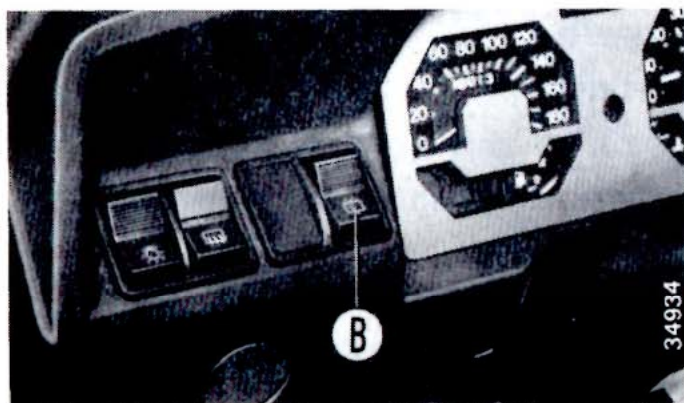
Con chiave d'accensione in posizione MAR spostando la levetta verso il volante si ottengono i lampi luce sui proiettori abbaglianti.

B Interruttore comando tergilunotto e lavalunotto

premuto in alto = tergilunotto fermo

premuto al centro = tergilunotto in funzione

premuto in basso = tergilunotto e lavalunotto in funzione.
Lasciando l'interruttore esso ritorna nella posizione centrale e cessa l'azione del lavalunotto

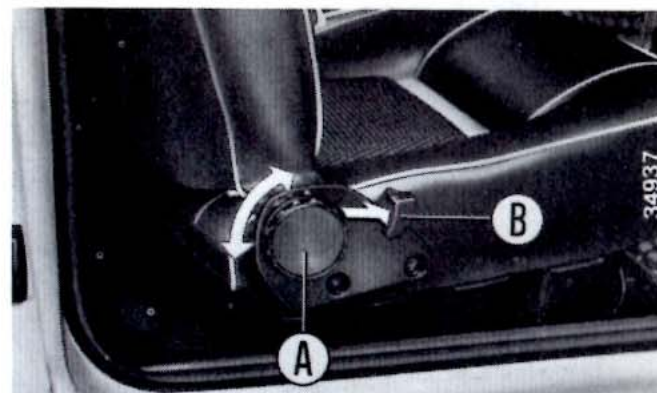


N.B. - Il braccio e la spazzola devono essere protetti adeguatamente oppure rimossi ogni qualvolta si procede al lavaggio della vettura tramite impianti automatici.

INTERNO VETTURA

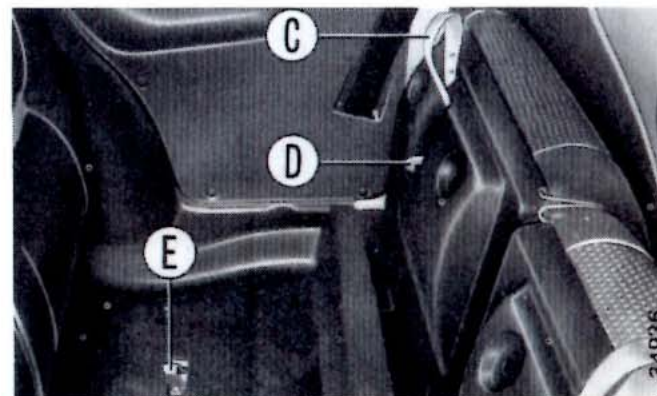
Sedili anteriori

Sedili con appoggiatesta incorporato e schienale regolabile.
Per regolare l'inclinazione dello schienale ruotare il pomello **A**.
Per accedere ai sedili posteriori sbloccare gli schienali spostando verso il basso la leva **B**.

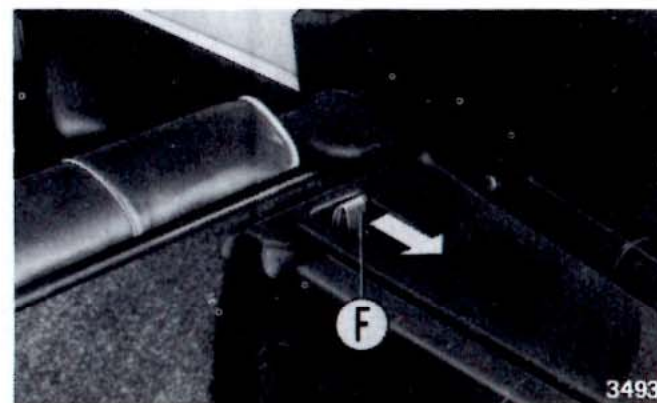


Sedili posteriori

Sedili sdoppiati e ribaltabili singolarmente.
Per ribaltare in avanti il cuscino, tirare il nastro **C**. Con tale operazione si disimpegna il gancio di sicurezza **D**, posto sulla parte inferiore del cuscino dalla propria staffa di ritegno **E**.



Per ribaltare in avanti lo schienale occorre sbloccarlo, tirando indietro la levetta **F**.





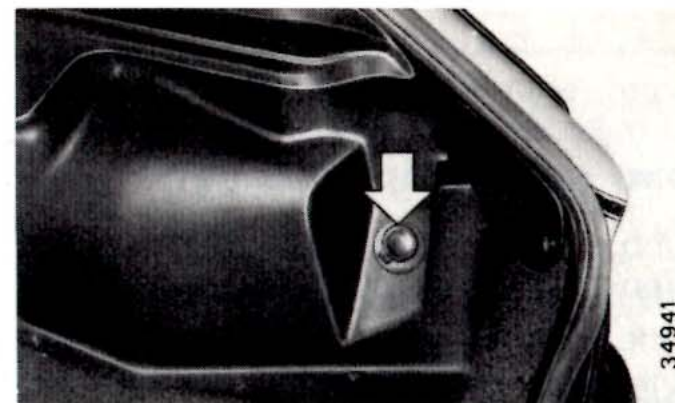
Vano bagagli

Vano bagagli con un cuscino ed uno schienale ribaltati
dm³ 750.



Recipiente lavalunotto

Il liquido per il lavaggio del lunotto è contenuto in un apposito recipiente posto sul lato destro del vano bagaglio.



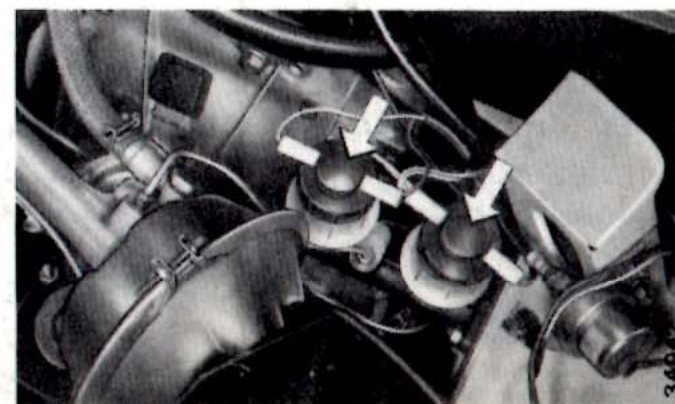
VANO MOTORE

Serbatoio liquido freni

Serbatoio liquido freni a due vaschette separate, entrambe con indicatore insufficiente livello.

L'insufficiente livello del liquido è segnalato dall'accensione del segnalatore luminoso **A** posto sul quadro di controllo (ved. pag. 96).

Per controllare il funzionamento degli indicatori occorre premere sul coperchio di ciascun serbatoio: con chiave di accensione in MAR il segnalatore luminoso **A** si deve accendere.



DATI E CARATTERISTICHE TECNICHE

Dati per l'identificazione

Tipo e numero dell'autotelaio	127 A2
Tipo e numero del motore	127 A1.000

Dati del motore

Rapporto di compressione	9,8
Potenza massima (DIN)	kW 51,5 (CV 70)
Coppia massima a 4 500 giri/min	N · m 83,4 (kg · m 8,5)

Distribuzione

Aspirazione	{ inizio: prima del p.m.s.	6°
	{ fine: dopo il p.m.i.	46°
Scarico	{ inizio: prima del p.m.i.	47°
	{ fine: dopo il p.m.s.	7°
Gioco di funzionamento delle punterie, a motore freddo:		
aspirazione	mm	0,40
scarico	mm	0,50

Alimentazione

Carburatore doppio corpo Weber tipo 34 DMTR 47/250.

Lubrificazione

Pressione di lubrificazione con olio a 100° C da 3,43 a 4,90 bar (da 3,5 a 5 kg/cm²).

Freni

Impianto frenante munito di servofreno agente sulle ruote anteriori.

Trasmissione

Rapporto della coppia di riduzione ad ingranaggi cilindrici e denti elicoidali 13/58

Ruote e pneumatici

La vettura può essere allestita con pneumatici maggiorati 155/70 SR 13 su cerchio ruote 4.50 B 13" e con ruota di scorta 135 SR 13.

In tal caso l'impiego della ruota di scorta è previsto solo in caso di emergenza e deve essere limitato esclusivamente al percorso indispensabile per poter ripristinare la ruota avariata.

Prestazioni

Velocità massime ammissibili a pieno carico dopo il primo periodo d'uso della vettura:

in 1 ^a marcia km/h	40
in 2 ^a » »	75
in 3 ^a » »	115
in 4 ^a » »	~ 160

Pendenze massime superabili con vettura a pieno carico:

in 1 ^a marcia %	43
in 2 ^a » »	20
in 3 ^a » »	11
in 4 ^a » »	7

Impianto elettrico

Alternatore a 9 diodi con regolatore elettronico incorporato: corrente continua di 45 A.

Proiettori con lampade alogene 12 V - 55/60 W.

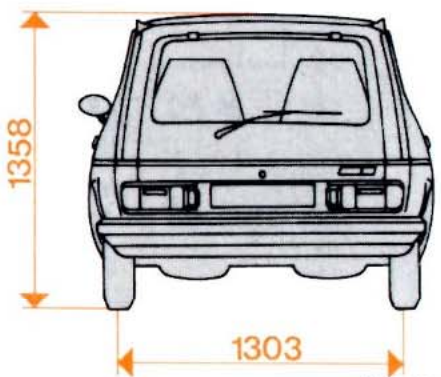
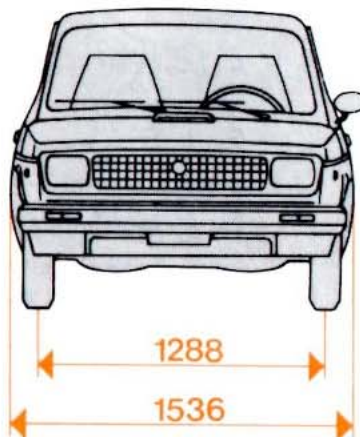
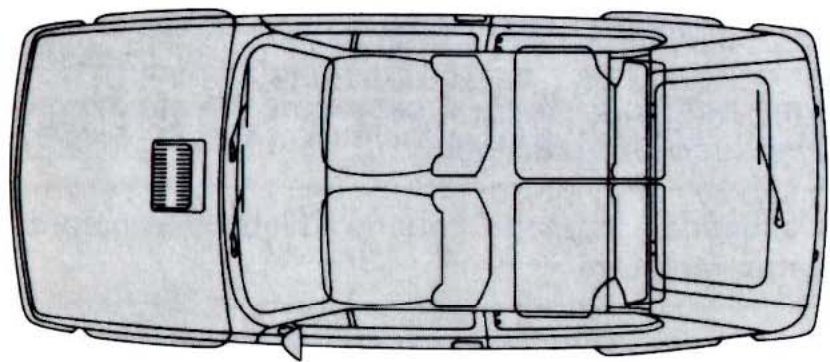
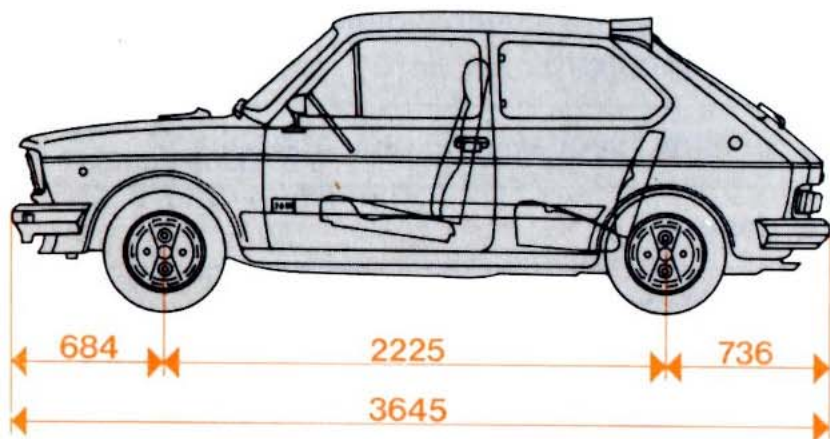
N.B. - Occorre maneggiare la lampada prendendola esclusivamente alla base senza toccare la parte trasparente.

Fusibile Circuiti protetti

A (8 A)	Eccitazione teleruttore lunotto termico; motore tergilunotto; luci di direzione e relativo segnalatore; elettropompa lavacrystallo; tergilunotto; elettropompa lavalunotto.
B (8 A)	Elettroventilatore interno vettura; luci arresto; termometro liquido refrigerante motore; indicatore livello carburante; segnalatore riserva carburante; segnalatore insufficiente pressione olio motore; luci retromarcia; segnalatore ottico segnalazione insufficiente livello liquido freni e freno a mano inserito; manometro.
C (8 A)	Abbagliante sinistro; segnalatore luci abbaglianti.
D (8 A)	Abbagliante destro.
E (8 A)	Anabbagliante sinistro.
F (8 A)	Anabbagliante destro.
G (8 A)	Luci posizione anteriore sinistra e posteriore destra; luce targa destra; lampade illuminazione quadro di controllo.
H (8 A)	Luci posizione anteriore destra e posteriore sinistra; luce targa sinistra; luce accendisigari.
I (16 A)	Avvisatore acustico; lampada interna; elettroventilatore raffreddamento radiatore.
L (16 A)	Accendisigari; lunotto termico e rispettivo indicatore ottico; orologio; eventuale impianto luci di emergenza.

Dimensioni

L'altezza s'intende a vettura scarica.



35100

Rifornimenti

Capacità coppa motore
e filtro dm³ 4,400
(kg 3,700)

Pressione pneumatici

Con pneumatici 135 SR 13
Anteriori 1,9 bar
(1,94 kg/cm²)

Posteriori: .
5 persone + 50 kg }
di bagaglio 2,2 bar
1 persona + 330 kg } (2,24 kg/cm²)
di bagaglio

Con pneumatici 155/70 SR 13
Anteriori 2 bar
(2,03 kg/cm²)

Posteriori:
5 persone + 50 kg }
di bagaglio 2,2 bar
1 persona + 330 kg } (2,24 kg/cm²)
di bagaglio

Pesi

Peso vettura in ordine di
marcia (con rifornimenti, ruota
di scorta, utensili ed ac-
cessori) kg 775
Peso complessivo a pieno
carico kg 1175

Fiat Fiorino (con motore 1050)

127

127

127

127

127

127

127

127

127

127

127

127

127

127

127

127

127

127

127

127

127

127

127

127

127

127

127

I veicoli modello Fiorino differiscono dalle vetture modello 127 nelle parti descritte ed illustrate nelle pagine seguenti.

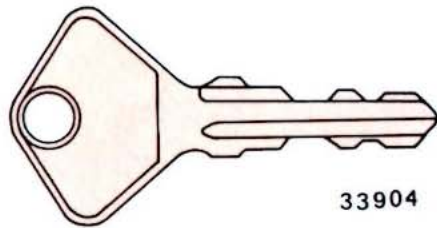


34727

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Sigla di identificazione della versione (vedi targhetta riassuntiva dati d'identificazione riportata a pag. 64):

versione furgone	F 1
versione vetrato	V 1
versione compact	B 1
versione combinato	P 1



CHIAVI

Con le chiavi descritte ed illustrate a pag. 6 ne viene fornita un'altra per la porta posteriore.



PORTA POSTERIORE

A due battenti apribili lateralmente: quello destro provvisto di maniglia con serratura a chiave, quello sinistro provvisto di due aste di fissaggio una al padiglione e l'altra al pianale di carico.

In tutte le versioni per aprire la porta dall'esterno ruotare la maniglia spingendola verso il basso. Per il bloccaggio della serratura ed il suo successivo sbloccaggio usare la chiave.

Sulle versioni combinato per aprire la porta dall'interno agire sulla leva **A** dopo avere portato la levetta **B** in posizione 1. Con la levetta **B** in posizione 2 la leva **A** è bloccata.

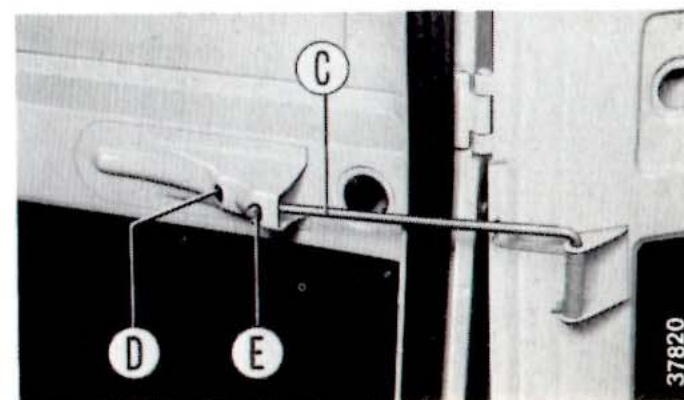
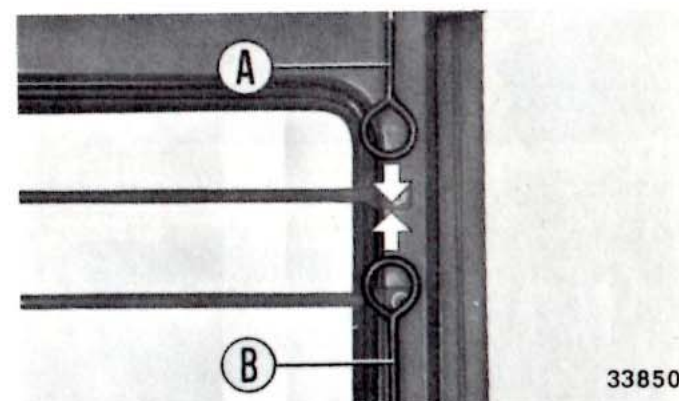
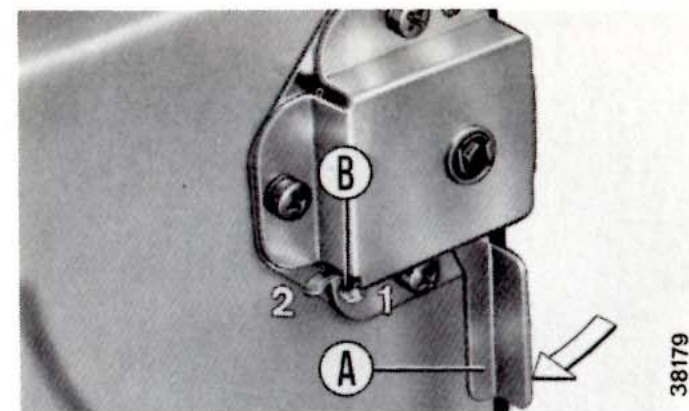
Sulle versioni furgone l'apertura e la chiusura della porta posteriore, il bloccaggio e lo sbloccaggio della relativa serratura possono avvenire solo dall'esterno.

Il battente sinistro si apre sbloccando le due aste di fissaggio. Per tale operazione occorre tirare contemporaneamente verso il basso l'asta **A** e verso l'alto l'asta **B** servendosi degli appositi occhielli.

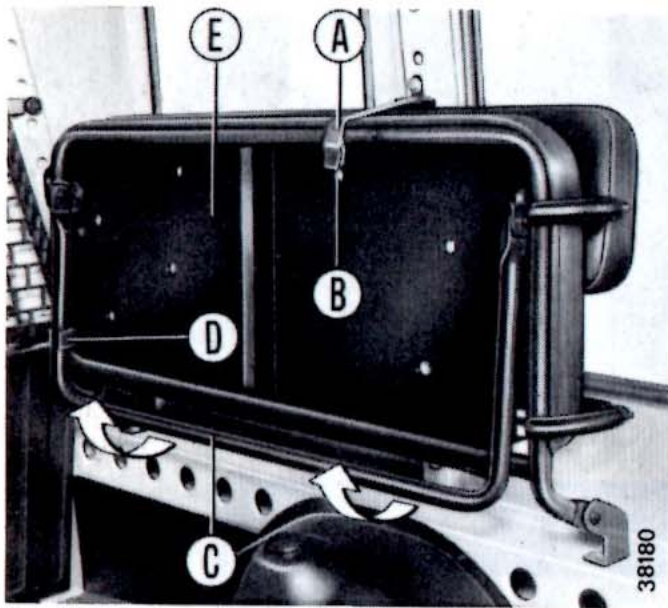
Ciascuno dei due battenti può essere mantenuto fermo in due diverse posizioni di apertura.

La prima delle due posizioni è determinata dall'inserimento dell'estremità dell'asta **C** nella sede **D** quando si spinge semplicemente il battente verso l'esterno.

Se l'apertura non è sufficiente, disimpegnare manualmente l'estremità dell'asta **C** dalla sede **D** ed aprire ulteriormente il battente fino a quando l'estremità dell'asta stessa va ad impegnarsi nella successiva sede **E**. Per chiudere occorre sempre, prima di spingere il battente verso l'interno, disimpegnare l'estremità dell'asta **C** dalla sede **D** od **E** in cui è impegnata.

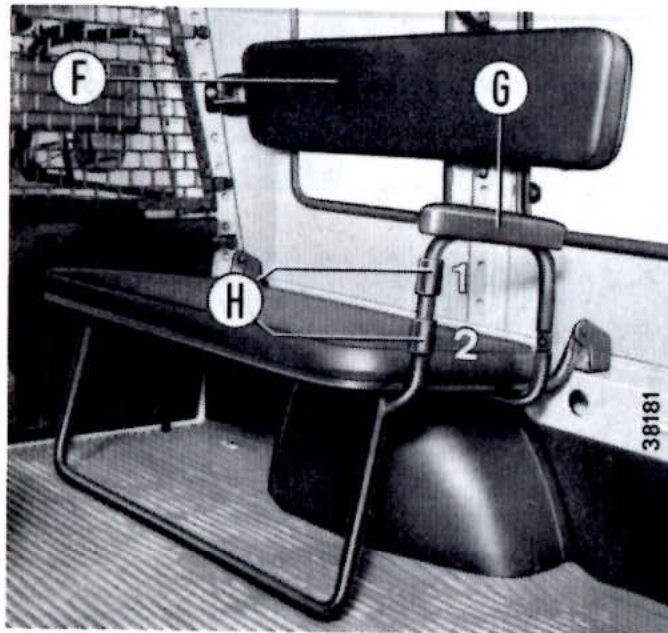


VANO DI CARICO



La versione combinato oltre ad essere atta al trasporto di merci, si può adibire anche al trasporto di passeggeri, utilizzando a piacere uno oppure i due sedili ancorati alle pareti laterali.

Per abbassare il cuscino **E** occorre sganciare il tirante elastico **A** dal foro **B**, alzare completamente il tubo **C** fissato a pressione nella propria sede **D** ed abbassare l'intero cuscino fino a fare appoggiare la parte orizzontale del tubo **C** al piano di carico. Dopo avere effettuato le suddette operazioni si delinea un sedile formato da un cuscino atto a sopportare il peso dei passeggeri e da un appoggiatesta **F** fissato alla parete.



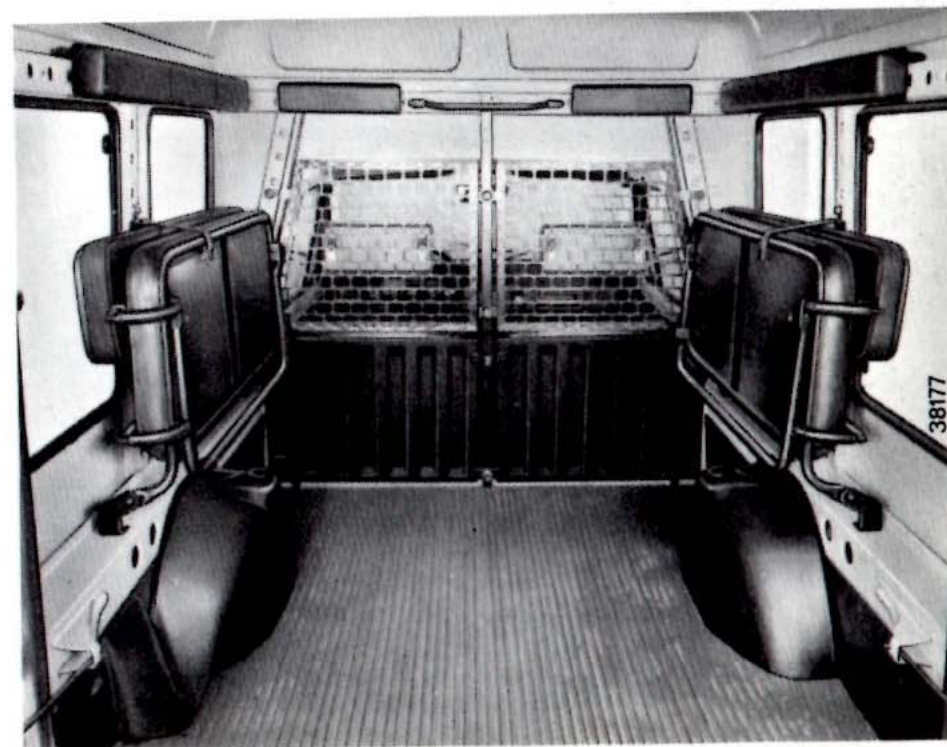
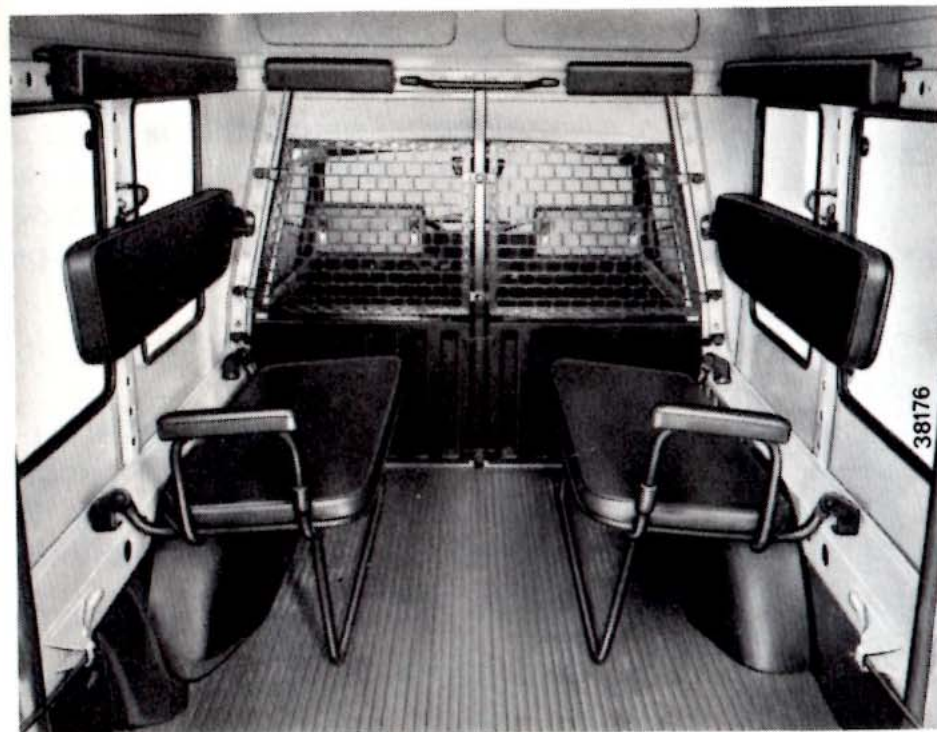
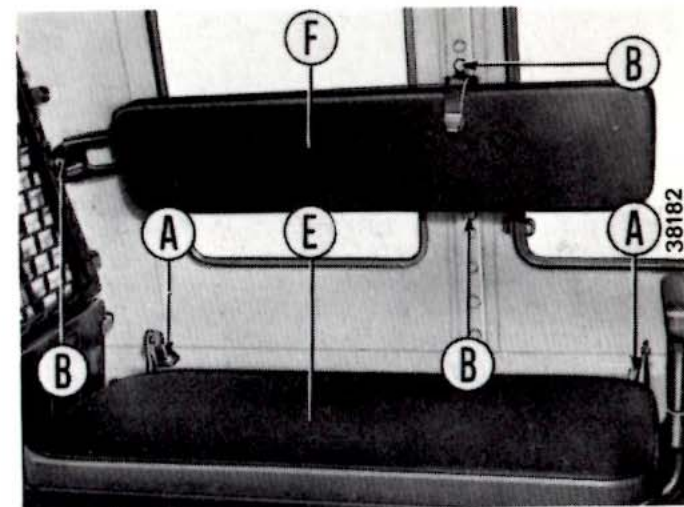
Con il cuscino del sedile in posizione di utilizzo alzare l'appoggia-braccia **G** fino a portarlo in posizione verticale e renderlo fisso abbassando l'anello **H** dalla posizione 1 alla posizione 2.

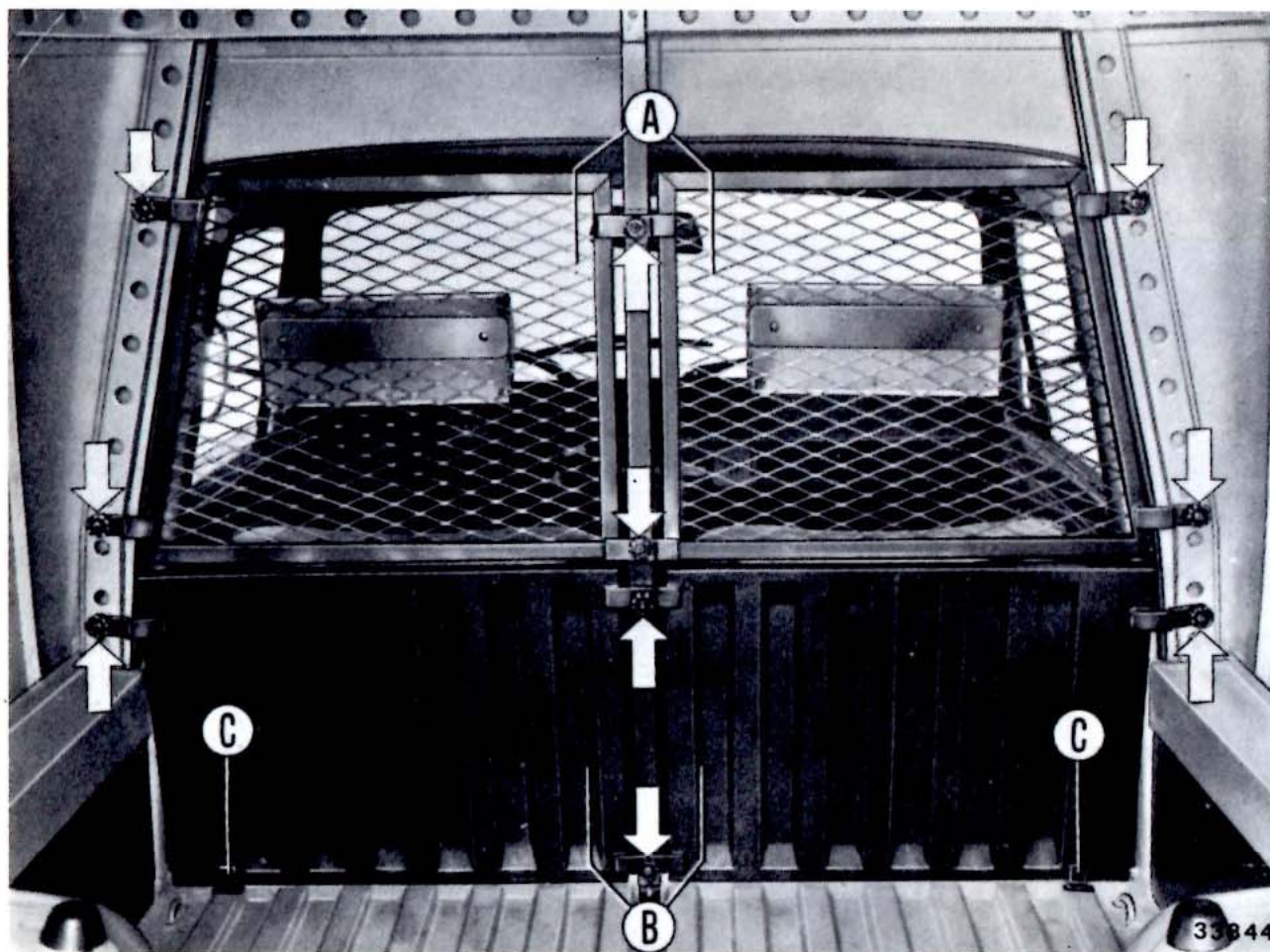
Per alzare il cuscino **E** occorre: abbassare l'appoggia-braccia **G** dopo avere alzato l'anello **H** dalla posizione 2 alla posizione 1, fissare il cuscino stesso contro lo schienale **F** agganciando il tirante elastico **A** nel foro **B** e fissare a pressione il tubo **C** nella propria sede **D**.

È possibile asportare completamente sia il cuscino **E** che lo schienale **F**.

Per asportare il cuscino **E** agire sulle viti **A**.

Per asportare l'appoggiatesta **F** agire sulle viti **B**.





Il vano di carico è separato dall'abitacolo da due ripari **A** in griglia situati nella parte superiore e da due ripari **B** in lamiera situati nella parte inferiore; tutti i ripari sono asportabili.

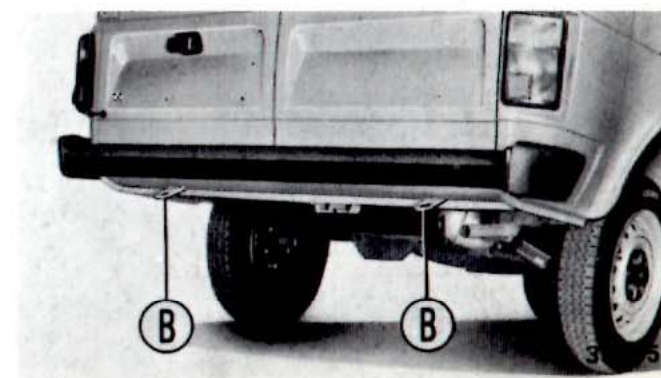
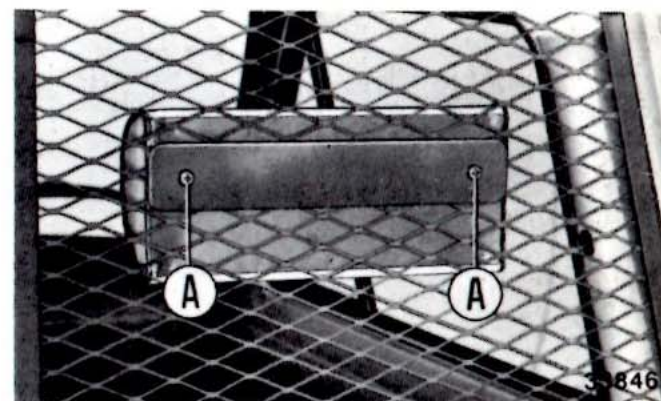
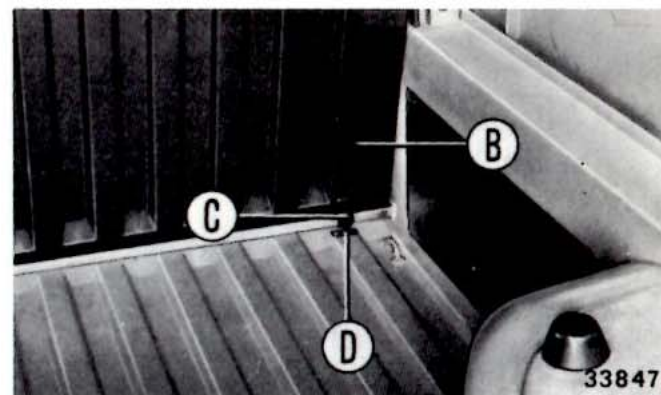
Per asportare i due ripari **A** svitare gli appositi pomelli di fissaggio.

Per asportare i due ripari **B**, dopo avere svitato gli appositi pomelli di fissaggio, occorre sfilare le linguette **C** (una per riparo) dalle proprie sedi **D**, tirando i ripari stessi verso l'alto.

Regolazione appoggiatesta

Sui due ripari in griglia, sono fissati due appoggiatesta; uno per il guidatore e l'altro per il passeggero.

È possibile effettuare la regolazione in altezza dei suddetti appoggiatesta agendo dall'interno del vano di carico; per tale operazione occorre prima smontarli e poi rimontarli nella posizione desiderata, agendo sulle apposite viti **A** di fissaggio.



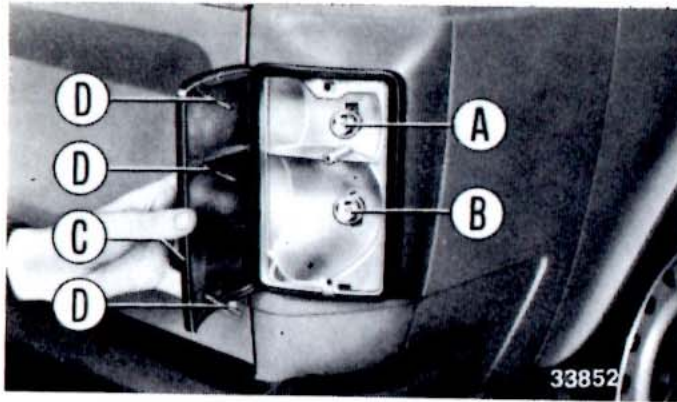
TRAINO VEICOLO

L'attacco per il traino veicolo dalla parte posteriore deve essere fissato ai fori delle staffe **B**.

ILLUMINAZIONE

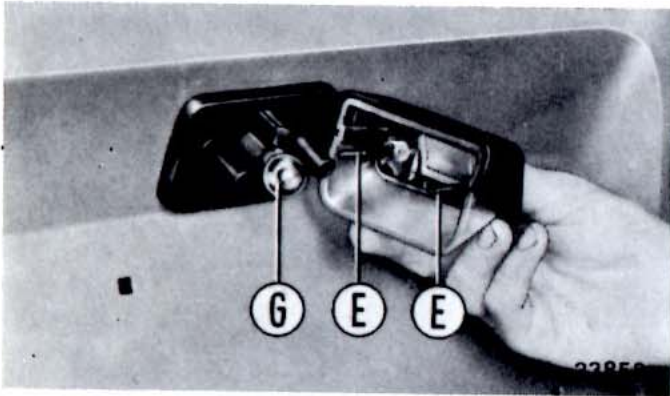
Luci posteriori di posizione arresto e direzione

Per accedere alla lampada **A** (12 V-21 W con innesto a baionetta) per luci di direzione e la lampada **B** (12 V-5/21 W a doppio filamento con innesto a baionetta) per luci di posizione e di arresto, asportare il trasparente **C** svitando le viti **D**.



Luce targa

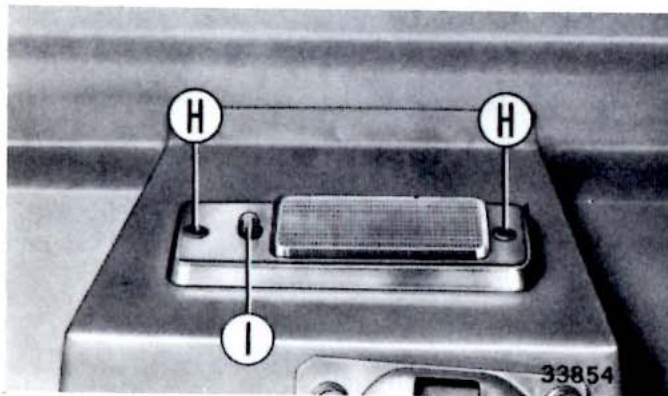
Per accedere alla lampada **G** (12 V-5 W con innesto a baionetta) asportare il trasparente svitando le viti **E**.



Luce illuminazione vano di carico

Per accedere alla lampada (12 V-21 W con innesto a baionetta) asportare il corpo completo svitando le due viti **H**.

Per accendere o spegnere la luce agire sull'interruttore **I**.



CARATTERISTICHE

Trasmissione

Rapporto della coppia di riduzione ad ingranaggi cilindrici a denti elicoidali	13/58
Rapporto ingranaggi della 3 ^a marcia	1,342

Prestazioni

Velocità massime ammissibili a pieno carico dopo il primo periodo d'uso del veicolo:

in 1 ^a marcia km/h	35
in 2 ^a » »	70
in 3 ^a » »	105
in 4 ^a » »	125

Pendenze massime ammissibili con veicolo a pieno carico:

in 1 ^a marcia %	34
in 2 ^a » »	16
in 3 ^a » »	10
in 4 ^a » »	6

Assetto ruote

Veicolo scarico con rifornimenti.

Sospensioni anteriori :	convergenza	0 ± 1 mm
	inclinazione	1° 30' ± 30'
Sospensioni posteriori :	convergenza	5 ± 2 mm
	inclinazione	50' ± 30'

Pesi

Versione	Combinato	Vetrato	Furgone e compact
Peso veicolo in ordine di marcia	kg 835	810	795
Portata utile oltre il conducente (1 persona = 70 kg)	1 persona + 50 kg di bagaglio su ca- bina + 290 kg nel vano di carico o 4 persone + 10 kg	1 persona + 50 kg di bagaglio su ca- bina + 315 kg nel vano di carico	1 persona + 50 kg di bagaglio su ca- bina + 330 kg nel vano di carico
Peso totale a pieno carico	kg 1 315	1 315	1 315

Ruote e pneumatici

Ruote con cerchio 4,50 x 13".
Pneumatici a carcassa radiale
145 SR 13 rinforzati.

Pressione pneumatici:

anteriori 1,67 bar
(1,7 kg/cm²)
posteriori 2,84 bar
(2,9 kg/cm²)

VARIE

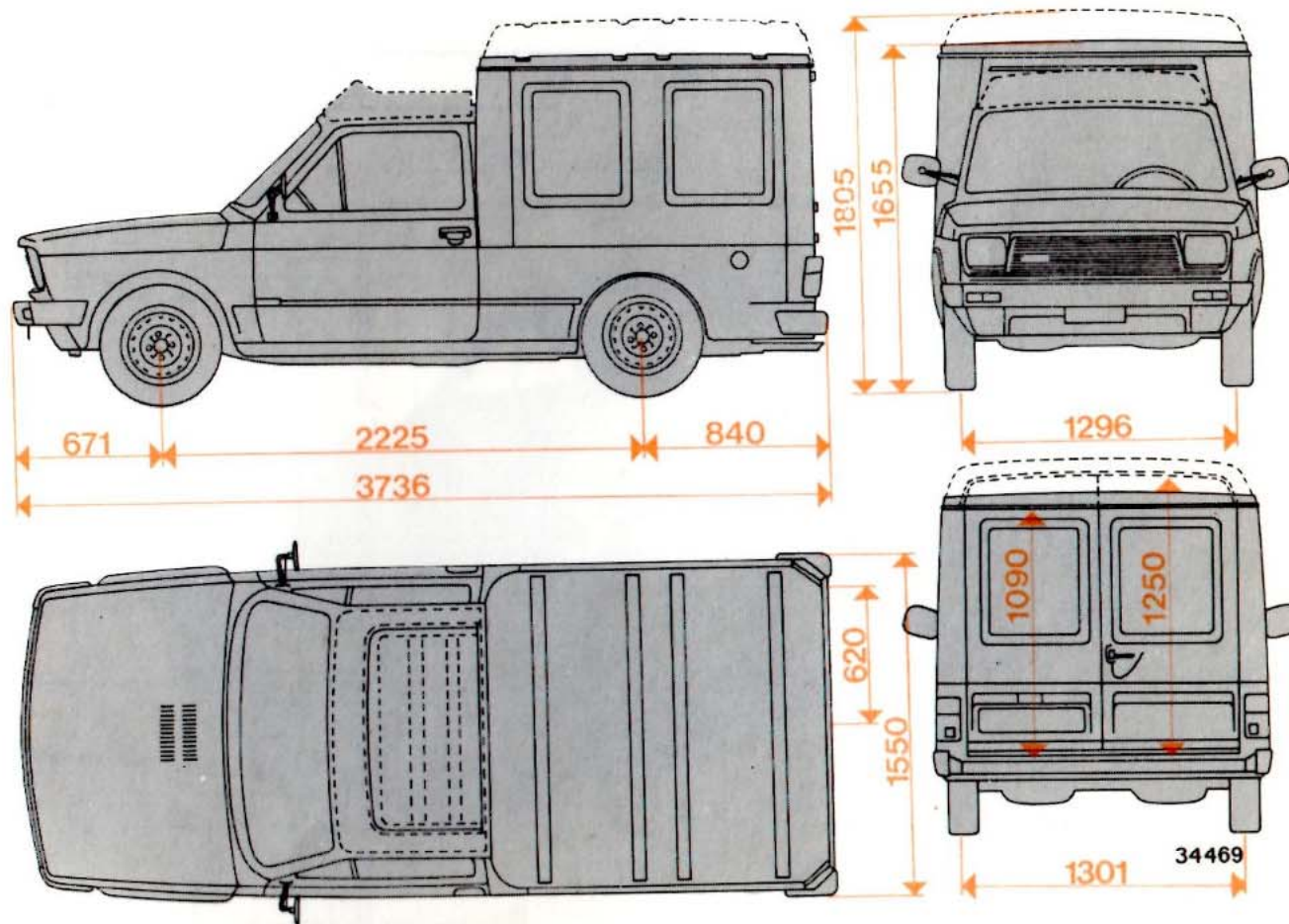
- Finestratura con cristalli piani sui due battenti della porta posteriore.
- Nuovi specchi retrovisori esterni anche sulla porta lato opposto guida.
- La versione furgone è fornita di uno spoiler portapacchi sul tetto della cabina.
- Numero quattro ganci saldati per ancoraggio merci su pavimento vano di carico.

Dimensioni

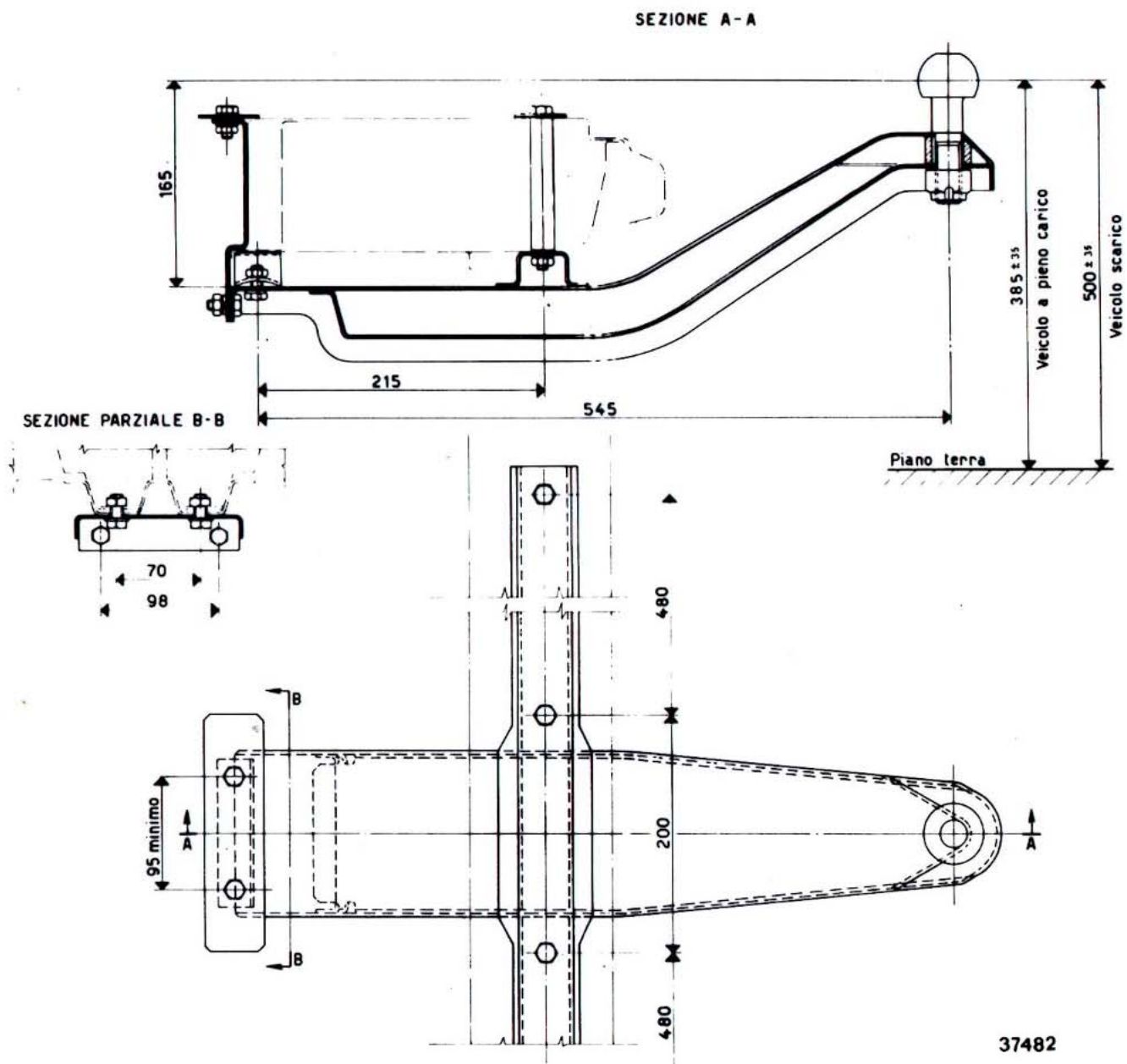
L'altezza s'intende a vettura scarica.

Volume vano di carico versione furgone 2 500 dm³

Volume vano di carico versione compact 2 250 dm³



INSTALLAZIONE ATTACCO TRAINO RIMORCHIO



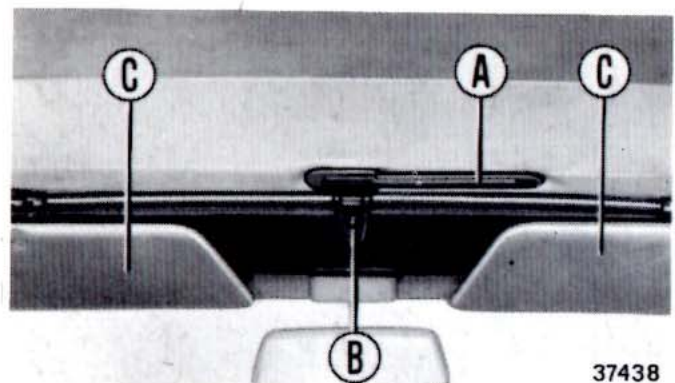
Fiat 127 Serie Speciale



Le vetture modello 127 Serie Speciale differiscono da quelle modello 127 nelle parti descritte ed illustrate nelle pagine seguenti.

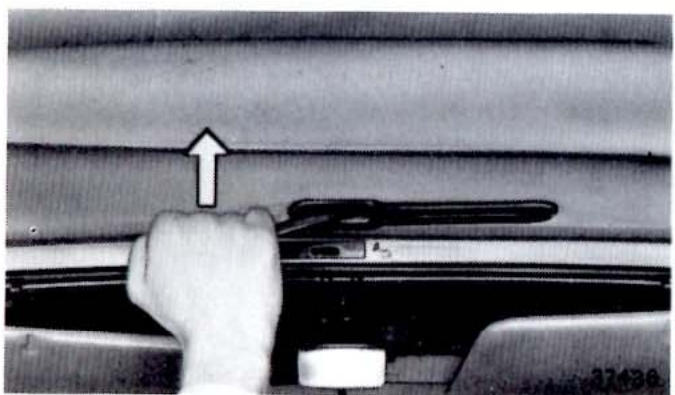
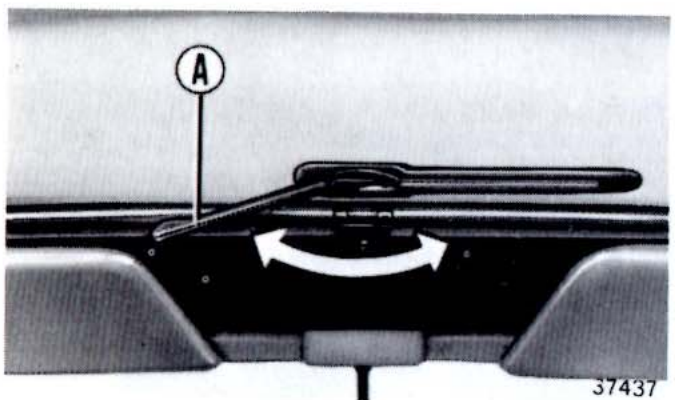
37439

TETTO APRIBILE



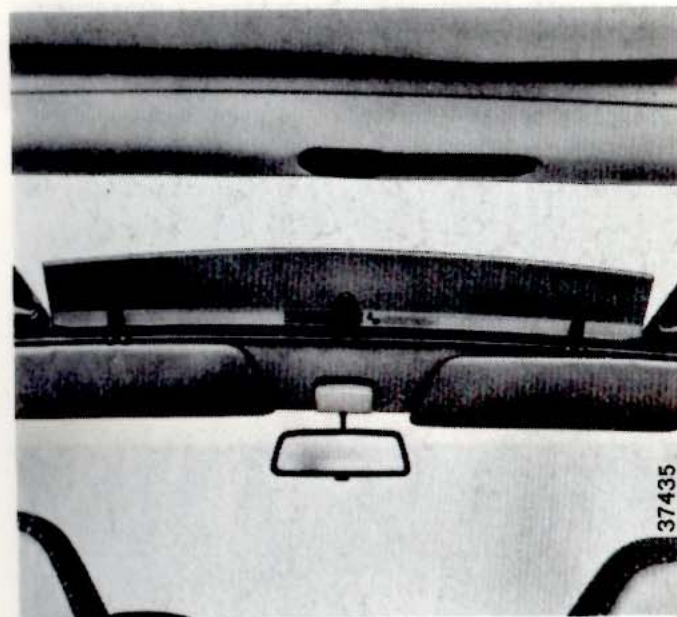
La vettura può essere allestita con il tetto apribile. Questa versione è dotata di un deflettore **B** atto al riparo dell'aria e del sole; per portarlo in posizione di riparo occorre alzarlo previo abbassamento delle due alette parasole **C**.

Quando questo deflettore viene abbassato e non ha più nessuna funzione di riparo deve sempre essere racchiuso tra il padiglione della vettura e le alette parasole **C**.



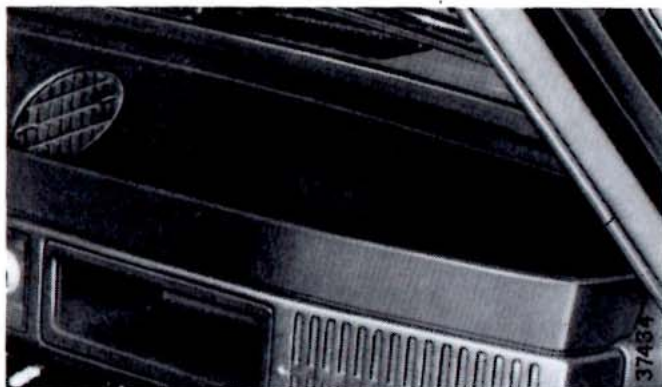
Per aprire il tetto occorre prima sbloccarlo ruotando completamente la levetta **A** verso sinistra dopo averla alzata dal suo alloggiamento e tirare all'indietro.

Ogni volta che il tetto viene aperto o chiuso, per garantire il suo bloccaggio occorre ruotare completamente la levetta **A** verso destra ed assicurarsi che alloggi nella sua sede.



RUOTE E PNEUMATICI

Cerchi ruote 4,50 B X 13"
La vettura è allestita con pneumatici 155/70 SR 13 e con ruota di scorta 135 SR 13. L'impiego della ruota di scorta è previsto solo in caso di emergenza e deve essere limitato esclusivamente al percorso indispensabile per poter ripristinare la ruota.



VARIE

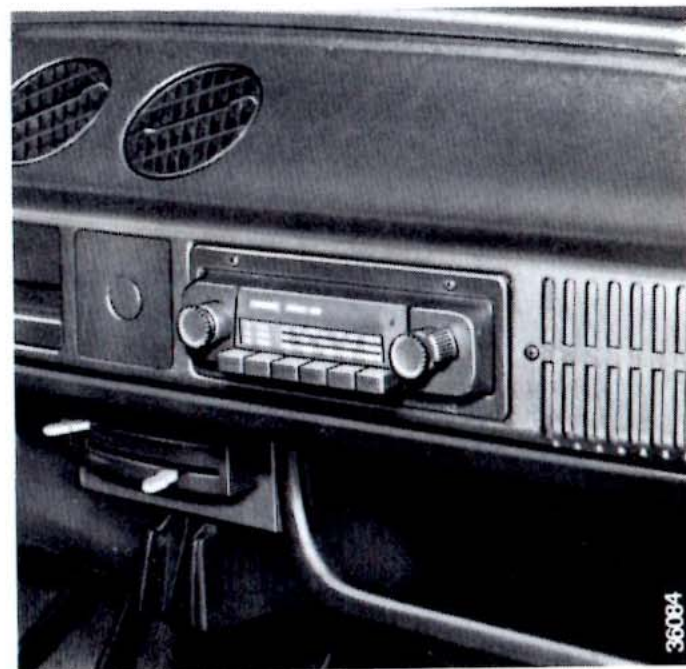
- Vetri laterali posteriori apribili a compasso di normale dotazione.
- Piano portaoggetti ricavato sulla parte destra della plancia.

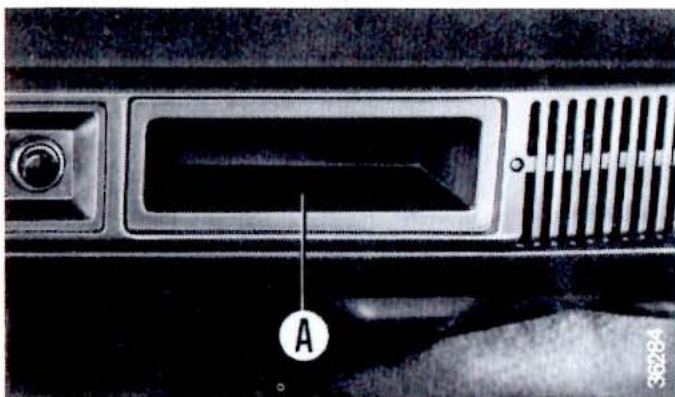
- Specchio retrovisivo esterno di nuovo disegno.

Predisposizione per l'autoradio

Predisposizione per il montaggio

La predisposizione consiste nel montaggio all'origine dei cavi elettrici di alimentazione e di massa e nella disponibilità di alloggiamenti nei quali è facilitata la sistemazione dell'autoradio e dell'altoparlante.



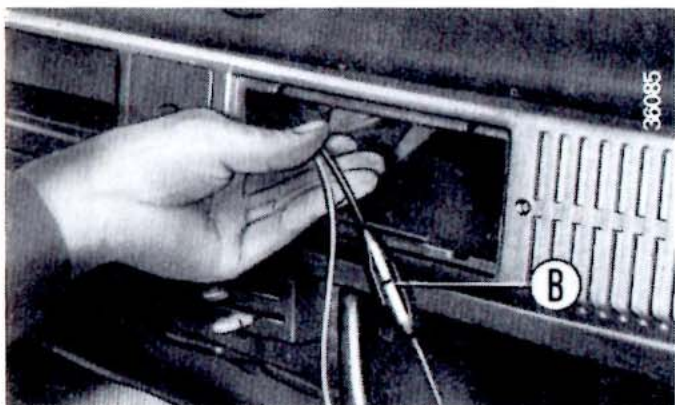


Sede applicazione autoradio

La sede per l'applicazione dell'autoradio è situata sulla plancia portastrumenti, chiusa dal vano portaoggetti **A**. Asportando tale vano si trovano due terminali di cavi colorati.

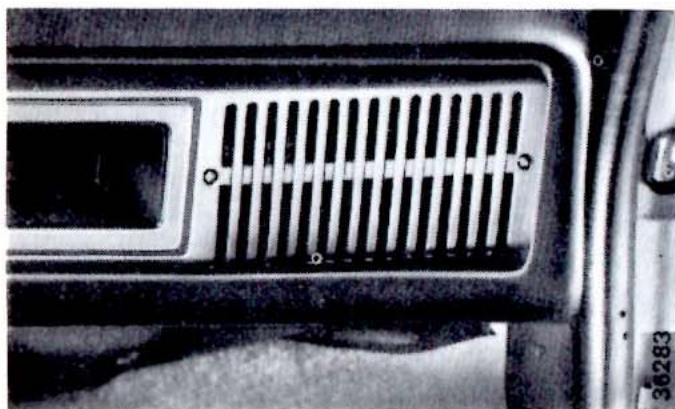
Cavo nero-viola: collegamento di massa.

Cavo rosso-verde: collegamento batteria-autoradio.



Sul cavo rosso-verde si trova un portafusibile **B** atto all'alloggiamento di un fusibile di 2,5 A per la protezione impianto autoradio.

N.B. - Il fusibile si deve mettere al posto del cilindretto di isolamento che si trova già nel portafusibile.

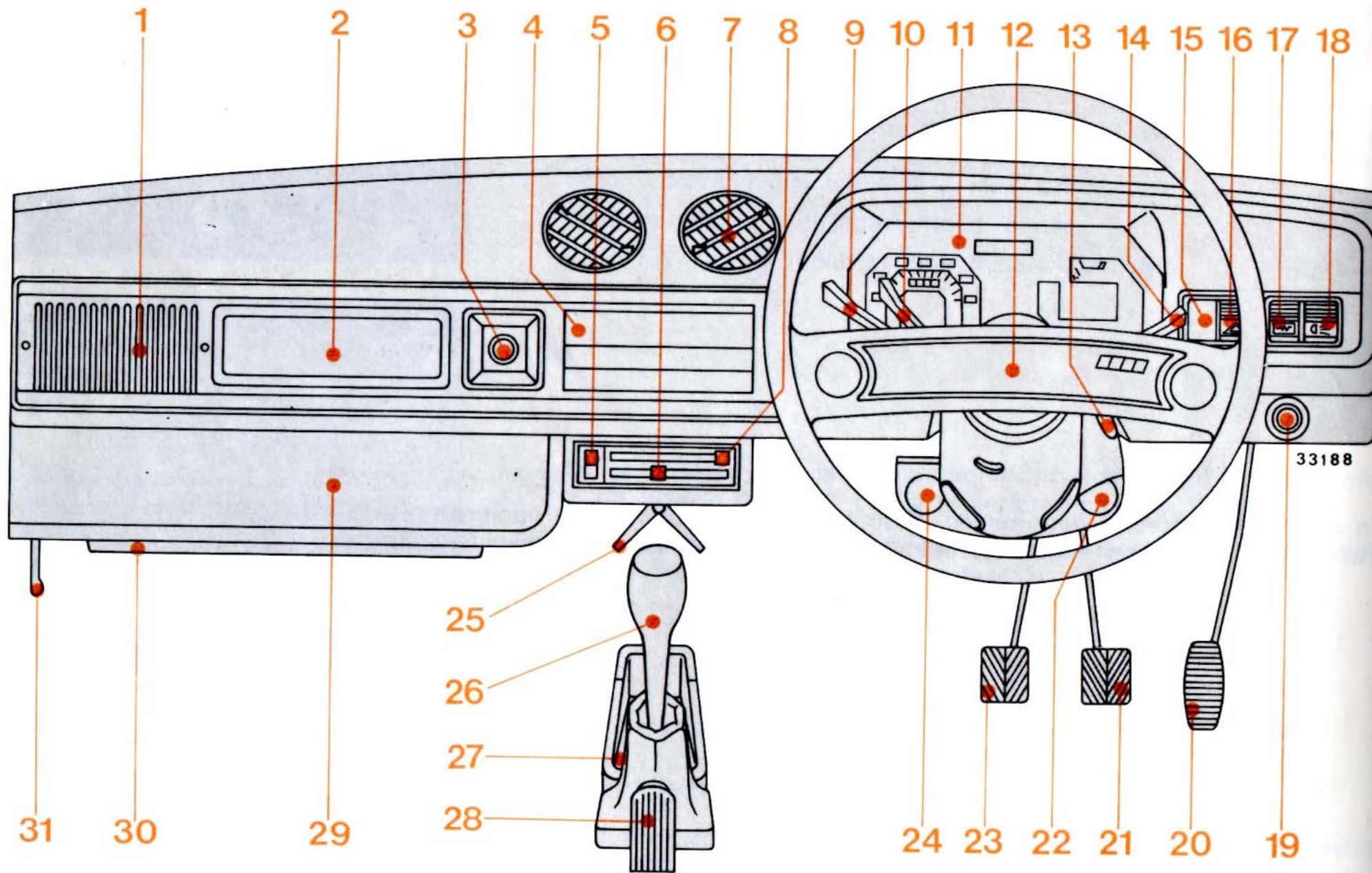


Altoparlante per autoradio

L'altoparlante deve essere fissato sulla plancia portastrumenti dietro la griglia posta alla destra dell'autoradio, accedendo dal vano in cui viene alloggiata l'autoradio.

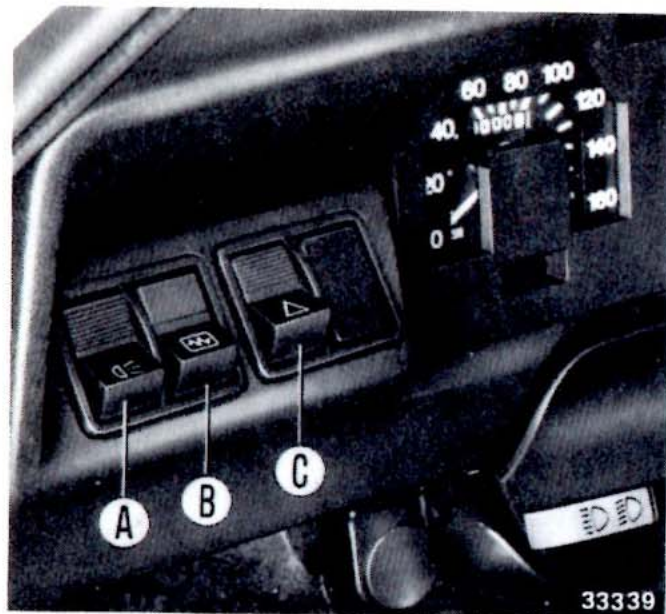
Varianti specifiche per l'estero

In queste pagine sono descritte ed illustrate le varianti previste in conformità alle norme vigenti nei vari Paesi. Per tutto ciò che non è trattato, attenersi a quanto riportato nelle pagine precedenti.



APPARECCHI DI CONTROLLO E COMANDI

1. Sede per eventuale altoparlante.
2. Sede per eventuale autoradio.
3. Accendisigari elettrico con lampada illuminazione della sede.
4. Portacenere.
5. Interruttore comando elettroventilatore interno vettura.
6. Levetta comando immissione aria fresca.
7. Diffusori orientabili per mandata aria sul parabrezza oppure nell'interno vettura.
8. Levetta comando immissione aria calda.
9. Levetta commutazione illuminazione proiettori.
10. Levetta comando indicatori di direzione.
11. Quadro di controllo.
12. Pulsante per avvisatore acustico.
13. Commutatore a chiave per accensione, predisposizione servizi, avviamento motore ed eventuale antifurto.
14. Levetta comando tergicristallo ed eventuale lavacristallo elettrico.
15. Sede per interruttore supplementare.
16. Interruttore luci emergenza.
17. Interruttore, con segnalatore luminoso per eventuale lunotto termico.
18. Interruttore per illuminazione esterna e per illuminazione quadro di controllo.
19. Pompetta per azionamento lavacristallo manuale solo per versioni L.
20. Pedale acceleratore.
21. Pedale freno di soccorso e freno di servizio.
22. Sede per comando eventuale acceleratore a mano.
23. Pedale disinnesto frizione.
24. Sede per comando eventuale dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo.
25. Sportelli immissione aria parte inferiore vettura.
26. Leva di comando cambio delle marce.
27. Ripiano portaoggetti.
28. Leva di comando del freno di stazionamento.
29. Vano portaoggetti.
30. Tasca portadocumenti.
31. Levetta comando sbloccaggio coperchio del cofano motore.



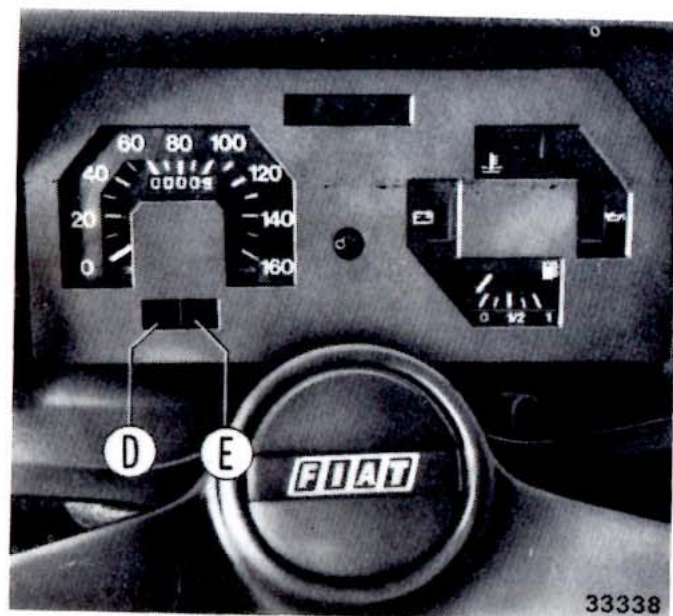
A Interruttore per illuminazione esterna e quadro di controllo

- premuto in alto = tutto spento.
 al centro = luci di posizione con rispettivo segnalatore luminoso (verde), luci targa, luce vano bagagli (solo versioni C e CL due porte), illuminazione quadro di controllo, illuminazione sede accendisigari, interruttore per luci retromarcia sotto corrente.
- premuto in basso = con chiave d'accensione in MAR, oltre ai circuiti della posizione "al centro" si mette sotto corrente il commutatore di illuminazione dei proiettori.

B Interruttore lunotto termico

C Interruttore luci emergenza

La presenza della vettura ferma per avaria è segnalata dall'accensione contemporanea a luce pulsante, di tutte le luci di direzione. Per l'inserimento premere l'interruttore posto sulla plancia portastrumenti. Il funzionamento del dispositivo è avvertito dall'accensione a luce continua del corrispondente segnalatore **E** posto sul quadro di controllo.



D Segnalatore luminoso livello liquido freni e freno a mano inserito

Si accende (a luce continua) in caso di un eccessivo abbassamento del livello nel serbatoio del liquido freni oppure con il freno a mano inserito.

Levetta di commutazione illuminazione proiettori

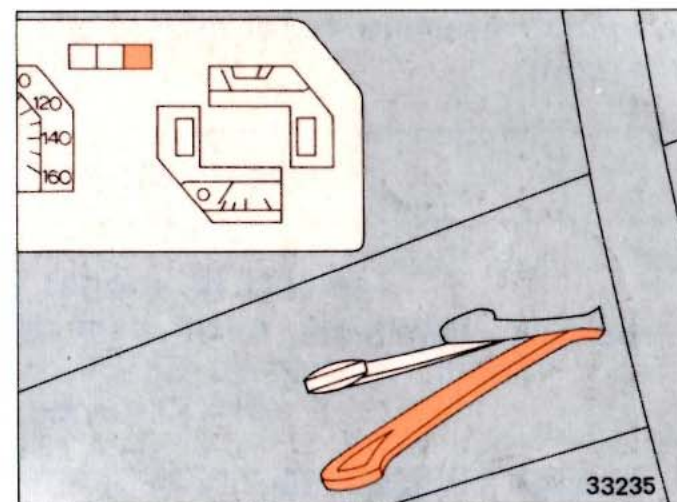
Il commutatore è sotto corrente solo con chiave d'accensione in MAR e interruttore per illuminazione esterna premuto in basso.

Le posizioni della levetta di comando sono:

in alto = luci anabbaglianti.

in basso = luci abbaglianti con rispettivo segnalatore luminoso (blu).

Con chiave d'accensione in MAR, spostando la levetta verso il volante, si ottengono i lampi luce sui proiettori abbaglianti anche se tutte le luci sono spente.



FILTRO ARIA SUPPLEMENTARE A BAGNO D'OLIO

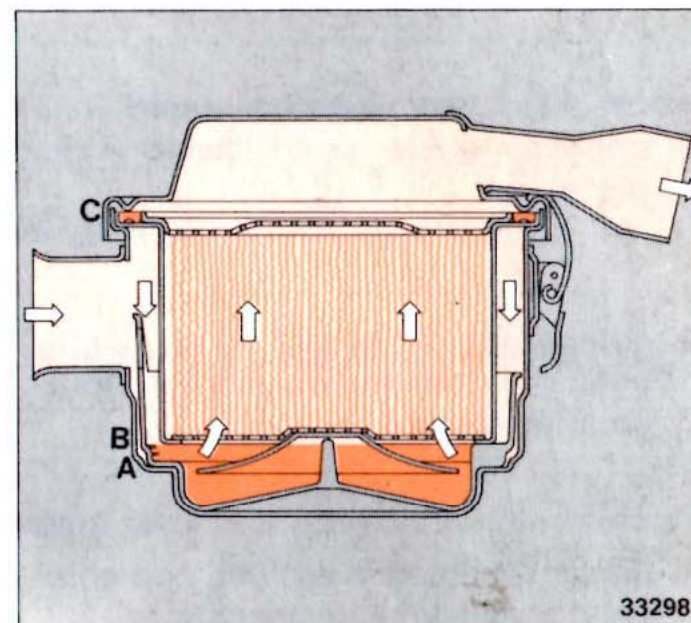
È collegato al filtro aria a secco; quest'ultimo non è fornito del dispositivo per la regolazione stagionale della presa d'aria. Per accedere all'elemento filtrante occorre sfilare il manicotto di collegamento al coperchio sollevando i tiranti.

Il livello dell'olio dev'essere compreso tra il segno MIN (A) e MAX (B) riportati sull'esterno della vaschetta del filtro. Per l'eventuale rabbocco usare **oliofiat** dello stesso tipo impiegato per il motore.

La sostituzione dell'olio deve essere effettuata dopo un'accurata pulizia e lavaggio del corpo dell'elemento filtrante mediante petrolio o benzina. Rimontando il coperchio, assicurarsi che la guarnizione di tenuta C sia ben inserita nella sua sede.

In zone molto polverose, sostituire l'olio più frequentemente.

L'intervallo tra MIN e MAX corrisponde a circa 1 kg di olio.



Le vetture possono inoltre essere allestite con:

- batteria maggiorata.
- batteria tropicalizzata.
- sedile anteriore lato guida con aggancio.
- specchio retrovisore esterno lato opposto guida (solo versione tre porte).
- strumento di misura con contagiglia e termometro liquido refrigerante motore.
- fanale retromarcia escluso con chiave d'accensione disinserita.

MOTORE A BENZINA NORMALE (900 cm³)

Tipo del motore 100 GL 048

Sigla della versione

Alle sigle d'identificazione delle versioni elencate a pag. 65 viene preposta la lettera N

Rapporto di compressione 7,8

Potenza massima (DIN) kW 29,4
(CV) (40)

Alimentazione

Carburante benzina normale

Carburatore tipo Weber 32 IBA 21/350

Velocità

in 4^a marcia km/h 130

Rapporto della coppia di riduzione 13/58

CARATTERISTICHE DEI LUBRIFICANTI

DENOMINAZIONE-Oliofiat	CARATTERISTICHE
VS+	Oli detergenti a basso tenore di ceneri Servizio API "SE". Omologati nelle gradazioni unigrade, secondo la specifica MIL-L-46152 per queste prevista Superano le Specifiche Europee CCMC
ZC 90	Olio SAE 80 W/90 non EP per cambi di velocità meccanici, contenente additivi antiusura
W 90/M	Olio SAE 80 W/90 EP, soddisfa la specifica MIL-L-2105 C
JOTA 1	Grasso a base di saponi di litio, consistenza N.L.G.I. N. 1
MR 3	Grasso a base di saponi di litio, consistenza N.L.G.I. N. 3
MRM 2	Grasso al bisolfuro di molibdeno a base di sapone di litio, idrorepellente, consistenza N.L.G.I. 2
Liquido FIAT Etichetta Azzurra DOT 3	Liquido per freni idraulici DOT 3, risponde alla norma F.M.V.S.S. N. 116

INDICE

	pag.		pag
Conoscenza della vettura		Manutenzione e consigli pratici	
Identificazione vettura	6	Assistenza	42
Chiavi	6	Controlli periodici	44
Porte	7	Consigli pratici	45
Apparecchi di controllo e comandi	9	Olio motore	45
Riscaldamento interno vettura.	16	Filtro aria	46
Ventilazione interno vettura.	17	Carburatore	46
Disappannamento e sbrinamento	18	Liquido refrigerante motore	47
Sedili anteriori	19	Cinghia comando alternatore	49
Cinture di sicurezza	20	Candele	49
Vano motore	23	Distributore d'accensione.	50
Regolazione stagionale filtro aria	25	Frizione	51
Vano bagagli	27	Cambio e differenziale.	51
Uso della vettura		Sospensioni anteriori e guida	51
Prima di usare la vettura	32	Freni	52
Avviamento del motore	33	Freno a mano	52
Per una buona economia	35	Pneumatici	53
Sollevamento e traino vettura.	37	Batteria	54
Sostituzione ruote	38	Sostituzione lampade proiettori	55
		Luce interna	55
		Luci anteriori di posizione e direzione	55
		Indicatori laterali di direzione	56

	pag.
Luci posteriori di posizione, arresto, retromarcia, targa e direzione	56
Luce illuminazione vano bagagli	57
Lampade illuminazione quadro e segnalatori	57
Sostituzione valvole fusibili	58
Orientamento proiettori	60
Lavacrystallo	61
Tergicristallo	61

Consigli per la manutenzione della carrozzeria

Protezione dagli agenti atmosferici	64
Verniciatura - Scocca	65
Sottoscocca	66
Interno vettura	67
Cristalli	68
Vano motore	68
Cromature	68
Pulizia parti in plastica	69
Sosta vettura in ambiente chiuso	69
Lunga inattività della vettura	70

	pag.
Dati e caratteristiche tecniche	
Dati per l'identificazione	72
Motore	74
Freni	77
Trasmissione	78
Sospensioni	79
Sterzo e ruote	79
Impianto elettrico	81
Dimensioni	83
Prestazioni	85
Pesi	86
Installazione attacco traino rimorchio	87
Rifornimenti	
Pressione pneumatici	91
Appendice	
Mod. 127 Sport	93
Mod. Fiorino	103
Mod. 127 Serie Speciale	115
Predisposizione per l'autoradio	119
Varianti specifiche per l'estero	121

I dati contenuti in questa pubblicazione sono forniti a titolo indicativo. La Fiat potrà apportare in qualunque momento modifiche ai modelli descritti in questa pubblicazione per ragioni di natura tecnica o commerciale. Per ulteriori informazioni, il Cliente è pregato di rivolgersi al più vicino Concessionario o Sede Fiat.

FIAT

Fiat Auto S.p.A.

Direzione Commerciale - Assistenza Tecnica
10134 TORINO (Italia) - Corso E. Mattei, 33
Stampato n. 653-05722 - X - 1979 - 80.000
20ª Edizione - Printed in Italy - G. Carvis & C. S.p.A.

This document was downloaded free from

www.iw1axr.eu/carmanual.htm

Questo documento è stato scaricato gratuitamente da

www.iw1axr.eu/auto.htm